CONTI SPECIALI

dimostrativi dei risultati di aziende e di servizi nei quali è impegnata la finanza dello Stato (art. 78 della legge di contabilità generale e 146 del relativo regolamento).

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 1

(N. 1 dell'esercizio 1965).

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI DEMANIALI D'IRRIGAZIONE (CANALI CAVOUR)

Con la convenzione stipulata tra lo Stato e la Compagnia generale dei canali d'irrigazione, approvata con la legge 25 agosto 1862, n. 776, si provvide ad assicurare – mediante la costruzione di un grande canale – l'irrigazione di una vasta plaga agricola nel Vercellese, nel Novarese e nella Lomellina; ed a compiere una operazione finanziaria cedendo la disponibilità dei canali demaniali derivati dalla Dora Baltea e dalla Sesia.

In seguito, però, all'avvenuto fallimento della Società, dichiarato il 17 luglio 1867, il Governo dovette intervenire e con una nuova convenzione, approvata con la legge 31 dicembre 1870, n. 6180, ricostituì la Società stessa assestandone le finanze.

Indi, con la legge 16 giugno 1874, n. 2002, lo Stato procedé al riscatto della concessione. In virtù dell'articolo 6 di detta legge e successivo regolamento 6 luglio stesso anno, n. 2004, la gestione dei canali fu affidata ad una speciale Amministrazione con sede in Torino, sotto la diretta dipendenza del Ministero delle finanze (Direzione Generale del Demanio) che vi provvide, di massima, in gestione diretta.

Sotto la gestione demaniale è stata proseguita l'attuazione del programma generale del Governo, di utilizzare cioè razionalmente le acque dei canali demaniali; e ciò, sia acquistando altri canali, sia costruendone nuovi ed ampliando quelli esistenti, al fine di assicurare ed allargare il beneficio dell'irrigazione in via principale e della forza motrice in via subordinata.

Però, fin dal 1853, con legge n. 1575, del 3 luglio di quell'anno, i canali all'ovest della Sesia (riva destra) trovansi in concessione ad un consorzio generale degli utenti, con sede in Vercelli, denominato « Associazione d'irrigazione dell'agro all'ovest del fiume Sesia », che provvede direttamente alla manutenzione, pagando l'acqua a prezzi di concessione. L'atto di concessione oggi vigente è quello stipulato, per la durata di anni cinquanta, in data 21 giugno 1936, approvato con decreto reale 14 agosto 1936.

Con contratto 2 marzo 1923, approvato con il regio decreto-legge del giorno 8 dello stesso mese, n. 696, anche l'esercizio della rete dei canali all'est del fiume Sesia (riva sinistra) fu ceduto ad una società anonima cooperativa denominata « Associazione d'irrigazione dell'agro est Sesia » sedente in Novara, per la durata massima di cinque anni, entro i quali essa assunse, ed ha mantenuto, l'impegno di costituire un Consorzio generale di utenti analogo all'Associazione Vercellese. Tale concessione provvisoria venne prorogata di un anno, con convenzione 25 gennaio 1928, approvata con regio decreto 8 marzo 1928.

Infine, con atto 23 maggio 1929, approvato con regio decreto 8 luglio 1929, fu stipulata la concessione trentennale per gli stessi canali all'est del fiume Sesia (Novarese e Lomellina) con il costituito consorzio irriguo « Associazione irrigazione est Sesia » in Novara, adottando un sistema analogo a quello vigente per l'Associazione vercellese.

Segue CONTO SPECIALE N. 1

Resta così all'Amministrazione, in massima, la gestione del canale maestro Cavour e di alcuni canali e tronchi principali di altri canali, i quali servono a derivare le acque da fiumi alimentatori e a condurle nelle due zone, dell'ovest ed est della Sesia, nei quantitativi rispettivamente assegnati, come pure la gestione dei canali a sud del Po, oltre alla ingerenza e ad altri oneri che le incombono pei canali in concessione, ai termini dei contratti vigenti.

Per quanto resta di sua competenza, l'Amministrazione dei Canali, coll'osservanza delle norme per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e di quelle regolamentari per i canali demaniali, approvate con il regio decreto 3 maggio 1937, n. 899, ed informate al testo unico delle leggi sulle acque pubbliche 11 dicembre 1933, n. 1775, nonché di quelle del regolamento speciale 29 marzo 1906, n. 121, e sotto la sorveglianza del Ministero delle finanze, è incaricata di provvedere a tutto ciò che occorre per l'ordinaria e straordinaria manutenzione, secondo le disposizioni vigenti sulle opere pubbliche e per le dispense d'acqua, in base ad una tariffa capitolato previamente stabilita.

I canoni delle dispense d'acqua sono riscossi dagli esattori delle imposte dirette coi privilegi fiscali, con un mezzo cioè, altrettanto sollecito quanto sicuro, ed il provento viene versato in Tesoreria con imputazione ad apposito capitolo del bilancio dell'entrata. I maggiori canoni, invece, vengono riscossi con versamento diretto in Tesoreria e quelli dipendenti dall'applicazione del regio decreto-legge 25 febbraio 1924, n. 456 (ora legge 22 dicembre 1927, n. 2535) sono stati dati in riscossione agli Uffici del registro, mediante iscrizione di partite che vanno eliminandosi.

Le spese, imputate esse pure al bilancio dello Stato, sono pagate o con mandati diretti, o per mezzo di ordini di accreditamento, osservate le norme del regolamento di contabilità generale.

Ora il conto che fa seguito, oltre a dimostrare la situazione dei beni mobili dell'Amministrazione, comprende anche le entrate e le spese incluse, peraltro, nel bilancio dello Stato.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Entrata cap. 2.605	L.	322.380.527 Entrate di competenza accertate (allegato 1, col. 6)
	»	331.514.217 Entrate riscosse e versate (competenza e residui) (allegato 1, col. 10)
Spesa finanze e tesoro cap. vari .	»	162.044.213 Spese di competenza accertate (allegato 2, col. 9)
	»	451.661.836 Spese pagate (competenza e residui) (allegato 2, col. 13)
	»	182.421.456 Spese rimaste da pagare (allegato 2, col. 14)

Conto generale del patrimonio:

Tabella II – Attività: Conto generale E, partita n. 22	L.	117.623.000
Tabella II – Attività: Conto generale E, partita n. 23	»	16.497.656
Tabella II – Attività: Conto generale E, partita n. 24	»	9.243.050
Tabella II – Attività: Conto generale F, partita n. 28	»	1.258.065
Consistenza beni mobili al 31 dicembre 1966 . . .	L.	144.621.771

Segue CONTO SPECIALE N. 1

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI CAVOUR

I – SITUAZIONE BENI MOBILI

DESCRIZIONE	Consistenza al 1°-1-1966	VARIAZIONI AVVENUTE NELL'ESERCIZIO 1966				Consistenza al 31-12-1966
		In aumento		In diminuzione		
		Per nuovi acquisti	Per rettificazioni, sopravvenienze e varie	Per alienazioni	Per rettificazioni, perdite e varie	
Categoria I – Mobili e suppellettili d'ufficio	15.319.666	1.248.940	9.050	»	80.000	16.497.656
Categoria II – Pubblicazioni non ufficiali	834.755	432.360	»	»	9.050	1.258.065
Categoria III – Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour .	9.626.640	»	»	»	383.590	9.243.050
Linee telegrafiche, telefoniche e di segnalazione . .	117.623.000	»	»	»	»	117.623.000
		1.681.300	9.050	»	472.640	
		1.690.350		472.640		
	143.404.061	1.217.710				144.621.771

II – CONTO DI CASSA

Riscossioni e versamenti in conto competenza e residui	331.514.217	Pagamenti in conto competenza ed in conto residui	451.661.836
Eccedenza delle spese sulle entrate versate	120.147.619		
	451.661.836		451.661.836

ALLEGATO N. 1 AL

—

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI

CAPITOLO	RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO 1966				ENTRATE
	Risultati delle scritture dell'Amministrazione	Aumenti durante l'esercizio	Diminuzioni durante l'esercizio	Somme da riscuotere	accertate per l'esercizio 1966
1	2	3	4	5	6
Proventi dei Canali Cavour	»	9.133.690	»	9.133.690	322.380.527
Riduzioni giusta l'articolo 268 del regolamento di contabilità generale dello Stato	»	»	»	»	»
Differenza . . .	»	9.133.690	»	9.133.690	322.380.527

Classificazione dei residui ai termini del disposto dell'articol

Neg

CONTO SPECIALE N. 1

—

CANALI CAVOUR — Entrate CAP. N. 2605

TOTALE delle colonne 5+6	VERSAMENTI ESEGUITI DURANTE L'ESERCIZIO			RESIDUI AL 31 DICEMBRE 1966		
	In conto residui	In conto competenza	Totale	In conto residui anni precedenti (col. 5 — 8)	In conto competenza (col. 6 — 9)	Totale (col. 7 — 10)
7	8	9	10	11	12	13
331.514.217	9.133.690	322.380.527	331.514.217	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
331.514.217	9.133.690	322.380.527	331.514.217	»	»	»

263 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

ivo

ALLEGATO N. 2 AL

—

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI

CAPITOLI			PREVISIONE 1966	ACCERTAMENTO DELLA RESIDUI DELL'ESERCIZIO 1966		
Numero		DENOMINAZIONE		Residui al 1° gennaio 1966	Variazioni	
Esercizio 1965	Esercizio 1966				in meno	in più
1	2	3	4	5	6	7
1053/p	1053/p	Spese per accertamenti sanitari, ecc.	»	31.250	31.250	»
1086/p	1086/p	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi, ecc.	»	»	»	13.405
1277/p	1277/p	Indennità e rimborso spese di trasporto, ecc.	10.995.250	542.110	»	»
1279/p	1279/p	Diritti, proventi e compensi, ecc.	3.238.920	962.232	»	»
1381/p	1381/p	Stipendi ed altri assegni fissi, ecc.	68.332.489	»	»	»
1383/p	1383/p	Compensi lavoro straordinario, ecc.	7.604.600	870.945	»	»
1385/p	1385	Compensi speciali, ecc.	500.000	292.000	3.940	»
1386/p	1286/p	Indennità e rimborso, ecc.	5.149.853	1.074.177	»	»
1387/p	1287/p	Indennità e rimborso, ecc.	139.985	»	»	»
1389/p	1389/p	Retribuzioni ed altri assegni fissi, ecc.	9.947.051	484.366	»	»
1401/p	1401/p	Aggio agli esattori, ecc.	141.850	92.225	»	»
1402	1402	Fitto locali	15.500.000	950.105	950.105	»
1403/1p	1403/1p	Spese di amministrazione, miglioramento, ecc.	25.162.005	17.078.295	»	2.903.596
1403/2p	1403/2p	Spese di amministrazione, miglioramento, ecc.	2.599.855	648.930	648.930	»
1403/3p	1403/3p	Spese di amministrazione, miglioramento, ecc.	9.996.915	444.575	155	»
1405/p	1405/p	Canoni, prestazioni, ecc.	2.000	13.000	»	»
1406/p	1406/p	Imposte, sovrimposte, ecc.	5.767.335	75.282	5.992	»
—	1408/p	Manutenzione, noleggio, ecc.	298.950	»	»	»
1431/p	1431/p	Spese per liti, ecc.	»	4.400	»	»
1871/p	1871/p	Restituzioni e rimborsi, ecc.	1.700	»	»	»
8021	8021	Somma occorrente per « Canali Regina Elena »	»	944.944	»	»
8022	8022	Somma occorrente per « Canali Regina Elena »	»	119.211.032	2	»
8023	8023	Somma occorrente per « Canali Regina Elena »	»	328.777.367	1.734.783	»
—	2042/3p	P.G.S. – Spese di Amministrazione	414.200	»	»	»
—	2042/p4	P.G.S. – Spese di Amministrazione	1.800	»	»	»
			165.794.758	472.497.235	3.375.157	2.917.001

CONTO SPECIALE N. 1

—

CAVOUR — Conto della spesa - Esercizio 1966

SPESA (Residui e Competenza)			PAGAMENTI			
			in conto			
Totale accertamenti al 31 dicembre 1966 (col. 5 — 6 + 7)	Competenza del 1966	Totale accertamenti al 31 dicembre 1966 (col. 8 + 9)	Residui	Competenza	Totale pagamenti (col. 11 + 12)	Somme rimaste da pagare al 31 dicembre 1966 (col. 10 — 13)
8	9	10	11	12	13	14
»	»	»	»	»	»	»
13.405	»	13.405	»	»	»	13.405
542.110	10.995.250	11.537.360	542.110	10.870.657	11.412.767	124.593
962.232	3.238.920	4.201.152	962.232	2.354.705	3.316.937	884.215
»	68.332.489	68.332.489	»	68.332.489	68.332.489	»
870.945	7.604.600	8.475.545	307.655	5.798.200	6.105.855	2.369.690
288.060	499.605	787.665	270.660	136.945	407.605	380.060
1.074.177	5.149.853	6.224.030	1.074.177	4.810.480	5.884.657	339.373
»	139.985	139.985	»	137.815	137.815	2.170
484.366	9.947.051	10.431.417	484.366	9.703.499	10.187.865	243.552
92.225	141.850	234.075	92.025	»	92.025	142.050
»	11.749.850	11.749.850	»	4.099.850	4.099.850	7.650.000
19.981.891	25.162.005	45.143.896	15.107.496	10.594.590	25.702.086	19.441.810
»	2.599.855	2.599.855	»	2.223.370	2.223.370	376.485
444.420	9.996.915	10.441.335	444.420	9.385.730	9.830.150	611.185
13.000	2.000	15.000	13.000	2.000	15.000	»
69.290	5.767.335	5.836.625	69.290	5.767.335	5.836.625	»
»	298.950	298.950	»	298.950	298.950	»
4.400	»	4.400	4.400	»	4.400	»
»	1.700	1.700	»	»	»	1.700
944.944	»	944.944	18.620	»	18.620	926.324
119.211.030	»	119.211.030	57.593.110	»	57.593.110	61.617.920
327.042.584	»	327.042.584	239.745.660	»	239.745.660	87.296.924
»	414.200	414.200	»	414.200	414.200	»
»	1.800	1.800	»	1.800	1.800	»
472.039.079	162.044.213	634.083.292	316.729.221	134.932.615	451.661.836	182.421.456

ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N. 1

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI CAVOUR

ENTRATE	ENTRATE 1966	ENTRATE 1965	Differenze nel 1966	SPESE	SPESE 1966	SPESE 1965	Differenze nel 1966
Competenza dell'esercizio:				*Competenza dell'esercizio:*			
Somme approvate . .	420.000.000	420.000.000	»	Somme approvate . .	165.794.758	265.761.738	– 99.966.980
» accertate . .	322.380.527	304.525.017	+ 17.855.510	» accertate . .	162.044.213	261.146.625	– 99.102.412
» riscosse e versate	322.380.527	304.525.017	+ 17.855.510	» pagate . . .	134.932.615	245.212.476	– 110.279.861
Residui attivi degli esercizi precedenti:				*Residui passivi degli esercizi precedenti:*			
Somme approvate . .	»	»	»	Somme approvate . .	472.497.235	807.937.582	– 335.440.347
» accertate . .	9.133.690	711.625	+ 8.422.065	» accertate . .	472.039.079	809.929.259	– 337.890.180
» riscosse . .	9.133.690	711.625	+ 8.422.065	» pagate . . .	316.729.221	353.366.173	– 36.636.952

ALLEGATO N. 4 AL CONTO SPECIALE N. 1

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI CAVOUR

Confronto delle entrate e delle spese di competenza accertate per gli esercizi 1965 e 1966

	ENTRATE di competenza accertate nell'esercizio	SPESE di competenza accertate nell'esercizio		ENTRATE o spese nette
Esercizio 1966	322.380.527	162.044.213	+	160.336.314
Esercizio 1965	304.525.017	261.146.625	+	43.378.392
	+ 17.855.510	— 99.102.412	+	116.957.922

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI)

CONTO SPECIALE N. 2

(N. 2 dell'esercizio 1965).

FONDO PER SUSSIDI DI INVALIDITÀ E VEDOVANZA PER I COMMESSI DEGLI UFFICI DEL REGISTRO E DELLE IPOTECHE E LORO FAMIGLIE.

Con la legge 17 luglio 1910, n. 518, venne istituito il Fondo per i sussidi d'invalidità e vedovanza per il personale ex sussidiario degli Uffici del registro e delle ipoteche, Fondo che in origine, era formato: da una quota parte dello speciale stanziamento inscritto nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze pel concorso dello Stato nelle spese per la iscrizione, disposta dalla legge stessa, del detto personale alle assicurazioni sociali, di rendite vitalizie esercitate dalla allora Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai; dalle somme che risultavano disponibili sulle quote assegnate per detto concorso; dalle multe ed, infine, dagli interessi sulle somme così accumulate ed accreditate in apposito conto corrente aperto a favore del Tesoro presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, incaricato del servizio in forza della legge medesima.

Siccome in virtù dell'articolo 8 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2835, furono estese al personale di cui trattasi, con effetto dal 1° gennaio 1924, le disposizioni del 2° e 3° comma dell'articolo 18 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ammettendolo cioè alla pensione di Stato, conseguentemente, con l'articolo 3 del regio decreto 18 giugno 1925, n. 1281, l'erogazione del Fondo dei sussidi fu limitata a favore soltanto del personale cessato dal servizio anteriormente al 1° gennaio 1924.

Con il detto articolo 3 fu pure stabilito che allo stanziamento relativo al Fondo dei sussidi dovesse provvedersi per ogni esercizio con la legge del bilancio, in relazione al fabbisogno presunto, ma poiché anche per l'esercizio 1966 gli interessi sulle somme accumulate presso il detto Istituto nazionale della previdenza sociale risultarono più che sufficienti al pagamento dei sussidi, causa la diminuzione degli assegnatari, lo Stato non concesse concorso alcuno.

Durante l'esercizio 1966 si ebbe il seguente movimento:

a) assegni vigenti al 1° gennaio 1966	N.	9
b) aumenti per nuove concessioni	»	—
c) diminuzioni per cessazione di partite	»	—
Vigenti al 31 dicembre 1966	»	9

CONTO FINANZIARIO.

Nell'esercizio 1966 si ebbe un provento per interessi di	L.	160.402
ed una spesa per sussidi pagati	»	4.800
Con un avanzo di	L.	155.602

Segue CONTO SPECIALE N. 2

CONTO PATRIMONIALE.

Il patrimonio al 1° gennaio 1966 ammontava a	L.	3.444.493
Con l'aggiunta del sopra indicato avanzo della gestione finanziaria di	»	155.602
Si ha al 31 dicembre 1966 un patrimonio netto di	L.	3.600.095

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto patrimoniale: Conto generale *B.* – Partita 6 – Sottopartita 1 – Tabella II – Consistenza al 31 dicembre 1966, lire 3.600.095.

	RISCOSSIONI	SOMME DA RISCUOTERE	TOTALE
ENTRATA			
Interessi sui fondi in conto corrente	160.402	»	160.402
			160.402

SPECIALE N. 2

—

Conto della competenza

	PAGAMENTI	SOMME DA PAGARE	TOTALE
SPESA			
Sussidi pagati	4.800	»	4.800
Avanzo netto . . .			155.602
			160.402

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 3

(N. 3 dell'esercizio 1965).

FONDO SPECIALE DI RENDITA PUBBLICA INTESTATA AL DEMANIO DELLO STATO PER LE ISCRIZIONI DI RENDITA DA EFFETTUARSI A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO E DEGLI ENTI MORALI ECCLESIASTICI CON PATRIMONIO ASSOGGETTATO A CONVERSIONE

Con l'articolo 2 della legge 22 gennaio 1931, n. 28, venne disposta la chiusura del conto corrente istituito in virtù del regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689 per la gestione del fondo in contanti da corrispondere all'amministrazione del Fondo per il culto ed agli Enti morali ecclesiastici relativamente ai beni immobili assoggettati a conversione e venne inclusa, conseguentemente, la gestione medesima, per effetto dell'ultimo comma del citato articolo, nel bilancio dell'entrata e nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze in capitoli corrispondenti compensativi per quanto concerne gli interessi della rendita costituente il Fondo. È cessata perciò la ragione d'essere del conto speciale per siffatta gestione. Col presente si rende il solo conto dei prelevamenti eseguiti a favore degli Enti summenzionati dal Fondo di rendita costituito col regio decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, aumentato ai sensi dei successivi regi decreti 6 novembre 1872, n. 1088, 5 luglio 1873, n. 1483 e 28 aprile 1890, n. 330 e divenuto unico Fondo di nominali lire 35.714.285,71 in dipendenza del suaccennato regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689 ed altresì per eventuali ulteriori inscrizioni. Detto conto, per l'esercizio 1966, è riassunto nel prospetto che segue:

Segue CONTO SPECIALE N. 3

Situazione del Fondo di rendita pubblica intestata al Demanio dello Stato, da inscrivere a favore del Fondo per il culto e degli Enti morali ecclesiastici per i beni immobili assoggettati a conversione.

ATTIVO			PASSIVO		
PROVENIENZA	AMMONTARE		DESTINAZIONE	AMMONTARE	
	Rendita	Capitale nominale		Rendita	Capitale nominale
CONSISTENZA AL 1° GENNAIO 1966			VARIAZIONI IN DIMINUZIONE NELL'ESERCIZIO 1966	»	»
Certificati del prestito della ricostruzione – redimibile 3,50 % .	256.550	7.330.000	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1966		
VARIAZIONI IN AUMENTO NELL'ESERCIZIO 1966	10	»	Certificati del prestito della ricostruzione – redimibile 3,50 % .	256.560	7.330.000
	(a) 256.560	7.330.000		(a) 256.560	7.330.000

(a) Punti di concordanza:
Conto del bilancio:
Entrata – capitolo 3702 – Interessi sul prestito della Ricostruzione redimibile 3,50 per cento, ecc. – Competenza – accertata: lire 256.560.
Spesa Finanze – capitolo 1422 – Interessi sul prestito della Ricostruzione redimibile 3,50 per cento dovuti al Fondo per il culto, ecc. – Competenza – accertata: lire 256.560.

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 4

(N. 4 dell'esercizio 1965).

FONDO SPECIALE DELLA SILA IN CALABRIA.

Il Fondo speciale della Sila in Calabria trae origine dalla legge 20 maggio 1876, n. 3124, con la quale s'intese di troncare le numerose liti che turbavano le popolazioni delle provincie di Cosenza e Catanzaro e determinare la proprietà dell'agro silano sottraendola alle incertezze ed aiutando la redenzione di quelle terre.

Per conseguire gli alti fini della legge, che erano ad un tempo sociali ed economici, lo Stato ritenne opportuno di rinunciare ad alcuni diritti anche sulle terre di esclusiva sua proprietà nella Sila.

Tale legge, infatti, prosciolse dal vincolo degli usi civici le terre che v'erano soggette ed ordinò la devoluzione e cessione di quelle appartenenti allo Stato a favore dei comuni, nonché l'assegno per quote a favore di ciascuno dei cittadini e allo Stato riservò soltanto una estensione di circa 3250 ettari, la quale è amministrata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Dispose, inoltre, l'affrancamento di tutte le prestazioni mediante capitali pagabili in venti rate annuali e, con l'articolo 14, sancì che, sempre per favorire quelle popolazioni, si costituisse con tali capitali, non assegnati allo Stato, un fondo detto « Fondo silano », da amministrarsi dallo Stato stesso, con obbligo di erogarlo annualmente in sussidio ad un Consorzio di comuni e possessori, per la costruzione di strade che congiungessero i comuni posti nella Sila, fra loro e con altri maggiori centri, e le eccedenze in sussidio della istruzione popolare nei comuni stessi.

Senonché, in virtù delle leggi sulla viabilità obbligatoria del 1869, 1875, e 1881, venne dallo Stato costruita nella Sila, come nelle altre parti del territorio nazionale, una sufficiente rete stradale.

Cessato così il motivo per la erogazione del Fondo silano, secondo la legge del 1876, si disputò a lungo sul miglior modo per impiegarlo a favore della Calabria.

Con la legge del 9 luglio 1905, n. 413, sulle ferrovie complementari (articolo 14), si disponeva che esso fosse devoluto allo Stato per la costruzione della ferrovia Cosenza–Crotone, qualora al 31 dicembre 1907 la suddetta linea non fosse ancora concessa all'industria privata.

Poiché con la legge 21 luglio 1910, n. 580, la linea venne compresa nella rete calabro–lucana, il Governo abbandonò il proposito della costruzione diretta e perciò il fondo silano avrebbe dovuto continuare ad avere l'originaria sua destinazione secondo l'articolo 14 della legge del 1876.

Frattanto, però, fu approvata l'altra legge 27 giugno 1912, n. 766, d'iniziativa parlamentare, con la quale fu disposto che gli interessi del Fondo silano fossero versati alla Cassa depositi e prestiti in pagamento delle rate d'ammortamento dei mutui contratti dai comuni silani

Segue CONTO SPECIALE N. 4

con quell'istituto e, per quei comuni che non avessero contratto mutui, gli interessi fossero stati convertiti in rendita, per erogarsi esclusivamente alla provvista di acqua potabile e per altre spese igieniche.

Come già il Provveditorato generale dello Stato, ora la Direzione generale del demanio provvede all'amministrazione del Fondo di cui si tratta ed è tenuta a renderne conto alla Corte dei conti ma, dopo effettuata la liquidazione e la riscossione di tutti i crediti dell'azienda, la gestione del Fondo, a norma della citata legge 27 giugno 1912, n. 766, dovrà far passaggio alla Cassa depositi e prestiti.

Ciò premesso, si espongono nel prospetto che segue, le risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 1966.

Segue CONTO SPECIALE N. 4

1. — CONTO DI DIRITTO

ENTRATA:

Residui da riscuotere al 1° gennaio 1966		»
Entrate accertate nell'esercizio:		
Interessi sui titoli di rendita pubblica provenienti da investimenti del Fondo		100.885
		100.885
Somme riscosse nell'esercizio		100.885
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1966		»

2. — CONTO DI CASSA

Rimanenza al 1° gennaio 1966: presso il cassiere	L. 923.818	
Somme riscosse come sopra	» 100.885	1.024.703
Somme erogate nell'anno finanziario: versamento per conto dei Comuni silani alla Cassa depositi e prestiti		1.024.703
Rimanenza di cassa al 31 dicembre 1966:		
Presso il cassiere in vaglia del Tesoro		»

Segue CONTO SPECIALE N. 4

3. — CONTO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ AL 1° GENNAIO 1966

Certificati 5 per cento	L.	4.035.200	
Fondi in vaglia del tesoro presso il cassiere	»	923.818	4.959.018
Variazioni in aumento:			
Entrate effettive dell'esercizio:			
Interessi sui titoli di rendita pubblica			100.885
Totale			5.059.903
Variazione in diminuzione: versamento per conto dei Comuni silani alla Cassa depositi e prestiti			
Certificati 5 per cento	L.	4.035.200	
Vaglia del Tesoro	»	1.024.703	5.059.903

ATTIVITÀ AL 31 DICEMBRE 1966

Certificati rendita 5%	L.	»	
Fondo di cassa:			
In vaglia del tesoro presso il cassiere	»	»	»
Pareggio			5.059.903

Attività al 1° gennaio 1966	5.059.903
Diminuzione al 31 dicembre 1966	5.059.903
Pareggio patrimoniale	»

MINISTERO DEL TESORO

(PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 5

(N. 5 dell'esercizio 1965).

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

L'Istituto poligrafico dello Stato, istituito con legge 6 dicembre 1928, n. 2744, riunisce in un unico complesso: *a*) l'Officina carte valori; *b*) la produzione di carta e prodotti cartotecnici effettuata dalla Cartiera di Foggia, assunta per effetto del R.D.L. 9 luglio 1936, n. 1380, e dalla Cartiera nomentana, acquistata nel 1942; *c*) i servizi di stampa e distribuzione delle pubblicazioni legislative ufficiali dello Stato, della « Gazzetta Ufficiale », nonché di stampati e pubblicazioni di ogni genere per il fabbisogno delle Amministrazioni statali, Enti pubblici, ecc.; *d*) la Libreria dello Stato, cui è affidata l'edizione e la vendita delle pubblicazioni aventi carattere artistico, scientifico e culturale o che presentino importanza ed interesse nazionale, nonché la vendita e la distribuzione di pubblicazioni ufficiali, della Gazzetta Ufficiale, della Raccolta delle leggi e dei decreti, di periodici e di stampati ufficiali.

L'Istituto poligrafico dello Stato ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto alla vigilanza del Ministro per il tesoro. La sua attività, già regolata dai decreti legislativi del Capo Provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105 e 22 dicembre 1947, n. 1575, i quali peraltro non vennero mai ratificati, è attualmente disciplinata dalla legge 13 luglio 1966, n. 559.

In conformità di quanto stabilito dall'art. 22 della surrichiamata legge n. 559, il fondo di dotazione conferito dallo Stato al patrimonio dell'Istituto poligrafico è costituito:

1) dai beni mobili indicati al primo comma dell'art. 2 della legge 6 dicembre 1928, n. 2744, consistenti negli impianti e dotazioni dell'Officina carte valori di Torino, negli impianti e dotazioni del cessato Stabilimento poligrafico per l'Amministrazione dello Stato e nel patrimonio dello Stabilimento stesso, valutati, da apposita commissione in base ai criteri fissati nel decreto ministeriale 27 settembre 1929, in lire 27.254.889, valore questo rettificato, con decreto ministeriale 14 maggio 1932, n. 157724, in lire 33.489.841;

2) dall'assegnazione disposta dall'art. 2 del regio decreto-legge 9 luglio 1936, n. 1380, con la quale risultano trasferiti all'Istituto poligrafico gli impianti, materiali, brevetti, licenze di fabbricazione, ecc. della disciolta Società industria cellulosa d'Italia, il cui valore capitale corrisponde a lire 9.611.997;

3) dalla somministrazione prevista dall'art. 1 della legge 16 aprile 1954, n. 108, pari a lire 3.000.000.000;

4) dai beni immobili indicati dalla legge 11 gennaio 1963, n. 98, consistenti nei fabbricati e terreni degli Stabilimenti di Piazza Verdi e di Via Gino Capponi in Roma, già assegnati in uso, nel Magazzino principale stampati di Stato, anch'esso in Roma in Via Luigi Tosti

Segue: CONTO SPECIALE N. 5

n. 70, nonché nei fabbricati, terreni, installazioni e altre pertinenze già in uso alla Cartiera di Foggia, così valutati:

– immobili Roma Piazza Verdi	L.	4.300.000.000
– immobili Roma Via G. Capponi e Via L. Tosti	»	870.000.000
– immobili Foggia	»	144.000.000
	L.	5.314.000.000

Pertanto il valore dei conferimenti dello Stato ammonta a complessive lire 8. 357.101.838.

Gli utili netti dell'Istituto poligrafico dello Stato, risultanti dal consuntivo annuale della gestione, dedotta la quota destinata alle riserve nella misura massima del 10 per cento e le quote di ammortamento degli impianti, delle macchine e degli immobili, dovranno essere versati per intero – entro tre mesi dall'approvazione del consuntivo – all'entrata del bilancio dello Stato (art. 23 legge 13 luglio 1966, n. 559).

Segue CONTO SPECIALE N. 5

Stato patrimoniale al

ATTIVO

A) IMMOBILIZZAZIONI:		
1. Beni Stabili	L. 6.482.375.738	
2. Impianti - macchine e dotazioni	» 7.013.100.147	
3. Impianti e macchine attesa collaudo	» 379.852.585	
4. Mobili - Arredi e macchine d'ufficio	» 634.819.546	
6. Automezzi	» 133.859.665	
6. Piantagioni di pioppo	22.418.624	
		14.666.426.305
B) MAGAZZINO:		
1. Carta	L. 1.472.710.762	
2. Cellulosa e materiali	» 1.514.055.139	
3. Pubblicazioni Libreria Stato	» 870.936.040	
		3.857.701.941
C) PRODOTTI IN LAVORAZIONE		2.835.571.584
D) CREDITI:		
1. Provveditorato Generale Stato	L. 4.535.289.097	
2. Enti pubblici	» 1.247.433.253	
3. Clienti privati	» 977.384.467	
4. Crediti diversi e anticipazioni	» 747.900.950	
5. Depositi presso terzi a garanzia	» 7.412.445	
		7.515.420.212
E) DISPONIBILITÀ:		
1. Cassa	L. 12.904.002	
2. Fondi presso banche	» 426.742.793	
		439.646.795
F) PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CARATURE		464.483.900
G) RATEI E RISCONTI ATTIVI		41.183.991
TOTALE		29.820.434.728
CONTI D'ORDINE:		
Istituti previdenza conto debito assegnatari fabbricato in via A. Severo	L. 45.840.207	
Depositi a cauzione	» 52.983.095	
Credito presunto per danni di guerra	» 96.582.979	
I.N.A. conto quiescenza impiegati	» 5.332.091.367	
Fidejussioni bancarie	» 101.607.575	
Depositi, pubblicazioni di terzi	» 234.929.950	
		5.864.035.173
TOTALE GENERALE		35.684.469.901

— PROSPETTO N. 1

31 dicembre 1966

PASSIVO

A) PATRIMONIO:		
1. Fondo dotazione conferito dallo Stato	L. 8.357.101.838	
2. Riserve	» 239.828.771	
		8.596.930.609
B) AMMORTAMENTI ORDINARI:		
1. Beni stabili	L. 1.313.459.317	
2. Impianti - Macchine e dotazioni	» 5.153.573.780	
3. Mobili - Arredi e macchine d'ufficio	» 429.142.782	
4. Automezzi	» 89.090.505	
		6.985.266.384
C) AMMORTAMENTI ANTICIPATI (art. 98 T.U. 29 gennaio 1958, n. 645)		116.414.307
D) FINANZIAMENTI		1.125.000.000
E) DEBITI:		
1. Fornitori	L. 1.062.791.555	
2. Tipografie conto lavori	» 355.911.801	
3. Imposte e tasse	» 764.576.203	
4. Debiti diversi	» 1.263.754.292	
5. I.N.A. conto quiescenza impiegati	» 1.400.806.960	
		4.847.840.811
F) FONDO RINNOVAMENTO IMPIANTI		793.884.473
G) FONDO SVALUTAZIONE PUBBLICAZIONI LIBRERIA STATO		325.000.000
H) FONDO IMPOSTE E TASSE		890.307.867
I) FONDO QUIESCENZA OPERAI		4.590.260.950
L) FONDO PREVIDENZA IMPIEGATI		215.700.383
M) FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		33.748.810
N) RATEI E RISCONTI PASSIVI		1.276.448.897
Totale . . .		29.796.803.491
Risultanza attiva . . .		23.631.237
TOTALE . . .		29.820.434.728
CONTI D'ORDINE:		
Istituti previdenza per residuo mutuo fabbricato in via A. Severo	L. 45.840.207	
Depositanti a cauzione	» 52.983.095	
Conto danni di guerra	» 96.582.979	
Quiescenza impiegati conto I.N.A.	» 5.332.091.367	
Banche per fidejussioni	» 101.607.575	
Terzi per pubblicazioni in deposito	» 234.929.950	
		5.864.035.173
TOTALE GENERALE . . .		35.684.469.901

Rendiconto

COSTI

1	Retribuzioni, accessori ed oneri riflessi	15.956.669.683
2	Materie prime – Costi congiunti ed oneri sussidiari	5.859.650.511
3	Consumo di scorte (carta ecc.)	300.949.145
4	Costo per lavori grafici e cartotecnici commessi a terzi	1.160.690.870
5	Quote di ammortamento ordinario	889.054.889
6	Quota di ammortamento ai sensi dell'art. 98 T.U. 29 gennaio 1958, n. 645	116.414.307
7	Interessi passivi	35.128.641
8	Oneri per imposte e tasse	1.456.485.835
9	Decremento delle lavorazioni in corso	469.298.230
10	Spese ed erogazioni diverse	538.547.475
	Totale	26.782.889.586
	Risultanza attiva	23.631.237
	TOTALE GENERALE	26.806.520.823

— PROSPETTO N. 2

economico

	RICAVI	
1	Fatturato	26.659.474.523
2	Interessi attivi	33.513.845
3	Incremento delle pubblicazioni	113.532.455
	Totale . . .	26.806.520.823
	TOTALE GENERALE . . .	26.806.520.823

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 6

(N. 6 dell'esercizio 1965).

CONSORZIO AUTONOMO PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE E PER L'ESERCIZIO DEL PORTO DI GENOVA

Con la legge 12 febbraio 1903, n. 50 che venne inserita, insieme alle successive modificazioni, nel T.U. approvato con il regio decreto 16 gennaio 1936, n. 801, venne istituito un Consorzio obbligatorio, per la durata di anni 60, avente il compito di provvedere, con gli speciali fondi assegnatigli, all'esecuzione delle opere, alla gestione ed al coordinamento dei servizi del porto di Genova, indicati dagli articoli 4 e 5 del Regolamento approvato con il regio decreto 11 aprile 1926, n. 736/1037.

Col regio decreto-legge 1° marzo 1938, n. 416, relativo all'istituzione del punto franco nel porto di Genova, la durata del Consorzio fu prorogata di altri 10 anni e con la legge 16 aprile 1954, n. 156, per la costruzione dell'aeroporto di Genova-Sestri, è stata prorogata ulteriormente fino al 30 giugno 1984.

Il Consorzio è costituito dallo Stato, da provincie, da comuni e dalla camera di commercio, industria ed agricoltura di Genova.

Il suo patrimonio è formato dai proventi assegnatigli con gli articoli 9 e 10 della legge istitutiva (articolo 11 del T.U. citato) tra i quali ricordansi quelli a carico dello Stato che sono:

1) il residuo dei fondi stanziati con la legge 2 agosto 1897, n. 349;

2) il contributo annuale dello Stato di lire 100 milioni (legge 23 dicembre 1962, n. 1774);

3) i fondi correlativamente stanziati in ciascun esercizio per gli oneri e l'esecuzione delle opere contemplate nella predetta legge 2 agosto 1897, n. 349, nonché la cessione di ogni diritto dello Stato per la riscossione delle quote di contributo dovute dalle provincie e dai comuni ai termini dell'articolo 4 della legge medesima.

A tali concorsi d'indole pecuniaria vanno poi aggiunte le seguenti concessioni speciali e garanzie:

1) l'uso gratuito di tutte le opere, aree, edifizi, attrezzi, mobili, galleggianti, macchinari ed impianti che esistono nel porto, eccezione fatta per tutto quanto occorre per i servizi che rimangono nella esclusiva competenza dello Stato;

2) l'istituzione delle tasse speciali di cui alle norme del regio decreto-legge 15 settembre 1923, n. 1997, riportate all'articolo 25 del T.U. sopracitato;

Segue CONTO SPECIALE N. 6

3) il trattamento per cui, rispetto alle tasse di registro e bollo, tutti gli atti e contratti del Consorzio vanno soggetti alle stesse norme segnate per gli atti e contratti dell'Amministrazione dello Stato, come pure non è applicabile l'imposta sulla R.M. ai contributi dello Stato, delle provincie e dei comuni, nonché agli interessi dei mutui con lo Stato, con enti pubblici e con privati;

4) la garanzia dello Stato per i prestiti e le altre operazioni finanziarie nei limiti dei redditi annuali che il Consorzio delibererà di assegnare al servizio del pagamento degli interessi e dell'ammortamento dei detti prestiti ed operazioni.

Al termine del Consorzio tutte le opere e le cose ricevute in consegna dallo Stato e quelle eseguite dal Consorzio stesso, nonché i residui dei suoi fondi, compreso il fondo di riserva, saranno devoluti allo Stato.

La vigilanza governativa viene esercitata dal Prefetto di Genova (al quale devono essere comunicate due copie degli elenchi delle deliberazioni prese dall'Assemblea e dal Comitato, nonché la copia integrale delle deliberazioni soggette a speciali approvazioni e quelle relative ai bilanci ed ai conti) e dal Ministero dei lavori pubblici delegato all'approvazione di tutti i progetti di massima e dei progetti esecutivi dei lavori necessari del porto.

Il Ministero della marina mercantile può, poi, in ogni tempo, ispezionare e sindacare l'andamento di ogni ramo dei servizi affidati al Consorzio.

La gestione finanziaria dell'Ente è assoggettata al controllo della Corte dei Conti a' sensi dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259 in base al D.P.R. 20 luglio 1961.

È riservata al Governo della Repubblica la facoltà di sciogliere, per gravi motivi, l'amministrazione del Consorzio, affidandola ad un Commissario.

Con la citata legge 16 aprile 1954, n. 156, è stata inoltre demandata al Consorzio l'esecuzione delle opere per la costruzione dell'aeroporto di Genova–Sestri e di quelle per la sistemazione dell'attigua zona ai fini delle esigenze della navigazione aerea (articolo 2), mediante attribuzione dei seguenti mezzi finanziari:

1) concessione di un contributo statale annuo di lire 500 milioni per 30 anni, dal 1954–55 al 1983–84 (articolo 4);

2) contribuzione da parte degli enti pubblici e privati indicati in apposita convenzione, resa esecutiva dall'articolo 8 della legge citata (articolo 5);

3) esenzione da qualsiasi tributo od onere di qualsiasi natura, ivi compresa l'imposta generale sull'entrata, per tutte le convenzioni ed atti economici connessi con la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'aeroporto (articolo 7).

In forza dell'articolo 9 della legge citata, la gestione e la manutenzione dell'aeroporto restano pure affidate al Consorzio il quale vi provvederà con i proventi d'esercizio dell'aeroporto medesimo, nonché con quelli previsti dall'articolo 6 del decreto–legge 21 ottobre 1938, n. 1803.

Col regolamento approvato con il regio decreto 11 aprile 1926, n. 736/1037, è stato prescritto che entro il 15 dicembre di ciascun anno il Consorzio trasmetta al Ministero del tesoro un conto speciale dimostrante il movimento e la situazione finanziaria e patrimoniale dell'azienda, per inserirlo fra i conti speciali allegati alla parte seconda del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato, a norma dell'articolo 78, ultimo capoverso, della legge di contabilità generale dello Stato. In ottemperanza alle disposizioni della legge 26 agosto 1965, n. 1098, il detto termine viene spostato al 15 giugno di ciascun anno.

Premessi questi cenni, si riportano qui appresso:

a) il riassunto generale finanziario;
b) il rendiconto economico;
c) il rendiconto patrimoniale.

Segue CONTO SPECIALE N. 6

Dal primo di questi conti rilevasi che, a tutto il 31 dicembre 1966, il Consorzio accertò un disavanzo di amministrazione di lire 665.604.630 e dagli altri due emerge una differenza attiva di lire 692.365.852.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Entrata

Cap. 4555/8	(Quote capitale) competenza accertata	L.	1.520.695
Cap. 4555/9	(Quote capitale) competenza accertata	»	8.298.365
Cap. 4555/10	(Quote capitale) competenza accertata	»	81.930

Spesa - Tesoro:

Cap. 2953	Contributo ordinario a favore del Consorzio (legge 23 dicembre 1962, n. 1774)	L.	100.000.000

Conto generale del patrimonio:

Tabella I - Consistenza al 31 dicembre 1965:

Partita N. 6/28	- Attività - Conto B	L.	68.164.653
Partita N. 6/29	- Attività - Conto B	»	564.900
Partita N. 6/79	- Attività - Conto B	»	12.491.340

PAGINA BIANCA

Segue CONTO SPECIALE N. 6

Riassunto generale delle gestioni

TITOLI DELL'ENTRATA	Gestione normale			Gestione speciale			Totale generale
	versate	da versare	Totale	versate	da versare	Totale	
Entrate tributarie:							
Competenza	593.690.575	461.818.665	1.055.509.240	114.676.130	1.299.660.010	1.414.336.140	2.469.845.380
Residui	138.213.460	»	138.213.460	1.149.370.675	90.000.000	1.239.370.675	1.377.584.135
	731.904.035	461.818.665	1.193.722.700	1.264.046.805	1.389.660.010	2.653.706.815	3.847.429.515
Entrate extra tributarie:							
Competenza	5.024.768.353	2.573.305.212	7.598.073.565	91.741.221	2.494.219	94.235.440	7.692.309.005
Residui	2.601.168.920	622.252.670	3.223.421.590	317.610.745	7.500.000	325.110.745	3.548.532.335
	8.357.841.308	3.657.376.547	12.015.217.855	1.673.398.771	1.399.654.229	3.073.053.000	15.088.270.855
Entrate per alienazioni:							
Competenza	1.558.755	9.975.500	11.534.255	»	»	»	11.534.255
Residui	4.465.675	25.555.098	30.020.773	»	»	»	30.020.773
Entrate per finanziam. attivi:							
Competenza	»	»	»	»	»	»	»
Residui	»	»	»	»	»	»	»
Entrate per finanziam. passivi:							
Competenza	»	»	»	4.016.844.585	»	4.016.844.585	4.016.844.585
Residui	»	»	»	»	»	»	»
	8.363.865.738	3.692.907.145	12.056.772.883	5.690.243.356	1.399.654.229	7.089.897.585	19.146.670.468
Entrate per partite di giro:							
Competenza	18.521.975.099	476.921.158	18.998.896.257	»	»	»	18.998.896.257
Residui	522.806.670	723.017.461	1.245.824.131	»	»	»	1.245.824.131
Riassunto gen. dell'Entrata .	27.408.647.507	4.892.845.764	32.301.493.271	5.690.243.356	1.399.654.229	7.089.897.585	39.391.390.856
Fondo di Cassa al 1° gennaio 1966	+1.282.502.122	»	+1.282.502.122	+ 990.846.962	»	+ 990.846.962	+2.273.349.084
	28.691.149.629	4.892.845.764	33.583.995.393	6.681.090.318	1.399.654.229	8.080.744.547	41.664.739.940

— PROSPETTO N. 1

finanziarie normale e speciale

TITOLI DELLA SPESA	Gestione normale			Gestione speciale			Totale generale
	pagate	da pagare	Totale	pagate	da pagare	Totale	
Spese correnti:							
Competenza	7.953.343.473	406.572.482	8.359.915.955	524.143.707	223.251.275	747.394.982	9.107.310.937
Residui	541.563.122	139.300.094	680.863.216	211.650.000	42.833.330	254.483.330	935.346.546
	8.494.906.595	545.872.576	9.040.779.171	735.793.707	266.084.605	1.001.878.312	10.042.657.483
Spese incrementative:							
Competenza	31.755.815	16.082.533	47.838.348	531.456.290	3.266.282.832	3.797.739.122	3.845.577.470
Residui	122.888.141	58.901.708	181.789.849	1.171.227.662	1.129.617.390	2.300.845.052	2.482.634.901
	8.649.550.551	620.856.817	9.270.407.368	2.438.477.659	4.661.984.827	7.100.462.486	16.370.869.854
Spese per finanziam. passivi:							
Competenza	71.104.200	»	71.104.200	980.282.061	»	980.282.061	1.051.386.261
Residui	»	»	»	»	»	»	»
	8.720.654.751	620.856.817	9.341.511.568	3.418.759.720	4.661.984.827	8.080.744.547	17.422.256.115
Spese per partite di giro:							
Competenza	14.131.596.790	4.867.299.467	18.998.896.257	»	»	»	18.998.896.257
Residui	5.456.374.000	452.818.198	5.909.192.198	»	»	»	5.909.192.198
Riassunto gen. della spesa .	28.308.625.541	5.940.974.482	34.249.600.023	3.418.759.720	4.661.984.827	8.080.744.547	42.330.344.570
Fondo avanzi di gestione . .	+ 382.524.088 *	—1.048.128.718 **	— 665.604.630 ***	+3.262.330.598 *	—3.262.330.598 **	»	— 665.604.630 ***
	28.691.149.629	4.892.845.764	33.583.995.393	6.681.090.318	1.399.654.229	8.080.744.547	41.664.739.940

(*) Fondo di cassa al 31 dicembre 1966.
(**) Eccedenza dei residui passivi sugli attivi.
(***) Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1966.

Rendiconto

	AUMENTI			
	Differenza attiva, come dal Rendiconto precedente			405.633.137
	GESTIONE NORMALE			
1	*Gestione del bilancio:*			
	ENTRATE TRIBUTARIE:			
	Contributi di legge	1.020.940.100		
	Tasse portuali	34.569.140		
	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE:			
	Canoni e diritti marittimi	1.141.608.962		
	Canoni rami commerciale e industriale	862.897.484		
	Proventi dei servizi portuali	3.752.006.074		
	Proventi della gestione aeroportuale	399.580.413		
	Proventi e diritti diversi	255.733.296		
	Concorsi e contributi	82.904.179		
	Ricuperi e rettificazioni di spese	1.103.343.157		
	ENTRATE PER ALIENAZIONI:			
	Alienazioni di beni	11.534.255		
		8.665.117.060	8.665.117.060	
	GESTIONE SPECIALE			
	ENTRATE TRIBUTARIE:			
	Contributi di legge	402.402.330		
	Tasse portuali	1.011.933.810		
	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE:			
	Concorsi e contributi	84.495.075		
	Ricuperi e rettificazioni di spese	9.740.365		
		1.508.571.580	1.508.571.580	
			10.173.688.640	
2	*Gestione dei residui:*			
	Aumento dei crediti finanziari per entrate:			
	— tributarie	»		
	— extra tributarie	»		
	— per alienazioni	»		
	Diminuzione dei debiti finanziari per spese:			
	— correnti	377.227.769		
	— incrementative	14.232.883		
		391.460.652	391.460.652	
			10.565.149.292	
3	*Gestione del patrimonio:*			
	Maggiore importo dei beni immobili e mobili conseguente a variazioni rilevate nel corso dell'esercizio 1966		502.440.477	
4	*Beni non disponibili:*			
	Sporgenti, calate, moli: variazioni rilevate durante l'esercizio 1966		2.755.161.202	
	Totale degli aumenti		13.822.750.971	13.822.750.971
	Miglioramento economico-patrimoniale dell'esercizio		286.732.715	
			13.536.018.256	
				14.228.384.108

— PROSPETTO N. 2

economico

	DIMINUZIONI		
	GESTIONE NORMALE		
1	*Gestione del bilancio:*		
	SPESE CORRENTI:		
	Spese per il personale	5.345.738.611	
	Acquisto di beni di consumo	146.207.610	
	Utenze	178.902.256	
	Prestazioni di terzi	1.552.271.255	
	Rimborsi e rettificazioni di proventi	11.254.946	
	Spese generali amministrative	443.164.938	
	Contributi e sovvenzioni	52.493.358	
	Spese della gestione aeroportuale	629.882.981	
	SPESE INCREMENTATIVE:		
	Attività immobiliari	22.014.277	
	Attività mobiliari	25.258.396	
		8.407.188.628	8.407.188.628
	FONDO DI RISERVA PATRIMONIALE:		
	Assegnazione al fondo di riserva patrimoniale		565.675
	GESTIONE SPECIALE		
	SPESE CORRENTI:		
	Rimborsi e rettificazioni di proventi	618.885	
	Spese generali amministrative	590.276.097	
	Contributi e sovvenzioni	156.500.000	
	SPESE INCREMENTATIVE:		
	Attività immobiliari	3.094.541.790	
	Fondo di finanziamento grandi opere	608.460.492	
	Attività mobiliari	94.736.840	
		4.545.134.104	4.545.134.104
			12.952.888.407
2	*Gestione dei residui:*		
	Aumento dei debiti finanziari per spese:		
	— correnti	»	
	— incrementative	»	
	Diminuzione dei crediti finanziari per entrate:		
	— tributarie	»	
	— extra tributarie	344.274.434	
	— per alienazioni	700.000	
		344.974.434	344.974.434
			13.297.862.841
	Differenza tra il valore nominale (L. 4.255.000.000) ed il netto ricavo (L. 4.016.844.585) del mutuo 22 luglio 1966, n. 42.461 di rep., contratto con il Consorzio di credito per le opere pubbliche		238.155.415
	Totale delle diminuzioni		13.536.018.256
	Differenza attiva		692.365.852
			14.228.384.108

Segue CONTO SPECIALE N. 6

Rendiconto

ATTIVITÀ

Attività finanziarie:				
Fondo di cassa presso la Cassa di risparmio di Genova			3.615.459.766	
Fondo di cassa presso la Banca nazionale del lavoro			29.394.920	
			3.644.854.686	3.644.854.686
Titoli di stato, investimenti di provvisorie disponibilità di Cassa				25.555.098
Crediti vari:				
per entrate tributarie			839.544.865	
per entrate extra tributarie			3.205.552.101	
per entrate per alienazioni			9.975.500	
per entrate per finanziamenti			»	
per entrate per partite di giro			1.199.938.619	
			5.255.011.085	
Credito verso il Tesoro dello Stato per riscossioni tasse portuali			1.011.933.810	6.266.944.895
				9.937.354.679
Attività non finanziarie:				
Pertinenze demaniali cedute dallo Stato:	Cessioni	Riduzioni	Rimanenze	
Cava della Chiappella e porticciolo di servizio	1.082.338,28	241.338,28	841.000	
Fanali e boe luminose	30.991,25	20.785,25	10.206	
Fabbricati vari	390.061, »	226.597, »	163.464	
Impianto d'illuminazione	160.000, »	113.000, »	47.000	
Tettoie e capannoni per ricovero merci	2.306.500, »	2.036.300, »	270.200	
Casotti in legno	11.755, »	11.755, »	»	
Impianti di carico e scarico	1.750.546,25	855.786,25	894.760	
Impianti ferroviari	2.967.992,20	579.798,20	2.388.194	
Immobili diversi	35.000, »	»	35.000	
	8.735.183,98	4.085.359,98	4.649.824	4.649.824
Attività mobiliari cedute dallo Stato:	Cessioni	Riduzioni	Rimanenze	
Mobilio	5.112,85	5.112,85	»	
Boe, ancore, dischi per ormeggi	152.230, »	81.779, »	70.451	
Galleggianti	57.009,65	57.009,65	»	
Materiale di ricambio, dotazioni di consumo per le officine, ecc.	60.113,65	60.113,65	»	
	274.466,15	204.015,15	70.451	70.451
Pertinenze demaniali:				
Cava della Chiappella e porticciolo di servizio			16.145.657	
Faro, fanali e boe luminose			38.124.504	
Fabbricati vari			653.722.218	
Bacini di carenaggio nn. 1 e 2			35.655.591	
Bacino di carenaggio n. 3			70.578.437	
Bacino di carenaggio n. 4			115.329.080	
Bacino di carenaggio n. 5			385.126.855	
Impianto di illuminazione			119.630.864	
Magazzini e capannoni per ricovero merci			273.292.586	
Casotti in legno			66.815	
Impianti di carico e scarico			2.285.138.649	
Impianti ferroviari			323.956.422	
Impianto telefonico			30.392.399	
Immobili diversi			27.601.861	
			4.374.761.938	4.374.761.938
			Da riportare . . .	14.316.836.892

— PROSPETTO N. 3

patrimoniale

PASSIVITÀ		
Passività finanziarie:		
Debiti vari:		
per spese correnti	811.957.181	
per spese incrementative	74.984.241	
per spese per finanziamenti	»	
per spese per partite di giro	5.320.117.665	
	6.207.059.087	6.207.059.087
Impegni per lavori straordinari (Gestione speciale)		4.395.900.222
		10.602.959.309
Passività non finanziarie:		
Ministero del tesoro – suo credito in dipendenza delle somme fornite e relativi interessi ai sensi dei decreti legislativi n. 1997 del 15 settembre 1923, n. 1881 del 6 novembre 1924, n. 66 del 3 gennaio 1926, n. 37 del 6 gennaio 1927, n. 2639 del 5 dicembre 1928	68.164.653	
Ministero del tesoro – suo credito in dipendenza delle somme fornite e dei relativi interessi ai sensi del decreto legislativo n. 1468 del 28 luglio 1932	12.491.340	
Ministero del tesoro – suo credito a seguito dell'accollo all'Ente portuale dei prestiti che l'Amministrazione ferroviaria aveva assunto pei Magazzini generali al molo vecchio, riscattati giusta l'articolo 1, paragrafo 14, del decreto legislativo n. 2285 del 28 dicembre 1924	564.900	
Istituto nazionale delle assicurazioni – suo credito in dipendenza della convenzione 14 settembre 1927	6.206.185	
Istituto nazionale della previdenza sociale – suo credito in dipendenza della detta convenzione	3.926.252	
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro – suo credito in dipendenza della detta convenzione	1.904.873	
Cassa di risparmio di Genova – suo credito in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	2.197.885	
Cassa di risparmio delle provincie lombarde – suo credito in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	3.174.550	
Istituto nazionale della previdenza sociale – fornitura di somme in dipendenza della convenzione 8 aprile1938	5.326.807	
Cassa di risparmio di Genova – suo credito in dipendenza della convenzione 27 maggio 1938	1.848.290	
Cassa di risparmio delle provincie lombarde – suo credito in dipendenza della detta convenzione	3.696.583	
Cassa di risparmio di Torino – suo credito in dipendenza della detta convenzione	4.435.937	
Istituto di credito delle casse di risparmio italiane – suo credito in dipendenza della detta convenzione	1.108.975	
Istituto nazionale della previdenza sociale – suo credito in dipendenza della convenzione 19 novembre 1946	12.879.279	
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro – suo credito in dipendenza della convenzione 25 ottobre 1948	13.873.728	
Consorzio di credito per le opere pubbliche – suo credito in dipendenza del contratto 6 aprile 1960, n. 79092 di rep.	929.202.531	
Cassa di risparmio di Genova – suo credito in dipendenza del contratto 5 marzo 1964, n. 1730 di rep.	4.493.244.184	
Consorzio di credito per le opere pubbliche – suo credito in dipendenza del contratto 22 luglio 1966, n. 42461 di rep.	4.190.906.485	
	9.755.153.437	9.755.153.437
A riportare		20.358.112.746

Rendiconto

ATTIVITÀ

		Riporto . . .	14.316.836.892
Attività mobiliari:			
Partecipazioni:			
Ente « Fiera Internazionale di Genova »	223.723.680		
Società per l'autostrada Serravalle–Milano–Ponte Chiasso	30.000.000		
Società autostrade centro padane	10.250.000		
Società per l'autostrada Genova–Alessandria–Sempione	8.000.000		
		271.973.680	
Anticipazione concessa alla Società per l'autostrada Serravalle–Milano–Ponte Chiasso		240.000.000	
Beni mobili vari, libri		6.101.961	
Mobilio, suppellettili, macchine per ufficio e strumenti tecnici		65.150.355	
Boe, ancore, dischi per ormeggi		30.786.307	
Galleggianti		23.826.992	
Autovetture		5.328.218	
Autocarri		961.694	
Autogru e carrelli elevatori		47.841.311	
Materiali e macchinari in dotazione all'officina consortile		40.860.645	
Materiali di ricambio, dotazione di consumo per le officine, ecc.		228.513.801	
Attrezzature di rampa in dotazione all'aeroporto « C. Colombo »		60.553.351	
		1.021.898.315	1.021.898.315
Attività diverse:			
Palazzo S. Giorgio, ceduto in uso dallo Stato, per suo valore in base agli inventari presso la locale intendenza di Finanza		203.811	
Locali nel palazzo S. Giorgio, già di proprietà di privati e non dello Stato, per il loro valore di acquisto e successive spese per lavori		6.068.840	6.272.651
Beni non disponibili:			
Sporgenti, calate e moli:			
Somme erogate per opere ultimate a tutto il 31 dicembre 1966		952.514.189	
Somme erogate a tutto il 31 dicembre 1966 per i lavori di prolungamento verso ponente delle opere di difesa foranea del porto; di costruzione di un nuovo sporgente presso l'ex idroscalo di Sampierdarena e di costruzione del Porto Petroli di Multedo		4.757.880.637	5.710.394.826
Attività del fondo di riserva patrimoniale:			
Titoli di Stato			11.282.822
			21.066.685.506
Titoli di terzi:			
Depositi cauzionali e vari, come da speciale dimostrazione			6.007.405.000
			27.074.090.506

— PROSPETTO N. 3

Patrimoniale

PASSIVITÀ		
	Riporto . . .	20.358.112.746
Passività non finanziarie diverse verso il Ministero delle finanze:		
per l'importo dei beni immobili ceduti	4.649.824	
per quello dei mobili ceduti	70.451	
pel palazzo S. Giorgio	203.811	
	4.924.086	4.924.086
Fondo di riserva patrimoniale		11.282.822
		20.374.319.654
Titoli di terzi: depositi cauzionali e vari, come da speciale dimostrazione		6.007.405.000
		26.381.724.654
DIFFERENZA ATTIVA		692.365.852
		27.074.090.506

Segue CONTO SPECIALE N. 6

Dimostrazione dei titoli di terzi

			Valori	
			Parziali	Totali
	CAUZIONI.			
1	Concessionari marittimi	nominali	501.475.000	
2	Imprese del ramo industriale	»	67.730.000	
3	Imprese di sbarco ed imbarco	»	30.550.000	
4	Ausiliari del traffico	»	36.102.500	
5	Compagnie di lavoro	»	620.000	
6	Imprese appaltatrici di lavori	»	302.235.000	
7	Depositanti per cause varie	»	55.590.000	
8	Concessionari aeroporto	»	9.530.000	
		nominali	1.003.832.500	1.003.832.500
	DEPOSITI.			
1	Fondo per la previdenza del personale di ruolo:			
	a) personale assicurato presso l'I.N.P.S.	nominali	899.150.000	
	b) personale non assicurato presso l'I.N.P.S.	»	952.850.000	
		nominali	1.852.000.000	1.852.000.000
2	Ufficio autonomo per la previdenza dei lavoratori portuali:			
	a) sezione lavoratori inscritti nei ruoli consortili dei rami carboni minerali, merci varie e industriale	nominali	3.000.262.500	
	b) sezione fiduciari	»	28.400.000	
	c) fondo indennità di buona uscita a favore dei lavoratori portuali di ruolo delle merci varie e dei carboni minerali	»	»	
		nominali	3.028.662.500	3.028.662.500
3	Fondo assistenza volontaria lavoratori portuali di Genova, amministrato dall'Ufficio autonomo per la previdenza dei lavoratori portuali	nominali	»	122.910.000
		Totale nominali	»	6.007.405.000

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 7

(N. 7 dell'esercizio 1965).

CONTO DI « DARE ED AVERE » DEL TESORIERE CENTRALE, DELLA BANCA D'ITALIA QUALE TESORERIA PROVINCIALE, DELLA ZECCA, DEL CONTABILE DEL PORTAFOGLIO, DELLE AMMINISTRAZIONI DIVERSE

Questo conto dimostra, in riassunto, le gestioni dei detti contabili, in conformità del conto giudiziale da essi presentato alla Corte dei conti.

Esso porge, inoltre, le risultanze generali delle operazioni di cassa e di quelle riguardanti crediti e debiti di tesoreria.

La materia di questo conto può essere riassunta nelle seguenti cifre:

Il debito dei contabili al principio dell'esercizio, era di. .	L.	1.777.933.020.448
costituito da un fondo di cassa di . . L. 9.726.555.605		
e da partite da regolare (crediti di tesoreria) . . . . . » 1.768.206.464.843		
Durante l'esercizio si ebbero entrate per	»	102.291.124.532.095
e quindi un totale debito di	L.	104.069.057.552.543
L'uscita dell'esercizio fu di	»	102.270.506.878.932
e il debito dei contabili alla fine dell'esercizio risultò di . . .	L.	1.798.550.673.611
costituito da:		
un fondo di cassa di	L.	9.214.169.225
e da partite da regolare (crediti di tesoreria) per . . .	»	1.789.336.504.386

Per la materia contenuta nel presente conto e per il movimento dei buoni e vaglia del Tesoro, di cui ai successivi conti speciali, sono annualmente resi i conti giudiziali dalla Banca d'Italia, assuntrice del servizio di tesoreria provinciale, secondo l'articolo 13 del Regolamento approvato con regio decreto 15 gennaio 1895, n. 16, nonché dal Tesoriere centrale, a norma dell'articolo 2 di detto Regolamento, e dell'articolo 630 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e dell'articolo 62 delle Istruzioni sui servizi del Tesoro, approvato con decreto ministeriale 30 giugno 1939.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Incassi di bilancio (col. 3 – Conto Dare e Avere Entrata) lire 9.574.545.536.591 – col. *o*) del riassunto generale della gestione di bilancio.

Pagamenti (col. 2 – Conto Dare e Avere – Uscita e col. ultima prospetto n. 4) lire 9.125.043.664.792 – col. *o*) del riassunto generale della gestione di bilancio

Conto del patrimonio:

Vedi Tabella I – Attività – Partite 1 a 4 – Conto generale *A*.

Segue CONTO SPECIALE N. 7 —

Conto di DARE e di AVERE del tesoriere centrale della Banca d'Italia quale tesoriere

CONTABILITÀ	Debito alla chiusura dell'esercizio 1965	Incassi di bilancio
1	2	3
Centrale:		
Erario	4.945.813.308	1.115.524.807.297
Contabilità speciali	»	»
Depositi di terzi	241.705.563	»
Provinciale:		
Erario	284.203.839.548	8.459.020.729.294
Contabilità speciali	346.901.980.989	»
Depositi di terzi	18.292.437.579	»
Sbilancio del c/c di tesoreria	1.108.022.288.921	»
Zecca:		
Fondi fuori bilancio	8.428.931.965	»
Monete da versare in bilancio	194.500.000	»
Contabile del portafoglio	6.701.522.575	»
Cassa speciale dei biglietti a debiti dello Stato:		
Fondo scorta (F.S.)	»	»
Biglietti 1ª emissione (c/c)	»	»
Totale	1.777.933.020.448	9.574.545.536.591
TOTALE GENERALE	1.777.933.020.448	9.574.545.536.591

(*a*) Serie speciale.

PROSPETTO N. 1

provinciale, della Zecca, del contabile del portafoglio, delle Amministrazioni diverse.

ENTRATA DELL'ESERCIZIO 1966					Totale (2 + 8)
Buoni del tesoro (valore nominale)	Vaglia del tesoro	Conti correnti	Fondi somministrati	Totale	
4	5	6	7	8	9
(a) 340.000.000.000	1.182.339.205.449	27.761.396.559.191	22.439.515.596.541	52.838.776.168.478	52.843.721.981.786
»	»	»	»	»	»
»	»	2.075.849.349.136	»	2.075.849.349.136	2.076.091.054.699
2.250.000.000.000	2.000.216.229.308	»	25.001.283.729.947	37.710.520.688.549	37.994.724.528.097
»	»	8.293.107.301.596	»	8.293.107.301.596	8.640.009.282.585
»	»	56.319.756.769	»	56.319.756.769	74.612.194.348
»	»	801.910.738.701	»	801.910.738.701	1.909.933.027.622
»	»	»	1.574.341.910	1.574.341.910	10.003.273.875
»	»	13.854.752.282	»	13.854.752.282	14.049.252.282
»	»	224.993.808.349	223.606.126.325	448.599.934.674	455.301.457.249
»	»	»	11.500.000	11.500.000	11.500.000
»	»	50.600.000.000	»	50.600.000.000	50.600.000.000
2.590.000.000.000	3.182.555.534.757	39.278.032.266.024	47.665.991.294.723	102.291.124.532.095	104.069.057.552.543
			47.665.991.294.723	102.291.124.532.095	104.069.057.552.543
45.050.587.700.781			Totale generale dell'entrata . . .		104.069.057.552.543

Segue CONTO SPECIALE N. 7 —

Conto di DARE e di AVERE del tesoriere centrale della Banca d'Italia quale tesoriere

CONTABILITÀ	USCITA DELL'ESERCIZIO 1966				
	Pagamenti di bilancio	Decreti ministeriali di scarico	Buoni ordinari del tesoro (valore nominale)	Vaglia del tesoro	Conti correnti
1	2	3	4	5	6
Centrale:					
Erario	2.721.526.436.662	»	(2) 378.000.600.000	1.566.745.076.041	27.815.734.199.592
Contabilità speciali	»	»	»	»	»
Depositi di terzi	»	»	»	»	2.075.769.443.122
Provinciale:					
Erario	6.403.517.228.130	»	2.125.389.285.000	1.635.384.837.641	»
Contabilità speciali	»	»	»	»	8.279.290.807.826
Depositi di terzi	»	»	»	»	52.313.490.196
Sbilancio del c/c di tesoreria	»	»	»	»	1.261.873.383.972
Zecca:					
Fondi fuori bilancio	»	(1) 423.755	»	»	»
Monete da versare in bilancio	»	»	»	»	13.340.252.282
Contabile del portafoglio	»	»	»	»	225.013.318.977
Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato:					
Fondo scorta (F.S.)	»	»	»	»	»
Biglietti 1ª emissione (c/c)	»	»	»	»	50.600.000.000
Totale	9.125.043.664.792	423.755	2.503.389.885.000	3.202.129.913.682	39.773.934.895.967
TOTALE GENERALE	9.125.043.664.792	423.755			
					45.479.471.495.662
					Totale generale dell'uscita e saldo a

1) Decreti ministeriali di scarico n. 371063 del 4 luglio 1966 per lire 305 e n. 373424 del 31 dicembre 1966 per lire 423.450
2) Di cui lire 378.000.000.000 serie speciale.

PROSPETTO N. 1

provinciale, della Zecca, del contabile del portafoglio, delle Amministrazioni diverse.

			DEBITO DEI CONTABILI AL 31-12-1966				
			FONDO DI CASSA				
B.O.T. Al netto di interessi	Fondi somministrati	Totale	Totale	disponibile	non disponibile	Crediti di tesoreria	Totale (10 + 13)
7	8	9	10	11	12	13	14
193.000	20.357.464.198.182	52.839.470.703.477	861.278.309	968.989.265	213.900.621	3.390.000.000	4.251.278.309
»	»	»	»			»	»
»	»	2.075.769.443.122	321.611.577			»	321.611.577
16.608.013	27.082.458.134.952	37.246.766.093.736	—1.031.076.822.561	»	»	1.779.035.256.922	747.958.434.361
»	»	8.279.290.807.826	360.718.474.759			»	360.718.474.759
»	»	52.313.490.196	22.298.704.152			»	22.298.704.152
»	»	1.261.873.383.972	648.059.643.650			»	648.059.643.650
»	2.530.553.252	2.530.977.007	4.109.181.435	4.109.181.435	»	3.363.115.433	7.472.296.868
»	»	13.340.252.282	»	»	»	709.000.000	709.000.000
»	223.538.408.337	448.551.727.314	4.173.363.835	4.135.998.525	37.365.310	2.576.366.100	6.749.729.935
»	»	»	11.500.000	»	11.500.000	»	11.500.000
»	»	50.600.000.000	»	»	»	»	»
16.801.013	47.665.991.294.723	102.270.506.878.932	9.476.935.156	9.214.169.225	262.765.931	1.789.073.738.455	1.798.550.673.611
	47.665.991.294.723	102.270.506.878.932	9.476.935.156	9.214.169.225			1.798.550.673.611
	Saldo debito come da col. 14 . . .	1.798.550.673.611	Totale crediti		1.789.336.504.386		
pareggio	dell'entrata . . .	104.069.057.552.543					

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 2

Conto riassuntivo del Tesoro

Movimento generale di cassa

	Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1966		Aumenti e diminuzioni per effetto delle gestioni di bilancio e di tesoreria	
	Incassi	Pagamenti		
ESERCIZIO 1966				
Fondo di cassa al 31 dicembre 1965	9.726.555.605			
Gestione di bilancio:				
Entrate tributarie	6.959.479.316.797			
Entrate extra tributarie	526.003.601.370			
Entrate tributarie ed extra tributarie e spese correnti	7.485.482.918.167	6.815.317.250.381	+ 670.165.667.786	
Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	458.774.721.597			
Accensione di prestiti	1.630.287.896.827			
Spese in conto capitale		1.849.318.441.287		
Rimborso di prestiti		460.407.973.124		
Totale . . .	9.574.545.536.591	9.125.043.664.792	+ 449.501.871.799	
				+ 449.501.448.044
Decreti di scarico		423.755	— 423.755	
Gestione di tesoreria:				
Debiti di tesoreria (*a*)	45.050.587.700.781	45.479.471.495.662	— 428.883.794.881	
Crediti di tesoreria	22.357.216.447.656	22.378.346.487.199	— 21.130.039.543	
Totale . . .	67.407.804.148.437	67.857.817.982.861		— 450.013.834.424
Totale complessivo . . .	76.992.076.240.633	76.982.862.071.408		
Fondo di cassa al 31 dicembre 1966 . . .		9.214.169.225		— 512.386.380
Totale a pareggio . . .	76.992.076.240.633	76.992.076.240.633		

Segue: CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 3

Situazione del Tesoro

	Al 31 dicembre 1965	Al 31 dicembre 1966	Differenze (+ miglioramento — peggioramento)	
Fondo di cassa	9.726.555.605	9.214.169.225	— 512.386.380	— 512.386.380
Crediti di tesoreria	1.768.206.464.843	1.789.336.504.386	+ 21.130.039.543	
Totale . . .	1.777.933.020.448	1.798.550.673.611	+ 20.617.653.163	
Debiti di tesoreria	6.586.271.878.704	6.157.388.083.823	+ 428.883.794.881	
Situazione del Tesoro (+ attività; — passività) .	— 4.808.338.858.256	— 4.358.837.410.212	+ 449.501.448.044	+ 449.501.448.044

(*a*) Compreso « Sbilancio del c/c aperto al Tesoro per il servizio di tesoreria provinciale ».

PAGINA BIANCA

Riassunto dei pagamenti per spese di bilancio effettuati dal 1° gennaio 1966

MINISTERI	Buoni ed ordinativi su ordini di accreditamento	Ordinativi diretti	Ordini per spese di lotto	Ordini di spesa fissa escluse le pensioni
Agricoltura e foreste:				
competenza	17.406.121.455	69.420.403.269	»	19.227.609.766
residui	55.250.465.600	145.288.581.385	»	438.047.255
Bilancio:				
competenza	162.954.650	414.203.158	»	»
residui	665.000	186.494.657	»	»
Commercio con l'estero:				
competenza	433.774.785	9.075.369.987	»	»
residui	27.669.298	1.200.949.822	»	»
Difesa:				
competenza	660.587.400.996	168.657.039.706	»	8.945.179.411
residui	79.856.226.374	133.785.547.353	»	92.972.136
Esteri:				
competenza	17.091.418.260	34.250.436.006	»	54.977.375
residui	2.740.466.130	9.264.526.907	»	410.479
Finanze:				
competenza	467.298.945.537	132.634.709.784	27.171.020.278	69.263.064.729
residui	91.346.452.130	88.616.228.517	14.016.943.869	1.266.473.951
Giustizia:				
competenza	33.728.343.875	15.913.836.974	»	44.733.227.323
residui	1.364.865.555	6.034.179.077	»	478.837.145
Industria e commercio:				
competenza	14.762.773.774	42.167.641.415	»	2.178.014.886
residui	53.543.757	5.797.716.385	»	24.568.863
Interno:				
competenza	210.659.521.772	99.754.283.552	»	38.299.784.264
residui	5.119.984.079	35.162.298.580	»	1.358.518.386
Lavori pubblici:				
competenza	18.824.377.742	98.655.504.717	»	48.786.609.036
residui	31.717.449.778	131.893.239.572	»	811.123.117
Lavoro e previdenza sociale:				
competenza	4.252.828.227	899.583.909.458	»	21.842.203.345
residui	232.202.744	5.741.166.557	»	407.709.852
Marina mercantile:				
competenza	2.342.338.966	40.562.441.833	»	801.933.043
residui	120.816.740	20.482.373.287	»	12.490.268
Da riportare competenza	447.550.800.039	1.611.089.779.859	27.171.020.278	254.132.603.178
Da riportare residui	267.830.807.185	583.453.302 099	14.016.943.869	4.891.151.452

PROSPETTO N. 4

—

al 31 dicembre 1966 distinti per qualità di titoli di spesa

Ordini per spese di giustizia	Ordini per le pensioni	Interessi Buoni ordinari del tesoro	Pagamenti Debito pubblico (Rendite, cedole, ecc.)	Buoni del tesoro poliennali	TOTALE
»	5.420.619.506	»	»	»	111.474.753.996
»	200.799.198	»	»	»	201.177.893.438
»	2.133.100	»	»	»	579.290.908
»	2.843.135	»	»	»	190.002.792
»	182.353.676	»	»	»	9.691.498.448
»	4.669.249	»	»	»	1.233.288.369
17.043.595	175.695.186.022	»	»	»	1.013.901.849.730
867.034	6.363.416.297	»	»	»	220.099.029.244
»	2.088.837.043	»	»	»	53.485.668.684
»	184.954.350	»	»	»	12.190.357.866
10.772.669	43.163.713.444	»	»	»	739.542.226.441
251.750	1.221.712.797	»	»	»	196.468.063.014
6.242.788.445	21.074.183.641	»	»	»	121.692.380.258
646.454.880	658.322.524	»	»	»	9.182.659.181
»	819.438.410	»	»	»	59.927.868.485
»	25.240.104	»	»	»	5.901.069.109
»	29.153.721.509	»	»	»	377.867.311.097
»	1.545.223.827	»	»	»	43.186.024.872
»	4.880.276.974	»	»	»	171.146.768.469
»	175.299.661	»	»	»	164.597.112.128
21.995.776	881.331.086	»	»	»	926.582.267.892
1.622.262	16.062.253	»	»	»	6.398.763.668
»	1.355.746.882	»	»	»	45.062.460.724
»	34.924.979	»	»	»	20.660.605.274
6.292.600.485	284.717.541.293	»	»	»	3.630.954.345.132
649.195.976	10.433.468.374	»	»	»	881.284.868.955

Riassunto dei pagamenti per spese di bilancio effettuati dal 1° gennaio 1966

MINISTERI	Buoni ed ordinativi su ordini di accreditamento	Ordinativi diretti	Ordini per spese di lotto	Ordini di spesa fissa escluse le pensioni
Riporto competenza . . .	447.550.800.039	1.611.089.779.859	27.171.020.278	254.132.603.178
Riporto residui . . .	267.830.807.185	583.453.302.099	14.016.943.869	4.891.151.452
Partecipazioni statali:				
competenza	27.437.000	52.030.098.900	»	»
residui	»	1.179.041.885	»	»
Poste e telecomunicazioni:				
competenza	1.900	60.652.987	»	»
residui	12.490	92.804.862	»	»
Pubblica istruzione:				
competenza	281.463.549.782	713.800.646.044	»	218.333.571.189
residui	18.922.547.272	53.804.489.685	»	9.319.626.476
Sanità:				
competenza	3.439.493.092	48.392.959.216	»	2.507.587.797
residui	2.182.976.448	15.595.688.576	»	33.129.342
Tesoro:				
competenza	59.633.434.327	1.440.606.062.001	»	18.744.416.905
residui	33.411.572.463	554.568.061.074	»	349.768.589
Trasporti ed aviazione civile:				
competenza	1.241.405.397	36.898.287.437	»	4.831.655.566
residui	90.216.163	11.826.545.072	»	82.846.431
Turismo:				
competenza	21.800.000	25.019.433.258	»	»
residui	»	13 705 123.370	»	»
Totale:				
competenza	1.793.377.921.537	3.927.897.919.702	27.171.020.278	498.549.834.635
residui	322.438.132.021	1.234.225.056.623	14.016.943.869	14.676.522.290
TOTALE GENERALE . . .	2.115.816.053.558	5.162.122.976.325	41.187.964.147	513.226.356.925

(*a*) Di cui lire 11.214.583.585 in conto capitale e lire 12.394.254.045 in conto interessi.
(*b*) Di cui lire 396.684.609.875 in conto capitale e lire 107.970.886.325 in conto interessi.

PROSPETTO N. 4

—

al 31 dicembre 1966 distinti per qualità di titoli di spesa

Ordini per spese di giustizia	Ordini per le pensioni	Interessi Buoni ordinari del tesoro	Pagamenti Debito pubblico (Rendite, cedole, ecc.)	Buoni del tesoro poliennali	TOTALE
6.292.600.485	284.717.541.293	»	»	»	3.630.954.345.132
649.195.976	10.433.468.374	»	»	»	881.284.868.955
»	8.628.914	»	»	»	52.066.164.814
»	2.274.105	»	»	»	1.181.315.990
»	»	»	»	»	60.654.887
»	»	»	»	»	92.817.352
»	112.711.019.002	»	»	»	1.326.308.786.017
»	2.723.271.816	»	»	»	84.769.935.249
»	702.330.976	»	»	»	55.042.371.081
»	14.852.784	»	»	»	17.826.647.150
»	260.812.058.798	78.145.027.395	18.446.365.670	496.001.015.090	2.372.388.380.186
»	6.530.896.461	650.487	5.162.471.960	8.654.481.110	608.677.902.144
»	517.304.847	»	»	»	43.488.653.247
»	7.123.646	»	»	»	12.006.731.312
»	152.681.900	»	»	»	25.193.915.158
»	5.052.748	»	»	»	13.710.176.118
6.292.600.485	659.621.565.730	78.145.027.395	18.446.365.670	496.001.015.090	7.505.503.270.522
649.195.976	19.716.939.934	650.487	5.162.471.960	8.654.481.110	1.619.540.394.270
6.941.796.461	679.338.505.664	78.145.677.882	23.608.837.630 (*a*)	504.655.496.200 (*b*)	9.125.043.664.792

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 5

Prospetto dei crediti di tesoreria

CREDITI DI TESORERIA	Situazione al 31 dicembre 1965	Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	Situazione al 31 dicembre 1966
I. CREDITI PER OPERAZIONI DI PORTAFOGLIO				
Contabile del portafoglio per pagamenti effettuati all'estero per conto di ministeri	3 885.293.695	220.257.183.875	221.855.578.645	2.286.898.925
Contabile del portafoglio per operazioni finanziarie e di tesoreria per conto di amministrazioni diverse	86.447.910	1.881.622.435	1.678.603.170	289.467.175
Totale . . .	3.971.741.605	222.138.806.310	223.534.181.815	2.576.366.100
II. PAGAMENTI DA REGOLARE				
Titoli di spesa collettivi non interamente estinti .		167.513.940.909	167.513.940.909	»
Cedole interessi buoni ordinari del Tesoro (in corso di scadenza)	78.145.000.000	82.140.027.395	78.145.027.395	82.140.000.000
Titoli stralciati in corso di regolazione	53.269.303.601	85.730.951.197	68.479.410.444	70.520.844.354
Partite da regolare in dipendenza della sistemazione di cui al 2° comma dell'art. 2 del decreto-legge 28 gennaio 1960, n. 14	5.896.481.370	»	5.896.481.370	»
Totale . . .	137.310.784.971	335.384.919.501	320.034.860.118	152.660.844.354
III. PAGAMENTI DA RIMBORSARE SUI CONTI CORRENTI RISPETTIVI				
Cassa depositi e prestiti	193.760.414.316	969.603.358.769	1.014.332.655.335	149.031.117.750
Istituti di previdenza	57.113.039.242	239.880.868.870	254.243.888.722	42.750.019.390
Fondo culto	9.755.604.288	17.592.957.596	21.215.828.737	6.132.733.147
Ferrovie sarde	50.969	340.108	391.077	»
Fondo beneficenza e religione in Roma	251.262.470	415.630.724	497.929.650	168.963.544
Cassa mutuo soccorso per il personale ausiliario e i cantonieri stradali dell'A.N.A.S.	1.106.672	13.036.420	5.745.272	8.397.820
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	61.463.463.128	171.778.150.703	181.186.794.560	52.054.819.271
Azienda autonoma postale (pensioni e caroviveri)	8.893.171.214	24.012.014.600	22.963.030.179	9.942.155.635
Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A.N.A.S.)	95.654.144.883	190.533.369.589	212.458.245.799	73.729.268.673
Da riportare . . .	426.892.257.182	1.613.829.727.379	1.706.904.509.331	333.817.475.230

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 5

Prospetto dei crediti di tesoreria

CREDITI DI TESORERIA	Situazione al 31 dicembre 1965	Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	Situazione al 31 dicembre 1966
Riporto . . .	426.892.257.182	1.613.829.727.379	1.706.904.509.331	333.817.475.230
Patrimoni riuniti ex economali	217.705.536	381.889.189	455.833.376	143.761.349
Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto	154.055.865	425.993.847	387.343.155	192.706.557
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo	»	7.914.960.600	»	7.914.960.600
E.N.P.A.S. – Opera di previdenza	6.844.671.682	46.771.480.209	51.458.659.019	2.157.492.872
Azienda di Stato per i servizi telefonici – Fondo pensione	40.800.767	53.098.620	57.767.646	36.131.741
Totale . . .	434.149.491.032	1.669.377.149.844	1.759.264.112.527	344.262.528.349
IV. ALTRI CREDITI				
Sovvenzioni del Tesoro alla Posta per pagamenti erariali fuori dei capoluoghi di provincia e per necessità del servizio vaglia e risparmi . . .	1.185.080.866.269	19.486.030.350.467	19.389.518.968.959	1.281.592.247.777
Certificati doganali	7.406.775.700	664.985.663.037	664.410.686.862	7.981.751.875
Crediti per valori non disponibili	286.805.266	429.598.040	453.637.375	262.765.931
Totale . . .	1.192.774.447.235	20.151.445.611.544	20.054.383.293.196	1.289.836.765.583
TOTALE GENERALE . . .	1.768.206.464.843	22.378.346.487.199	22.357.216.447.656	1.789.336.504.386

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 31 dicembre 1965	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	Situazione al 31 dicembre 1966
I. – DEBITO FLUTTUANTE				
Buoni ordinari del tesoro (al valore nominale) .	2.125.982.115.805	2.250.000.000.000	2.125.406.686.013	2.250.575.429.792
Banca d'Italia – Conto anticipazioni straordinarie garantite da speciali buoni ordinari del tesoro (al valore nominale)	377.000.000.000	340.000.000.000	378.000.000.000	339.000.000.000
Banca d'Italia – Sbilancio del conto corrente aperto al Tesoro per il servizio di tesoreria provinciale	1.108.022.288.921	801.910.738.701	1.261.873.383.972	648.059.643.650
Cassa depositi e prestiti: « Gestione risparmio postale » – Conto corrente fruttifero	522.196.825.831	838.337.645.282	846.157.158.688	514.377.312.425
Cassa depositi e prestiti: « Gestione principale » – Conto corrente fruttifero	31.188.110.538	235.074.705.458	259.896.000.000	6.366.815.996
Cassa depositi e prestiti: « Gestione conti correnti postali » – Conto corrente fruttifero	474.781.629.089	367.977.090.225	749.910.153.981	92.848.565.333
Istituti di previdenza – Conto corrente fruttifero .	38.882.832.088	242.540.719.766	238.533.192.500	42.890.359.354
Banco di Napoli ed altri Istituti – Conti correnti fruttiferi	3.376.741.417	133.141.064.743	134.208.274.128	2.309.532.032
Totale . . .	4.681.430.543.689	5.208.981.964.175	5.993.984.849.282	3.896.427.658.582
II. – CONTI CORRENTI				
Cassa depositi e prestiti – Conto corrente infruttifero	183.228.662.165	982.930.085.852	1.014.332.655.335	151.826.092.682
Istituti di previdenza – Conto corrente infruttifero	61.482.079.375	235.500.000.000	254.243.888.722	42.738.190.653
Ministero delle poste e delle telecomunicazioni – Ordinatore vaglia e risparmi postali – Conto corrente infruttifero	»	20.561.611.512.390	20.160.234.176.019	401.377.336.371
Ferrovie dello Stato – Conto corrente fruttifero .	27.090.605.949	168.625.673.386	178.062.576.259	17.653.703.076
Certificati doganali – Conto corrente infruttifero .	48.444.356.605	669.700.000.000	664.410.686.862	53.733.669.743
A) *Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero.*				
Fondo culto	10.455.455.319	19.171.479.867	21.215.828.737	8.411.106.449
Ferrovie sarde	3.872.903	»	391.077	3.481.826
Fondo beneficenza e religione in Roma	352.446.979	427.333.978	497.929.650	281.851.307
Cassa mutuo soccorso per il personale ausiliario e i cantonieri stradali dell'A.N.A.S.	12.282.834	8.390.145	5.745.272	14.927.707
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	18.909.649.656	204.463.222.876	198.187.216.570	25.185.655.962
Monopoli di Stato (fondo riserva)	4.204.614.094	»	»	4.204.614.094
Azienda autonoma postale (pensioni e caroviveri)	12.056.718.256	23.652.164.597	22.965.194.776	12.743.688.077
Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A.N.A.S.)	234.250.635.153	177.156.989.673	212.458.305.880	198.949.318.946
Patrimoni riuniti ex economali	270.261.521	394.737.415	455.833.376	209.165.560
Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto	297.323.113	569.199.582	544.888.948	321.633.747
Da riportare . . .	601.058.963.922	23.044.210.789.761	22.727.615.317.483	917.654.436.200

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 31 dicembre 1965	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	Situazione al 31 dicembre 1966
Riporto . . .	601.058.963.922	23.044.210.789.761	22.727.615.317.483	917.654.436.200
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo AIMA	»	25.200.000.000	»	25.200.000.000
E.N.P.A.S. – Opera di previdenza	7.632.125.084	69.194.151.714	70.337.584.200	6.488.692.598
Azienda di Stato per i servizi telefonici – Fondo pensione	49.660.193	45.811.210	57.767.646	37.703.757
Cassa integrativa prev. pers. telefonico statale . .	»	1.472.481.990	»	1.472.481.990
Ministero interno – Direzione generale assistenza pubblica	43.792.609	»	»	43.792.609
Ministero agricoltura e foreste – Ufficio gestione fondo SEPRAL	»	40.649.161	»	40.649.161
Ministero agricoltura e foreste – Campagna commercializzazione grano 1964-65 e successive .	2.785.012.180	2.157.540	»	2.787.169.720
Ministero agricoltura e foreste – Direzione generale alimentazione – Fondo previdenza personale ex Sepral	6.099.278	253.255.738	229.194.197	30.160.819
Ministero agricoltura e foreste – Gestioni di ammasso	329.132.384	12.637.234	6.442.815	335.326.803
Ministero agricoltura e foreste – Gestione importazione cereali esteri	2.968.491.509	»	»	2.968.491.509
Ministero degli affari esteri	2.163.074.521	3.591.383.895	3.347.150.385	2.407.308.031
Ministero lavoro e previdenza sociale – Fondo di cui agli artt. 3 e 4 della legge 5 novembre 1964, n. 1172	»	2.936.709.285	2.778.709.285	158.000.000
Ministero lavoro e previdenza sociale – Istituti di patronato	871.327.760	5.611.923.046	6.169.000.000	314.250.806
Ministero lavoro e previdenza sociale – Lavoratori siderurgici licenziati dopo il 1° maggio 1956	507.385.871	175	426.891.655	80.494.391
Ministero lavoro e previdenza sociale – Provvidenze a favore lavoratori siderurgici licenziati	935.556	»	»	935.556
Ministero lavoro e previdenza sociale – Studi e rilevazioni C.E.E.	»	71.380.615	7.855.000	63.525.615
Ministero finanze – Ispettorato generale lotto e lotterie – Gestione lotterie nazionali	2.039.750.624	2.709.257.205	2.693.899.347	2.055.108.482
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo AIMA (art. 21 della legge 13 maggio 1966, n. 303)	»	3.000.000.000	3.000.000.000	»
Ministero tesoro – Fondo per la concessione di contributi per la lotta contro la cocciniglia (legge 3 febbraio 1963, n. 117)	375.000.000	»	250.000.000	125.000.000
Ministero tesoro – Liquidazione beni tedeschi in Italia	344.594.710	250.356.875	282.007.145	312.944.440
Da riportare . . .	621.175.346.201	23.158.602.945.444	22.817.201.819.158	962.576.472.487

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 31 dicembre 1965	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	Situazione al 31 dicembre 1966
Riporto . . .	621.175.346.201	23.158.602.945.444	22.817.201.819.158	962.576.472.487
Ministero tesoro – Versamenti provvisori assistenza tecnica E.R.P.	125.990.810	»	»	125.990.810
Ministero tesoro – Merci interim aid U.S.A. . .	386.281.270	»	»	386.281.270
Ministero tesoro – Conto frumento estero . . .	1.063.543.846	»	»	1.063.543.846
Ministero tesoro – Gestione grano estero . . .	1.000.000.000	»	1.000.000.000	»
Ministero tesoro – Ricavo vendite scorte di Stato (Leggi 30 agosto 1951, n. 950 e 21 marzo 1953, n. 203)	100.000.000	5.073.319.900	5.073.319.899	100.000.001
Ministero tesoro – Legge 27 dicembre 1953, n.948	71.237.467	»	58.059	71.179.408
Ministero tesoro – Gestione Sofines Bancalba – Quote private riparto partecipazione capitale .	22.411.032	»	»	22.411.032
Ministero tesoro – Gest. Sofines in liquidazione	753.237	»	»	753.237
Ministero tesoro – Conto per le operazioni di cui agli artt. 1 e 2 legge 3 febbraio 1965 n. 12 . . .	301.805.499	583.347.515	663.786.371	221.366.643
Ministero tesoro – Accordo italo-tedesco del 20 febbraio 1964. (D.P.R. n. 664)	»	1.697.418.591	102.120.155	1.595.298.436
Istituto nazionale nastro azzurro	»	5.000.000	5.000.000	»
Ente nazionale assistenza alla gente di mare . .	»	50.000.000	»	50.000.000
Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra	»	209.750.000	209.750.000	»
Istituto nazionale assistenza contro le malattie .	»	49.700.000.000	49.200.000.000	500.000.000
Unione italiana dei ciechi	»	47.520.000	16.660.000	30.860.000
Lega italiana per la lotta contro i tumori . . .	»	399.990.000	»	399.990.000
Collegi riuniti « Principe di Napoli »	»	34.990.000	»	34.990.000
Direzione generale tesoro – Somme relative servizio pagamento rimesse ai lavoratori italiani in Germania	49.064.489	»	»	49.064.489
Direzione generale tesoro – Società Isotta Fraschini	4.290.001	26.224.550	»	30.514.551
Opera nazionale ciechi civili	»	4.100.000.000	3.700.000.000	400.000.000
Opera nazionale invalidi di guerra	»	2.750.000.000	2.750.000.000	»
Gruppo delle medaglie d'oro al valore militare d'Italia	»	3.000.000	3.000.000	»
Associazione nazionale combattenti e reduci . .	»	39.000.000	39.000.000	»
Da riportare . . .	624.300.723.852	23.223.322.506.000	22.879.964.513.642	967.658.716.210

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 31 dicembre 1965	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	Situazione al 31 dicembre 1966
Riporto . . .	624.300.723.852	23.223.322.506.000	22.879.964.513.642	967.658.716.210
O.N.A.S.R.C. – Opera naz. assistenza infanzia regione confine	»	800.000.000	733.000.000	67.000.000
Associazione nazionale mutilati per servizio . . .	»	24.980.000	12.490.000	12.490.000
Tesoro dello Stato – Interessi maturati sui conti I.M.I. per la gestione dei finanziamenti statali	244.135.631	»	»	244.135.631
Associazione naz. vittime civili di guerra . . .	»	66.250.000	66.250.000	»
A.I.M.A. – Fondo rotazione interventi nel settore oleario (art. 49 D.L. 9 gennaio 1966, n. 912) .	»	20.100.000.000	20.100.000.000	»
Fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione autonoma postale e telegrafica	800.000.000	»	»	800.000.000
Fondo di riserva Azienda di Stato per i servizi telefonici	800.000.000	»	»	800.000.000
Fondo garanzia per cauzioni ricevitori lotto . .	14.811.958	10.033.351	14.263.571	10.581.738
Fondo ex Sepral	961.622.928	685.375.019	607.500	1.646.390.447
Fondo per l'incremento edilizio (legge 10 agosto 1950, n. 715)	3.532.668.275	1.426.292.920	2.286.946.000	2.672.015.195
Fondo di cui al 2° comma dell'art. 14, legge 4 dicembre 1956, n. 1404	2.341.005.854	23.794.555	267.307.600	2.097.492.809
Fondo garanzia per far fronte ad eventuali perdite di cui all'art. 14, legge 22 dicembre 1953, n. 955	1.603.035.395	6.736.855	»	1.609.772.250
Fondo incremento della produttività (art. 6, legge 31 luglio 1954, n. 626)	4.819.976.899	279.730.265	1.950.000.000	3.149.707.164
Fondo di rotazione per la formazione delle proprietà coltivatrice (legge 26 maggio 1965, n. 590)	»	13.947.260.000	13.835.420.000	111.840.000
Fondo di rotazione per l'esercizio del credito peschereccio (legge 27 dicembre 1956, n. 1457)	953.414.003	437.824.521	333.071.060	1.058.167.464
Fondo di rotazione per iniziative economiche a Trieste e Gorizia (legge 18 ottobre 1955, n. 908)	14.487.983.283	5.974.044.090	4.180.561.141	16.281.466.232
Ente nazionale tre Venezie – Fondo di rotazione esuli giuliani (legge 31 maggio 1955, n. 240).	22.733.460	88.778.963	6.907.060	104.605.363
Mutui agrari di cui al Capo III della legge 25 luglio 1952, n. 949	14.796.612.549	69.091.409.700	76.220.746.112	7.667.276.137
Mutui di miglioramento agrario nel Mezzogiorno (legge 27 ottobre 1951, n. 1208)	1.070.802.172	»	529.000	1.070.273.172
Mutui a favore dei territori montani (legge 25 luglio 1952, n. 991, art. 2)	5.008.335.072	2.009.177.120	1.729.244.987	5.288.267.205
Beni nemici Germania	329.870.226	»	»	329.870.226
Da riportare . . .	676.087.731.557	23.338.294.193.359	23.001.701.857.673	1.012.680.067.243

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 31 dicembre 1965	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	Situazione al 31 dicembre 1966
Riporto . . .	676.087.731.557	23.338.294.193.359	23.001.701.857.673	1.012.680.067.243
Beni nemici Giappone	1.839.256	»	»	1.839.256
Accordo di collaborazione italo-ellenico . . .	102.825.851	»	»	102.825.851
E.N.P.A.S. – Gestione indennità ed assegni ai salariati	25.249.836	1.525.614.684	1.514.006.175	36.858.345
E.N.P.A.S. – Gestione case per lavoratori . . .	452.950.164	5.971.987.254	5.738.975.353	685.962.065
E.N.P.A.S. – Gestione sanitaria	1.848.880.198	97.107.233.514	97.566.583.702	1.389.530.010
E.N.P.A.S. – Gestione credito personale di ruolo	173.168.788	5.043.539.164	5.013.259.615	203.448.337
E.N.P.A.S. – Gestione credito personale non di ruolo	5.357.857	619.734.412	600.060.865	25.031.404
Gestione stralcio cessato p.n.f.	12.542.071	»	350.000	12.192.071
Gestioni statali alimentari	10.448.614.299	27.232.500.000	27.232.500.000	10.448.614.299
Gestione statale prodotti industriali	1.328.825.629	61.174.075	»	1.389.999.704
Istituti fisioterapici ospitalieri	»	345.037.200	»	345.037.200
Istituto nazionale commercio estero – Gestione U.N.R.R.A.	271.335	»	»	271.335
Istituto nazionale assicurazioni – Gestione polizze combattenti	1.401.000	817.500	2.218.500	»
Art. 2, decreto-legge 7 dicembre 1942, n. 1808	3.514.830	13.783.445	8.572.165	8.726.110
UNIORIAS – Gestione rischi navigazione – Decreto ministeriale 27 agosto 1964	46.539.711	74.818.950	»	121.358.661
Riassicurazioni statali rischi marittimi ordinari e mine	38.489.344	»	»	38.489.344
Comitato interministeriale provvidenze agli statali	1.112.880.808	896.729.884	1.340.405.000	669.205.692
Contributi di cui alle leggi 31 dicembre 1962, n. 1834 e 10 novembre 1963, n. 1532 da concedere tramite il Mediocredito centrale	»	6.758.740.672	1.041.641.738	5.717.098.934
Federazione italiana consorzi agrari	9.048.550	25.153.594	32.408.644	1.793.500
Ente nazionale industrie turistiche – Operazioni E.N.I.T. all'estero	869.042.916	10.197.459.930	10.660.718.050	405.784.796
Ente zolfi italiani – Mutui a favore dell'industria zolfifera (legge 12 agosto 1951, n. 748 e legge 25 giugno 1956, n. 695)	4.765.148.605	1.170.297.820	299.636.162	5.635.810.263
Pio Istituto S. Spirito ed OO. RR. di Roma . .	»	5.400.608.350	5.400.608.350	»
A.R.A.R. – Gestione speciale E.R.P.	6.303.285.199	»	»	6.303.285.199
Da riportare . . .	703.637.607.804	23.500.739.423.807	23.158.153.801.922	1.046.223.229.619

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 31 dicembre 1965	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	Situazione al 31 dicembre 1966
Riporto . . .	703.637.607.804	23.500.739.423.807	23.158.153.801.992	1.046.223.229.619
A.R.A.R. – Residuati	820.423.676	21.003.730	»	841.427.406
Pio Istituto S. Spirito ed OO. RR. di Roma, legge 26 ottobre 1964, n. 1149	»	5.999.073.475	»	5.999.073.475
Provvidenze per l'attuazione di iniziative di interesse turistico ed alberghiero (legge 15 febbraio 1962, n. 68)	1.610.112.000	1.735.013.286	1.720.677.998	1.624.447.288
Ente nazionale protezione ed assistenza sordomuti	»	875.000.000	875.000.000	»
Federazione nazionale casse mutue malattie esercenti attività commerciali	»	2.297.950.500	»	2.297.950.500
Fondazione assistenza rifornimenti per la pesca .	»	33.330.000	»	33.330.000
Istituto di malariologia « Ettore Marchiafava » .	»	9.990.000	»	9.990.000
Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra	»	65.000.000	»	65.000.000
Federazione nazionale casse mutue malattie artigiani	»	1.000.860.000	»	1.000.860.000
Federazione nazionale casse mutue malattie coltivatori diretti	»	4.000.000.000	»	4.000.000.000
B) *Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero.*				
Fondo di rotazione per mutui agrari (Capo III – legge 25 luglio 1952, n. 949)	28.493.295.456	48.385.247.174	68.598.982.705	8.279.559.925
Fondo di rotazione per finanziamenti per lo sviluppo della zootecnia (legge 8 agosto 1957, n. 777)	8.221.022.859	7.190.746.542	11.297.849.090	4.113.920.311
Fondo di rotazione per la formazione della proprietà coltivatrice	36.000.000.000	919.527	13.835.420.000	22.165.499.527
Fondo di riserva I.M.I. – E.R.P. (legge 3 dicembre 1948, n. 1457)	1.934.784.488	9.673.920	»	1.944.458.408
Fondo per l'acquisto di B.T.P. e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico	58.538.191.612	384.064.938.600	435.506.557.505	7.096.572.707
Fondo assegni vitalizi e straordinari personale lotto	76.023.465	110.459.815	»	186.483.280
Fondo beneficenza e religione in Roma	2.685.035	26.850	»	2.711.885
Fondo versato dalla Repubblica Federale Tedesca da erogarsi ai sensi della legge 6 febbraio 1963, n. 404	6.279.7.80850	109.884.040	»	6.388.971.890
Fondo addestramento professionale lavoratori . .	25.633.609.673	11.772.018.690	33.000.161.100	4.405.467.263
Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività (art. 1, legge 31 luglio 1954, n. 626)	31.609.590	100.469.125	99.532.320	32.546.395
Da riportare . . .	871.278.453.508	23.968.521.029.081	23.723.087.982.710	1.116.711.499.879

Segue CONTO SPECIATE N. 7 — PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 31 dicembre 1965	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	Situazione al 31 dicembre 1966
Riporto . . .	871.278.453.508	23.968.521.029.081	23.723.087.982.710	1.116.711.499.879
Fondo autonomo per operazioni di finanziamento di cui all'art. 25 della legge 5 luglio 1961, n. 635 da parte del Mediocredito centrale	10.561.704.770	246.570.925	»	10.808.275.695
Centrobanca – Mutui per la produttività (legge 31 luglio 1954, n. 626)	110.000.000	1.850.000.000	1.136.000.000	824.000.000
Gestione case per lavoratori	10.000.000.000	350.000.000	350.000.000	10.000.000.000
Gestione case per lavoratori – Annualità	7.725.670	18.000.077.260	»	18.007.802.930
Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità	153.805.085	407.512.468	208.292.912	353.024.641
Istituto mobiliare italiano	46.680.875	1.100.600	»	47.781.475
Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale – Fondo rotazione (legge 12 febbraio 1955, n. 38)	2.316.956.230	775.802.105	»	3.092.758.335
Istituto regionale per il finanziamento delle medie e piccole imprese in Sicilia – Fondo rotazione (legge 12 febbraio 1955, n. 38)	1.026.041.945	371.074.170	435.000.000	962.116.115
Istituto nazionale previdenza sociale	19.312.289.790	777.121.139.525	792.973.131.315	3.460.298.000
Istituto nazionale assicurazioni infortuni sul lavoro	1.905.898.934	4.300.722.240	3.827.664.085	2.378.957.089
Istituto nazionale per il finanziamento della ricostruzione	134.259.990	8.899.028.930	8.901.437.800	131.851.120
Mediocredito centrale	22.810.085.446	32.641.324.284	22.250.692.326	33.200.717.404
Istituto mobiliare italiano – Fondo speciale per il finanziamento delle medie e piccole industrie manifatturiere	18.502.608.773	27.040.538.209	34.315.895.702	11.227.251.280
Comitato nazionale per l'energia nucleare	9.915.913.611	26.116.879.620	32.442.533.392	3.590.259.839
Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina	5.900.515	2.148.369.275	1.500.000.000	654.269.790
Consorzio di credito per le opere pubbliche . . .	858.726.280	75.741.447.630	53.495.393.314	23.104.780.596
Cassa per le formazioni delle proprietà contadine (interventi di cui alla legge 25 maggio 1965, n. 590)	»	9.200.000.000	»	9.200.000.000
Cassa per il mezzogiorno	243.431.720.878	298.970.868.006	411.715.059.994	130.687.528.890
Cassa per il credito alle imprese artigiane	16.773.011.640	11.570.788.690	13.000.080.000	15.343.720.330
I.N.A. – Premi riscossi per conto della gestione assicurazione credito all'esportazione (legge 5 luglio 1961,n. 635)	7.811.909.303	5.900.928.755	»	13.712.838.058
Istituto centrale di statistica	»	1.575.000.000	1.575.000.000	»
Consiglio nazionale delle ricerche	11.130.493.740	34.551.482.145	37.800.000.000	7.881.975.885
Da riportare . . .	1.248.094.786.983	25.306.301.683.918	25.139.014.163.550	1.415.382.307.351

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 31 dicembre 1965	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	Situazione al 31 dicembre 1966
Riporto . . .	1.248.094.786.983	25.306.301.683.918	25.139.014.163.550	1.415.382.307.351
Consiglio nazionale economia e lavoro	41.478.660	600.480.650	600.159.681	41.799.629
Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali	203.725.750	6.317.655.110	6.450.000.000	71.380.860
Direzione generale del tesoro – Diritti e compensi	223.205	2.230	»	225.435
Indennità per perdita di naviglio mercantile a causa di guerra	180.748.875	»	105.974.529	74.774.346
Ferrovie dello Stato – Conto speciale.	48.420.320.533	314.340.676.665	333.225.339.310	29.535.657.888
Credito industriale sardo – Fondo rotazione (legge 12 febbraio 1955, n. 38)	282.881.622	126.714.955	108.196.005	301.400.572
Azienda di Stato per i servizi telefonici (legge 26 luglio 1961, n. 718)	60.458.885.585	10.884.389.095	16.471.107.220	54.872.167.460
Amm.ne poste e telecomunicazioni (legge 30 marzo 1965, n. 224)	»	2.250.000.000	»	2.250.000.000
I.S.V.E.I.M.E.R. – Fondo di rotazione (legge 1 febbraio 1965, n. 60)	»	41.331.000.000	37.425.500.000	3.905.500.000
I.R.F.I.S. – Fondo di rotazione (legge 1 febbraio 1965, n. 60)	»	19.389.000.000	19.370.000.000	19.000.000
C.I.S. – Fondo di rotazione (legge 1 febbraio 1965, n. 60)	»	8.280.000.000	5.959.000.000	2.321.000.000
Conto vincolato n. 1: Cassa per la formazione della proprietà contadina	9.763.801.317	4.069.958.259	1.799.980.000	12.033.779.576
Conto vincolato n. 3: Mediocredito centrale . . .	45.000.000.000	»	10.000.000.000	35.000.000.000
Conto vincolato n. 4: I.N.A. – Premi riscossi per conto gestione assicurazioni crediti all'esportazione	15.000.000.000	»	»	15.000.000.000
Conto vincolato n. 5: Consiglio nazionale delle ricerche	10.000.000.000	8.000.000.000	10.000.000.000	8.000.000.000
Conto vincolato n. 6; Cassa per il Mezzogiorno	»	200.000.000.000	»	200.000.000.000
Conto vincolato n. 8: Cassa per il credito alle imprese artigiane	»	5.000.000.000	»	5.000.000.000
Conto vincolato n. 10: Comitato nazionale per l'energia nucleare	»	10.000.000.000	»	10.000.000.000
Totale . . .	1.437.446.852.530	25.936.891.560.882	25.580.529.420.295	1.793.808.993.117
III. – INCASSI DA REGOLARE				
Vaglia del tesoro	96.610.784.231	3.182.555.434.757	3.202.129.913.682	77.036.305.306
Partite diverse	5.347.574.123	296.882.333.466	295.453.571.259	6.776.336.330
Totale . . .	101.958.358.354	3.479.437.768.223	3.497.583.484.941	83.812.641.636
IV. – ALTRE GESTIONI				
Contabilità speciali	346.901.980.989	8.293.107.301.596	8.279.290.807.826	360.718.474.759
Depositi di terzi	18.534.143.142	2.132.169.105.905	2.128.082.933.318	22.620.315.729
Totale . . .	365.436.124.131	10.425.276.407.501	10.407.373.741.144	383.338.790.488
TOTALE GENERALE . . .	6.586.271.878.704	45.050.587.700.781	45.479.471.495.662	6.157.388.083.823

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 8

(N. 8 dell'esercizio 1965).

MOVIMENTO DEI BUONI DEL TESORO ORDINARI

Questi titoli fruttiferi sono stati istituiti con la legge 12 luglio 1850, n. 1056, allo scopo di provvedere a temporanee esigenze di cassa; essi perciò concorrono, con gli altri mezzi dello Stato, a costituire il debito fluttuante, di cui anzi, per un lungo periodo di anni furono parte principale e sono tuttora parte fondamentale.

A decorrere dal 1° novembre 1962, l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro è limitata soltanto ai buoni al portatore con scadenza unica a dodici mesi.

Giusta l'articolo 3 del decreto-legge 18 maggio 1916, n. 568, sono rilasciati mediante il versamento del valore capitale diminuito degli interessi, i quali vengono così corrisposti in via anticipata agli acquirenti.

L'emissione dei buoni viene stabilita con decreto del Ministro del tesoro in conformità a quanto previsto dalla legge che approva il bilancio.

Le norme che regolano questo ramo di servizio sono determinate dagli articoli 545 e successivi del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

In seguito alle disposizioni portate dal regio decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1831, venne sospesa l'autorizzazione di nuove emissioni o di rinnovazioni dei buoni del tesoro ordinari.

Per effetto del decreto ministeriale del 13 maggio 1935, a datare dal 1° giugno di detto anno, è stata ripresa l'emissione dei buoni del tesoro ordinari, in conformità dell'articolo 18 della legge che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1934-35.

Ecco in riassunto i risultati del conto stesso.

Segue CONTO SPECIALE N. 8

Movimento dei buoni del tesoro ordinari nell'esercizio finanziario 1966

DESCRIZIONE	IMPORTO	
	Parziale	Totale
EMISSIONI ANTERIORI AL 1961-62		
(Valore Capitale).		
Circolazione alla chiusura dell'esercizio 1965:		
Residui dal 1934-35 al 1961-62		406.815.805
Pagamenti effettuati nell'esercizio 1966:		
Residui (scadenze dal 1934-35 al 1961-62)		16.801.013
Circolazione a chiusura dell'esercizio 1966:		
Residui dal 1934-35 al 1961-62		390.014.792
EMISSIONI DELL'ESERCIZIO 1961-62 E SUCCESSIVE		
(Valore nominale)		
Circolazione a chiusura dell'esercizio 1965:		
Buoni della emissione 1961-62 e successive	2.125.575.300.000	
Anticipazioni della Banca d'Italia	377.000.000.000	2.502.575.300.000
EMISSIONE DELL'ESERCIZIO 1966		
Buoni ordinari del Tesoro	2.250.000.000.000	
Anticipazioni della Banca d'Italia	340.000.000.000	2.590.000.000.000
Totale . . .		5.092.575.300.000
PAGAMENTI		
Buoni della emissione 1961-62 e successive	2.125.389.885.000	
Anticipazioni della Banca d'Italia	378.000.000.000	— 2.503.389.885.000
Circolazione a chiusura dell'esercizio 1966:		
Buoni della emissione 1961-62 e successive	2.250.185.415.000	
Anticipazioni della Banca d'Italia	339.000.000.000	2.589.185.415.000
CONTO DEGLI INTERESSI		
Somma stanziata per la competenza	78.145.030.000	
Residui come da rendiconto finanziario	39.698.014	78.184.728.014
Pagamenti per competenza	78.145.027.395	
Pagamenti per residui	650.487	
Somma rimasta da pagare	29.047.527	
Economia	10.002.605	78.184.728.014

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 9

(N. 9 dell'esercizio 1965).

SERVIZIO DEI VAGLIA DEL TESORO

Il servizio dei vaglia del Tesoro, contemplato dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 (articoli dal 521 al 531) costituisce un movimento di fondi fra le Tesorerie dello Stato.

Per mezzo di vaglia del Tesoro viene pagata da una Tesoreria, la somma che in una altra risulta versata. Questi titoli che rispondono a molteplici esigenze del Tesoro, agevolano le operazioni dei pagamenti e sono rilasciati alle Amministrazioni pubbliche, agli enti morali ed ai privati: i titoli stessi non sono girabili e possono essere commutati in quietanza per entrate di bilancio e per proventi di ragione delle amministrazioni, gestioni ed aziende ad ordinamento autonomo.

Il movimento dei vaglia del Tesoro nell'esercizio finanziario 1966 la cui consistenza forma debito di tesoreria, è il seguente:

Vaglia insoluti al 31 dicembre 1965	L.	96.610.784.231
Vaglia emessi nell'esercizio 1966	»	3.182.555.434.757
Totale . . .	L.	3.279.166.218.988
Vaglia pagati nell'esercizio 1966	»	3.202.129.913.682
Vaglia rimasti da pagare al 31 dicembre 1966	L.	77.036.305.306

Movimento dei vaglia del tesoro nell'esercizio finanziario 1966

	Tesorerie provinciali	Tesoreria centrale	Totale
Assegnazione vaglia insoluti al 31 dicembre 1965	16.636.358.035	79.974.426.196	96.610.784.231
Assegnazione vaglia emessi nell'esercizio finanziario 1966	1.644.952.187.667	1.537.603.247.090	3.182.555.434.757
Totale . . .	1.661.588.545.702	1.617.577.673.286	3.279.166.218.988
Vaglia pagati nell'esercizio 1966 . .	1.635.384.837.641	1.566.745.076.041	3.202.129.913.682
Assegnazione vaglia insoluti al 31 dicembre 1966	26.203.708.061	50.832.597.245	77.036.305.306

Segue CONTO SPECIALE N. 9

Conto riassuntivo dell'emissione e dei pagamenti per vaglia del tesoro per l'esercizio finanziario 1966

SEZIONI DI TESORERIA	Emessi	Pagati
Agrigento	2.433.746.700	894.746.485
Alessandria	9.319.688.553	929.370.053
Ancona	9.255.156.241	1.851.196.857
Aosta	875.405.368	389.940.011
Arezzo	2.741.285.379	679.442.815
Ascoli Piceno	6.501.834.460	998.903.701
Asti	1.140.537.663	521.173.550
Avellino	2.028.128.704	1.119.185.438
Bari	18.894.332.344	2.806.044.487
Belluno	1.974.779.086	394.074.302
Benevento	1.756.739.790	893.004.138
Bergamo	4.288.425.903	1.115.256.705
Bologna	22.690.923.959	15.720.538.313
Bolzano	6.954.527.487	6.204.485.314
Brescia	9.439.912.058	1.778.742.238
Brindisi	2.678.481.706	647.992.720
Cagliari	20.569.813.230	20.248.418.673
Caltanissetta	2.190.787.627	446.533.817
Campobasso	1.910.902.958	1.219.256.900
Caserta	3.444.305.352	1.459.951.725
Catania	15.832.893.420	2.647.831.724
Catanzaro	5.266.882.143	1.792.217.820
Chieti	2.285.286.210	1.240.533.840
Como	4.805.322.501	10.296.212.900
Cosenza	5.223.307.831	30.434.935.373
Cremona	2.679.440.622	390.871.727
Cuneo	3.046.845.095	1.295.739.305
Enna	1.663.413.791	421.122.179
Ferrara	4.466.182.077	1.772.935.706
Firenze	24.464.439.032	4.470.612.780
Foggia	7.410.488.008	1.449.430.214
Forlì	4.084.652.723	372.084.187
Da riportare	212.318.868.021	116.902.785.187

Segue CONTO SPECIALE N. 9

Conto riassuntivo dell'emissione e dei pagamenti per vaglia del Tesoro per l'esercizio finanziario 1966

SEZIONI DI TESORERIA	Emessi	Pagati
Riporto . . .	212.318.868.021	116.902.785.187
Frosinone	2.133.761.585	945.640.880
Genova	24.910.900.139	4.901.770.872
Gorizia	2.317.396.952	3.831.300.527
Grosseto	4.821.785.831	485.039.534
Imperia	1.721.104.416	1.400.470.629
L'Aquila	6.269.593.368	1.442.167.193
La Spezia	2.753.907.325	546.840.488
Latina	2.289.198.548	534.376.697
Lecce	5.304.356.145	1.169.365.964
Livorno	3.097.135.296	1.051.266.816
Lucca	3.660.190.022	475.725.506
Macerata	3.761.196.316	766.471.773
Mantova	2.794.411.990	865.510.688
Massa	7.933.379.945	416.104.817
Matera	1.552.422.545	476.523.349
Messina	9.366.352.537	3.065.217.889
Milano	92.369.487.520	22.362.536.834
Modena	5.531.635.014	1.105.240.096
Napoli	40.877.314.046	51.480.490.877
Novara	3.098.035.298	4.206.897.881
Nuoro	1.250.332.118	842.429.222
Padova	6.262.314.548	773.332.473
Palermo	18.324.011.727	32.462.900.786
Parma	5.964.646.699	311.813.524
Pavia	3.231.899.083	611.558.690
Perugia	6.081.749.051	2.663.460.267
Pesaro	3.657.218.423	756.520.822
Pescara	5.637.591.304	1.386.991.053
Piacenza	1.863.089.811	446.582.565
Pisa	4.906.807.413	1.038.727.822
Pistoia	1.864.167.890	305.260.064
Da riportare . . .	497.926.260.926	260.031.321.785

Segue CONTO SPECIALE N. 9

Conto riassuntivo dell'emissione e dei pagamenti per vaglia del Tesoro per l'esercizio finanziario 1966

SEZIONI DI TESORERIA	Emessi	Pagati
Riporto . . .	497.926.260.926	260.031.321.785
Potenza	2.526.920.966	1.049.951.679
Ragusa	2.442.928.623	928.064.549
Ravenna	3.378.124.348	402.631.646
Reggio Calabria	7.752.170.428	2.148.112.714
Reggio Emilia	4.051.458.899	1.679.117.888
Rieti	1.396.799.500	869.240.560
Roma	1.265.285.396.829	1.292.372.486.188
Rovigo	2.247.525.441	587.793.271
Salerno	4.943.650.996	2.514.358.108
Sassari	2.744.198.460	1.604.640.189
Savona	2.583.110.776	341.268.297
Siena	2.625.624.405	575.667.866
Siracusa	3.929.828.797	778.329.490
Sondrio	1.026.542.755	491.130.791
Taranto	2.893.816.904	1.141.246.319
Teramo	6.441.294.038	902.059.244
Terni	1.891.312.138	782.831.144
Torino	77.945.322.396	14.913.844.132
Trapani	3.613.757.968	731.514.295
Trento	6.712.188.749	4.338.394.529
Treviso	3.875.969.239	348.687.612
Trieste	34.456.090.169	15.781.642.716
Udine	5.879.813.294	11.660.979.570
Varese	5.023.886.641	1.392.209.559
Venezia	22.961.933.051	10.470.534.550
Vercelli	2.395.508.470	464.916.092
Verona	13.842.776.736	4.219.285.247
Vicenza	4.098.727.999	824.294.821
Viterbo	1.791.738.171	669.612.242
Pordenone	1.531.551.196	368.670.548
Totale . . .	2.000.216.229.308	1.635.384.837.641
Tesoreria Centrale – Roma . . .	1.182.339.205.449	1.566.745.076.041
TOTALE GENERALE . . .	3.182.555.434.757	3.202.129.913.682

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 10

(N. 10 dell'esercizio 1965).

SERVIZIO DEL PORTAFOGLIO DELLO STATO

Il Servizio del Portafoglio dello Stato è disciplinato dalle disposizioni del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nonché da quelle delle leggi 9 dicembre 1928, n. 2783 e 3 marzo 1951, n. 193.

Il Servizio del Portafoglio effettua le proprie operazioni esclusivamente tramite la Tesoreria centrale e l'Ufficio italiano dei cambi. Non ha facoltà d'intervento per sostenere le quotazioni dei titoli e delle valute sul mercato interno e all'estero e si limita, nel campo valutario, ad impartire le opportune disposizioni per la provvista e la somministrazione delle divise occorrenti per i pagamenti all'estero per conto delle pubbliche Amministrazioni.

Dall'entrata in vigore della legge 9 dicembre 1928, n. 2783, il Portafoglio non dispone più l'acquisto in piena autonomia o in proprio di titoli di Stato se non limitatamente per quanto occorra alle esigenze delle pubbliche Amministrazioni e degli Enti pubblici e sempre previa contabilizzazione nei confronti del Tesoriere centrale, che ne è il Gestore, dell'anticipo dell'importo relativo; non acquista in proprio le divise, né ha rapporti con corrispondenti all'estero, e ciò per effetto della disposizione che attribuisce all'Ufficio italiano cambi il monopolio delle divise.

I rapporti di debito e credito derivanti da dette operazioni sono regolati tramite la Tesoreria centrale mediante ordini di Portafoglio su essa tratti e da quest'ultima discaricati successivamente a suo favore con la commutazione dei titoli di spesa in quietanze di fondo somministrato.

Ogni singola operazione sia nei suoi sviluppi interni che nella fase finale viene, come per legge, sottoposta al visto preventivo e di esecutorietà del coesistente Ufficio di riscontro della Corte dei conti istituito presso il Portafoglio dello Stato.

I profitti e le perdite di Portafoglio, ai termini dell'articolo 544 del regolamento di contabilità generale dello Stato, sono, alla fine di ciascun esercizio finanziario, rispettivamente imputati all'Entrata del Bilancio dello Stato o rimborsate a carico del Bilancio stesso.

Il movimento verificatosi nell'esercizio 1966 nei conti attivi e passivi del Portafoglio dello Stato è riassunto nell'unito prospetto dal quale risultano la situazione iniziale al 31 dicembre 1965, le variazioni in aumento ed in diminuzione verificatesi durante l'esercizio stesso e la situazione finale al 31 dicembre 1966.

Al prospetto anzidetto si fanno seguire gli allegati illustrativi delle voci più importanti, quali:

Movimento titoli;
Conto Ministeri;
Conto con la Tesoreria centrale.

Segue CONTO SPECIALE N. 10

Movimento dei conti del portafoglio

CONTI ATTIVI

N. d'ordine	INTESTAZIONE DEL CONTO	Situazione al 1° gennaio 1966 (Dare)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1966		Situazione al 31 dicembre 1966 (Dare)
			Aumenti (Dare)	Diminuzioni (Avere)	
1	2	3	4	5	6
1	Titoli nazionali	72.904.645	1.846.083.100	1.881.622.435	37.365.310
2	Fondi in via	2.000.000	2.783.095.970	2.785.095.970	»
3	Corrispondenti	2.654.876.325	4.163.477.250	2.682.355.050	4.135.998.525
4	Ministeri c/ pagamenti anticipati al Contabile del portafoglio:				
	a) Pagamenti all'estero per c/ Ministeri	3.885.293.695	220.257.183.875	221.855.578.645	2.286.898.925
	b) Cessione titoli nazionali	86.447.910	1.881.622.435	1.678.603.170	289.467.175
5	Crediti in divisa estera per c/ Ministeri	»	18.554.303.331	18.554.303.331	»
6	Prestiti prebellici (Convenzione)	3.293.373.479	11.320.652.350	10.509.399.312	4.104.626.517
		9.994.896.054	260.806.418.311	259.946.957.913	10.854.356.452
		270.801.314.365		270.801.314.365	

PROSPETTO N. 1

dello Stato durante l'esercizio 1966

CONTI PASSIVI

N. d'ordine	INTESTAZIONE DEL CONTO	Situazione al 1° gennaio 1966 (Avere)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1966		Situazione al 31 dicembre 1966 (Avere)
			Aumenti (Avere)	Diminuzioni (Dare)	
7	8	8	9	10	11
1	Tesoreria centrale	6.677.987.468	223.606.126.325	223.538.408.337	6.745.705.456
2	Ordini di portafoglio	955.015	223.605.171.310	223.606.126.325	»
3	Debiti v/ Ministeri c/ cessioni	»	1.384.611.110	1.384.611.110	»
4	Debiti v/ Ministeri per crediti in divisa	»	18.554.303.331	18.554.303.331	»
5	Utili dell'esercizio 1962-63	1.197.041	»	1.197.041	»
6	Utili dell'esercizio 1963-64	7.980.144	»	7.980.144	»
7	Utili del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964	1.094.493	»	1.094.493	»
8	Utili dell'esercizio 1965.	12.308.414	»	12.308.414	»
9	Perdite e profitti esercizio corrente	»	4.025.929	1.450	4.024.479
10	Portatori prestiti prebellici (convenzione)	3.293.373.479	5.163.132.955	4.351.879.917	4.104.626.517
		9.994.896.054	472.317.370.960	471.457.910.562	10.854.356.452
		482.312.267.014		482.312.267.014	

Segue CONTO SPECIALE N. 10 —

Movimento dei titoli nazionali durante

	TITOLI	SALDI AL 31 DICEMBRE DEFINITIVO 1965		ACQUISTI NELL'ESERCIZIO 1966 A TUTTO DICEMBRE DEFINITIVO 1966	
		Capitale nominale	Importo	Capitale nominale	Importo
	1	2	3	4	5
1	Rendita 5 % 1935	1.415.000	1.475.065	193.530.000	203.755.905
2	Redimibile 5 % 1954 (Beni esteri)	1.335.000	1.320.180	8.200.000	8.046.745
3	Redimibile 5 % Trieste	180.000	178.285	3.500.000	3.441.105
4	Riforma fondiaria 5 %				
5	Redimibile 5 % (1936)	95.000	94.010	37.300.000	36.339.750
6	Redimibile 3,50 % 1934	310.000	309.055	310.900.000	312.899.575
7	Prestito ricostruzione nazionale 3,50 % 1946	365.000	321.565	90.000	79.010
8	Prestito ricostruzione nazionale 5 % 1947	3.745.000	3.715.150	70.430.000	68.999.425
9	Buoni novennali 5 % 1966	4.345.000	4.254.625	»	»
10	Buoni novennali 5 % 1968	47.415.000	46.626.015	299.245.000	306.460.095
11	Buoni novennali 5 % 1969	9.480.000	9.323.295	45.060.000	45.250.545
12	Buoni novennali 5 % 1970	615.000	605.495	65.015.000	66.144.265
13	Buoni novennali 5 % 1971	570.000	561.425	31.165.000	31.711.160
14	Buoni novennali 5 % 1973	295.000	290.335	61.225.000	61.534.610
15	Buoni novennali 5 % 1974	3.895.000	3.830.145	657.595.000	674.490.135
16	Buoni novennali 5 % 1975	»	»	23.845.000	24.029.405
	TOTALE	74.060.000	72.904.645	1.807.100.000	1.843.181.730
17	Valutazione (col. 11)	37.365.310			
18	Meno carico (col. 9)	34.463.940			
19	Utili su titoli	2.901.370			2.901.370
					1.846.083.100

PROSPETTO N. 2

l'esercizio finanziario 1966

VENDITE NELL'ESERCIZIO 1966 A TUTTO DICEMBRE DEFINITIVO 1966		CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE DEFINITIVO 1966		MEDIA MESE DI dicembre 1966 (senza cedola)	VALUTAZIONE al 31 dicembre definitivo 1966
Capitale nominale	Importo	Capitale nominale (2 + 4 — 6)	Importo (3 + 5 — 7)		
6	7	8	9	10	11
194.775.000	205.378.120	170.000	— 147.150	104,292	177.295
9.370.000	9.195.190	165.000	171.735	98,023	161.740
3.530.000	3.464.655	150.000	154.735	98,100	147.150
37.355.000	36.436.300	40.000	— 2.540	98,182	39.275
311.210.000	313.210.545	»	— 1.915	100,855	»
5.000	4.450	450.000	396.125	89,311	401.900
72.585.000	71.220.490	1.590.000	1.494.085	97,887	1.556.405
4.345.000	4.345.000	»	— 90.375	»	»
335.445.000	342.705.350	11.215.000	10.380.760	99,983	11.213.095
45.000.000	45.201.250	9.540.000	9.372.590	99,990	9.539.045
65.545.000	66.709.730	85.000	40.030	100,026	85.020
31.400.000	31.962.910	335.000	309.675	100,023	335.075
61.305.000	61.634.115	215.000	190.830	100,005	215.010
649.985.000	668.068.560	11.505.000	10.251.720	99,996	11.504.540
21.855.000	22.085.770	1.990.000	1.943.635	99,988	1.989.760
1.843.710.000	1.881.622.435	37.450.000	34.463.940		37.365.310

Segue CONTO SPECIALE N. 10 — PROSPETTO N. 3

Conto Ministeri — Pagamenti all'estero e operazioni di titoli nazionali

Si riporta qui di seguito il relativo movimento dell'esercizio finanziario 1966

	AMMINISTRAZIONI	RIMANENZA al 31 dicembre 1965 Definitivo	ADDEBITI dell'esercizio 1966	TOTALE (colonna 2+3)	RIMBORSI dell'esercizio 1966	RIMANENZA al 31 dicembre 1966 Definitivo (colonna 4—5)
	1	2	3	4	5	6
1	Ministero affari esteri n. 1	12.987.445	14.701.827.030	14.714.814.475	14.710.452.560	4.361.915
2	Ministero affari esteri n. 2	15.738.676	20.271.329.475	20.287.068.151	20.277.022.236	10.045.915
3	Ministero affari esteri n. 3	5.835	629.940.245	629.946.080	629.940.245	5.835
4	Ministero difesa–esercito	5.900.680	24.956.869.730	24.962.830.410	24.959.730.195	3.100.215
5	Ministero difesa–marina	6.503.455	10.044.657.520	10.051.160.975	10.047.046.659	4.114.316
6	Ministero difesa–aeronautica.	9.893.830	37.278.957.980	37.288.851.810	37.284.231.380	4.620.430
7	Direzione generale poste e telegrafi n. 1	454.496	1.044.538.870	1.044.993.366	1.043.744.283	1.249.083
8	Direzione generale poste e telegrafi n. 2	980.340	5.192.652.055	5.193.632.395	5.192.822.852	809.543
9	Ministero del tesoro	2.588.011.077	13.467.626.540	16.055.637.617	13.942.481.160	2.113.156.457
10	Direzione generale debito pubblico . .	3.168.215	2.696.920	5.865.135	3.421.520	2.443.615
11	Direzione generale pensioni di guerra .	7.955	36.716.505	36.724.460	36.717.590	6.870
12	Direzione provinciale tesoro – Roma n. 1	»	2.673.238.390	2.673.238.390	2.673.238.390	»
13	Direzione provinciale tesoro – Roma n. 2	»	1.304.248.940	1.304.248.940	1.304.248.940	»
14	Direzione generale ferrovie	54.576.615	26.444.889.715	26.499.466.330	26.499.466.330	»
15	Ispettorato motorizzazione civile	198.110	422.646.200	422.844.310	422.840.415	3.895
16	Istituto superiore sanità	516.250	272.718.745	273.234.995	272.966.700	268.295
17	Amministrazione monopoli di Stato n. 1	138.185	2.337.472.390	2.337.610.575	2.336.198.775	1.411.800
18	Amministrazione monopoli di Stato n. 2	970.423.055	16.030.698.955	17.001.122.010	17.000.422.010	700.000
19	Operazioni varie portafoglio	7.280.456	42.594.562.740	42.601.843.196	42.587.868.355	13.974.841
20	Ente nazionale industrie turistiche . .	208.449.020	548.894.930	757.343.950	630.718.050	126.625.900
	Totale pagamenti all'estero . . .	3.885.293.695	220.257.183.875	224.142.477.570	221.855.578.645	2.286.898.925
21	Cessioni titoli nazionali al debito pubblico	– 4.657.010	753.066.115	748.409.105	748.409.105	»
22	Cessioni titoli nazionali alla cassa depositi	91.104.920	498.983.775	590.088.695	589.987.340	101.355
23	Cessioni titoli nazionali ad Amministrazioni diverse	»	629.572.545	629.572.545	340.206.725	289.365.820
	Totali cessioni titoli nazionali . . .	86.447.910	1.881.622.435	1.968.070.345	1.678.603.170	289.467.175
	Totali generali . . .	3.971.741.605	222.138.806.310	226.110.547.915	223.534.181.815	2.576.366.100

Segue CONTO SPECIALE N. 10 — PROSPETTO N. 4

Tesoreria centrale

Gli Ordini di portafoglio per lire 223.606.126.325 estinti dal Tesoriere riguardano:	
a) Pagamenti per acquisto di divisa estera effettuati su piazza su richiesta di Amministrazioni statali	217.572.657.425
b) Pagamenti per acquisto di divisa estera effettuati su piazza per provvista di fondi ai corrispondenti del Tesoro all'estero	2.783.095.970
c) Pagamenti per acquisti di titoli nazionali	1.843.181.730
d) Pagamenti per rimborso cessioni fatte da Ministeri	1.384.611.110
e) Versamenti al Bilancio dello Stato degli utili realizzati nel precedente esercizio finanziario . .	22.580.090
Totale . . .	223.606.126.325
Le quietanze in lire 223.538.408.337 emesse dalla Tesoreria centrale riguardano:	
a) Rimborso al portafoglio da parte di Amministrazioni statali per pagamenti all'estero	221.855.578.645
b) Rimborsi al portafoglio effettuati da Amministrazioni statali per cessione titoli nazionali . .	1.678.603.170
c) Interessi su titoli nazionali	3.852.205
d) Profitti di portafoglio	374.317
Totale . . .	223.538.408.337

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 11

(N. 11 dell'esercizio 1965).

LA ZECCA.

Durante l'esercizio 1966 l'attività della Zecca è stata rivolta alle produzioni e lavorazioni che seguono:

1) *Coniazione monete « Italma » da lire 5 e da lire 10.*

Sono state emesse monete da lire 5 e da lire 10 per un valore nominale complessivo di lire 171.000.000 (pezzi n. 1.200.000 da lire 5 e pezzi n. 16.500.000 da lire 10) per un valore industriale di lire 66.331.200. La lega Italma impiegata nella fabbricazione delle suddette monete è stata di kg. 27.638.

2) *Coniazione monete « Acmonital » da lire 50 e da lire 100.*

Sono state emesse monete da lire 50 e da lire 100 per un valore nominale complessivo di lire 6.620.000.000 (pezzi n. 27.400.000 da lire 50 e n. 52.500.000 da lire 100) pari ad un valore industriale di lire 1.481.845.000.

La lega « Acmonital » impiegata nella fabbricazione delle suddette monete è stata di kg. 592.738.

3) *Coniazione monete « Argento » da lire 500.*

Sono state emesse monete d'argento per un valore nominale di lire 6.900.000.000 pari ad un valore industriale di lire 3.622.503.385. L'argento impiegato nella fabbricazione delle suddette monete è di kg. 151.762 lega, pari a kg. 126.676,222 di fino.

Il valore industriale è stato determinato in ragione di lire 1.750 il kg. di argento lega e di lire 26.500 il kg. di argento fino.

L'importo di lire 1.750 corrisponde all'incidenza delle spese generali di esercizio e di mano d'opera per kg. 1 di argento lega lavorato, mentre l'importo di lire 26.500 corrisponde al prezzo medio d'acquisto attribuito dalla Zecca a kg. 1 di argento fino.

4) *Lavori extra-monetazione nazionale.*

Malgrado lo stabilimento sia stato impegnato nella produzione delle suddette monete e lamenti una forte carenza di personale operaio, le lavorazioni d'istituto extra-monetazione sono state rilevanti ed hanno fruttato proventi lordi per complessive lire 167.398.067.

In complesso l'utile di bilancio dell'esercizio 1966 proveniente dalle varie lavorazioni in cui è stato impegnato lo stabilimento è risultato di lire 290.053.952.

Segue CONTO SPECIALE N. 11 —

Bilancio industriale della

ATTIVITÀ

Valore delle materie prime esistenti al 31 dicembre 1966:			
a) metalli inferiori	L.	717.877.877	
b) generi di consumo	»	10.440.066	
c) barili, bisacce e sacchetti, contenitori di monete	»	110.782.050	
			839.099.993
Valore dei beni patrimoniali al 31 dicembre 1966			920.649.538
Proventi extra monetazione accertati nell'esercizio:			
a) lavori meccanici e d'incisione, coni per medaglie, contrassegni per imposta spiriti, tenaglie per biombi, lamine di rame I.F., punzoni di acciaio, pressette per bollare in rilievo, gettoni	L.	43.311.925	
b) diritti di coniazione per monete coniate per lo Stato Città del Vaticano	»	77.755.040	
c) gabinetto medaglistico (fabbricazione e vendita di medaglie)	»	46.331.102	
			167.398.067
Valore nominale delle monete emesse nell'esercizio:			
Italma			
a) monete da lire 5	L.	6.000.000	
b) monete da lire 10	»	165.000.000	
			171.000.000
Acmonital			
a) monete da lire 50	L.	1.370.000.000	
b) monete da lire 100	»	5.250.000.000	
			6.620.000.000
Argento			
a) monete da lire 500			6.900.000.000
Valore industriale dato alle monete acmonital da lire 50 e da lire 100 peso Kg. 592.738 a lire 2.500 il Kg.			1.481.845.000
Valore industriale dato alle monete italma da lire 10 e da lire 5 peso Kg. 27.638 a lire 2.400 il Kg.			66.331.200
Da riportare			17.166.323.798

PROSPETTO N. 1

Zecca — Esercizio 1966

PASSIVITÀ

Valore delle materie prime esistenti al 31 dicembre 1965:			
a) metalli inferiori	L.	577.317.356	
b) generi di consumo	»	10.147.069	
c) barili, bisacce e sacchetti, contenitori di monete	»	110.782.050	698.246.475
Valore dei beni patrimoniali al 31 dicembre 1965	L.	877.116.188	
Minor valore attribuito ai beni patrimoniali in sede di compilazione dei nuovi inventari da parte della apposita Commissione ministeriale nominata con D.M. 3 gennaio 1966	L.	— 44.986.986	832.129.202
Cali di lavorazione:			
a) monete di saggio	L.	305	
b) materiale d'oro Kg. 0,491.068 a lire 21.381 il Kg.	»	10.500	
c) materiale d'argento:			
– officina medaglie Kg. 2,329.055 a lire 630 il Kg.	»	1.465	
– officina monete Kg. 653,150.164 a lire 630 il Kg	»	411.485	
d) officine metalli inferiori:			
– monetazione italma a lire 835 Kg. 64,847	»	54.145	
– rame medaglie Kg. 542,465 a lire 400 il Kg.	»	216.985	
– alluminio (contrassegni I.S.) Kg. 289,813 a lire 400 il Kg.	»	115.925	810.810
Valore nominale delle monete italma emesse come contro			171.000.000
Valore nominale delle monete acmonital emesse come contro			6.620.000.000
Valore nominale delle monete d'argento emesse come contro			6.900.000.000
Argento monetario per un totale di Kg. 126.676,222 (peso fino) al prezzo medio commerciale calcolato in lire 26.500			3.356.919.885
Da riportare . . .			18.579.106.372

Segue CONTO SPECIALE N. 11 —

Bilancio industriale della

ATTIVITÀ

		Riporto . . .	17.166.323.798
Valore industriale dato alle monete d'argento da lire 500:			
– peso lega Kg. 151.762 a lire 1.750	L.	265.583.500	
– peso fino Kg. 126.676,222 a lire 26.500	»	3.356.919.885	
			3.622.503.385
Somme rettificative del passivo per:			
– acconti pagati nell'esercizio per beni patrimoniali (macchinari) non ancora presi in carico	L.	9.960.000	
– somme pagate nell'esercizio per metalli inferiori, beni patrimoniali (macchinari) e beni di facile consumo presi in carico negli esercizi precedenti	»	151.656.401	
			161.616.401
		Totale attivo . . .	20.950.443.584

PROSPETTO N. 1

Zecca — Esercizio 1966

PASSIVITÀ

		Riporto . . .	18.579.106.372
Spese generali di amministrazione:			
a) Spese fisse:			
Personale impiegatizio	L.	271.253.510	
Personale operaio statale:			
– paghe	L.	274.944.301	
– cottimo	»	34.746.345	
– straordinario	»	30.404.155	
– indennità di licenzimento	»	642.310	611.990.621
Personale operaio Istituto poligrafico			66.826.936
b) Spese industriali di esercizio:			
– Spese generali di esercizio – acquisto materie prime – spese per la manutenzione dei locali e dell'impianto industriale, acquisto di utensili per le lavorazioni:			
pagate in c/ competenza	L.	70.322.136	
pagate in c/ residui	»	15.360.810	85.682.946
– Spese per acquisto macchine ed attrezzature tecniche:			
pagate in c/ competenza	L.	6.769.325	
pagate in c/ residui	»	41.060.990	47.830.315
Pagate per somme colpite da perenzione amministrativa e reinscritte in bilancio			»
Fornitura tondelli per monetazione escluso l'argento:			
pagate in c/ competenza	L.	—	
pagate in c/ residui	»	971.149.400	971.149.400
Somme rettificative dell'attivo per:			
Somme rimaste da pagare per metalli inferiori e beni di facile consumo presi in carico nell'esercizio	L.	251.403.042	
Somme pagate negli esercizi precedenti per beni patrimoniali (macchinari) presi in carico nel presente esercizio	»	46.400.000	297.803.042
		Totale passivo . . .	20.660.389.632
		Utile di esercizio . . .	290.053.952
		Totale a pareggio . . .	20.950.443.584

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 12

(N. 12 dell'esercizio 1965).

AMMINISTRAZIONE DEL PECULIO DEI DETENUTI NEGLI STABILIMENTI PENALI E DEI GIOVANI RICOVERATI NEI CENTRI DI RIEDUCAZIONE PER MINORENNI

Il peculio dei detenuti e dei ricoverati e nei Centri di rieducazione per minorenni a norma del Regolamento per gli Istituti di prevenzione e di pena, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 787, e del Regolamento delle Case di rieducazione per minorenni, approvato col regio decreto 4 aprile 1939, n. 721, si distingue in *fondo particolare* ed in *fondo di lavoro*. Il primo è formato dal danaro che il detenuto possedeva all'atto del suo ingresso nello Stabilimento carcerario e da quello successivamente somministratogli dalla famiglia, nonché dal ricavato dalla vendita di oggetti di sua proprietà; il secondo dalle quote di rimunerazione corrispostegli per lavoro prestato e dalle gratificazioni straordinarie assegnategli per capacità tecnica e speciale rendimento.

Le quote di rimunerazione anzidette producono interessi a favore del detenuto e la loro misura è determinata annualmente dal Ministero in base a quelli corrisposti dalle Casse postali di risparmio e dalla Cassa depositi e prestiti sui fondi depositati.

Sul fondo particolare gravano le spese di posta; quelle per acquisti di carta e buste; per l'invio di sussidi alla famiglia propria ed alla parte lesa; le multe, le ammende, i risarcimenti ed altro; mentre i prelevamenti di viveri supplementari da fornirsi dalla dispensa del sopravvitto vanno imputati al fondo di lavoro, non essendo consentito di spendere per tale titolo col fondo particolare, tranne nel caso che il detenuto sia rimasto inoperoso per cause estranee alla sua volontà o che il lavoro non sia stato sufficientemente rimunerativo.

Ogni detenuto deve formarsi il così detto *fondo di liberazione*, ossia una piccola somma determinata in rapporto alla durata della pena, da tenersi accantonata sino all'atto del suo ritorno alla vita libera, permettendogli così di poter affrontare le prime difficoltà economiche. Ai fini poi di procurare al detenuto stesso una migliore e più proficua utilizzazione del fondo suaccennato, questo viene investito in una speciale forma di capitalizzazione.

* * *

Qui di seguito si riportano, in separati prospetti, i movimenti verificatisi durante l'esercizio finanziario 1966 nei fondi sopraccennati e la dimostrazione degli interessi sulle somme versate nella Cassa depositi e prestiti e nelle Casse di risparmio postali e delle altre entrate.

Segue CONTO SPECIALE N. 12

Dimostrazioni del movimento verificatosi sul peculio dei detenuti e dei minorenni ricoverati

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° gennaio 1966	873.055.639	Pagamenti fatti durante l'esercizio 1966	5.347.181.263
Riscossioni effettuate durante l'esercizio 1966	5.283.188.608	Rimanenza del fondo al 31 dicembre 1966	809.062.984
Totale . . .	6.156.244.247	Totale . . .	6.156.244.247

Situazione del fondo e degli interessi sulle somme depositate nella Cassa depositi e prestiti

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° gennaio 1966	213.039.823	Rimborsi di peculio con giro fondi o eseguiti dalla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1966	1.380.000
Peculio girato o versato alla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1966	140.369.220	Interessi ed altre entrate erogati per sussidi ai detenuti e alle biblioteche	79.877.434
Interessi liquidati dalla Cassa depositi e prestiti e dalla Cassa postale durante l'esercizio 1966 .	5.520.493	Trasferimento di fondi	1.668.798
Quota utile rivendita tabacchi ai detenuti, durante l'esercizio 1966 a beneficio del fondo	32.033.401	Rimanenza del fondo al 31 dicembre 1966	309.821.728
Trasferimento di fondi	1.668.798		
Casuali diversi durante l'esercizio 1966	116.225		
Totale . . .	392.747.960	Totale . . .	392.747.960

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 13

(N. 13 dell'esercizio 1965).

MANIFATTURE CARCERARIE

Le lavorazioni più importanti attivate presso gli stabilimenti di prevenzione e di pena sono: calzaturifici, mobilifici, costruzioni in legno ed in ferro, tipografie, spazzolifici, legatorie, sartorie e tessitorie, caseifici, panifici, aziende agricole ed affini, ecc. A queste devono essere aggiunte tutte quelle che si effettuano per conto di terzi, aggiudicatari di appalti. I rapporti giuridici nascenti da tali appalti sono regolati da un capitolato d'oneri.

L'utile industriale è accertato seguendo criteri del tutto speciali e sulla base del valore di esito del prodotto, in rapporto al costo delle materie prime e della mano d'opera, nonché di tutti gli altri elementi propri alle lavorazioni, fra questi una quota « *minimum* » percentuale sopra costo del 15 per cento per i manufatti destinati a soddisfare le richieste di altre Amministrazioni, e del 25 per cento per tutti gli altri.

Si tenga presente che tali quote sono stabilite come minimo e che nella pratica non sono mai applicate, giacché, nella maggior parte dei casi, il sopra costo è fissato sulla base delle mercuriali locali.

Lo Stato, oltre a realizzare le suddette quote, trattiene, come vero e proprio diritto erariale, una parte delle mercedi concesse ai lavoratori coatti.

Seguono i risultati economici della gestione 1966.

Conto economico

AUMENTI.		DIMINUZIONI.	
Macchine e materie prime al 1° gennaio 1966	7.511.423.379	Macchine e materie prime al 31 dicembre 1966 (3)	7.345.901.639
Nuovi acquisti (1)	1.543.882.099	Vendita di manufatti (2)	1.505.589.079
Totale . . .	9.055.305.478	Materiali passati alle lavorazioni .	455.419.256
Risultato economico della gestione	251.604.496		
	9.306.909.974		9.306.909.974

(1) (2) (3) Vedi pagina seguente.

Segue CONTO SPECIALE N. 13

Conto profitti e perdite

PROFITTI.		PERDITE.	
Rettificazioni	13.185.115	Rettificazioni	51.047.965
Prodotto di industria	304.569.325	Svalutazioni	88.302.643
Sopravvenienze	73.200.664	Totale . . .	139.350.608
		Risultato economico della gestione	251.604.496
	390.955.104		390.955.104

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

(1) Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia, capitoli n. 1170 e 1171 (pagamenti in conto competenza e conto residui)	L.	1.543.882.099
(2) Stato di previsione dell'Entrata, capitolo n. 2401 (versamenti in conto competenza e conto residui)	»	1.505.589.079
(3) Conto generale del patrimonio: Tabella III - Attività - Conto C - Partita n. 1 (consistenza al 31 dicembre 1966)	»	7.345.901.639

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 14

(N. 14 dell'esercizio 1965).

SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

In base alla legge 12 febbraio 1903, n. 42, il Ministero degli affari esteri, onde disporre dei locali occorrenti per le scuole all'estero, provvide, negli anni che seguirono, a costruire edifici in Atene, al Cairo, Goletta, Porto Said e Sfax; ad acquistarne altri già compiuti, rispondendo essi agli scopi della citata legge, in Costantinopoli (Pera e Kadi Keuy), Patrasso, Salonicco, Susa di Tunisia, Tunisi (soltanto per le scuole elementari maschili « Giovanni Meli » e « Umberto 1° »), nonché ad ampliare nell'esercizio 1914–15, con suppletiva costruzione, il locale scolastico del Cairo.

Allo scopo furono concessi dalla Cassa depositi e prestiti mutui, ormai estinti, per un totale di lire 3.130.925.

Successivamente, al fine di provvedere a nuove costruzioni ed al completamento di alcuni edifici scolastici, si sono ottenuti dalla Cassa depositi e prestiti altri due mutui e cioè:

1°) nell'esercizio 1935–36 per il completamento dell'edificio delle Scuole Littorie di Alessandria di Egitto e per il riattamento dei locali della scuola « Umberto I » di Tunisi, un mutuo di lire 3.000.000 al 4,50 %, estinguibile in 35 anni con annualità anticipate di lire 168.030,65 dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1970. La prima annualità, versata nel dicembre 1935, venne ridotta a lire 142.530,65 per abbuono d'interessi per lire 25.500;

2°) nell'esercizio 1939–40, per la costruzione e completamento di locali nelle scuole di Alessandria d'Egitto, Belo Horizonte, Buenos Ayres, Ginevra e Sofia, un mutuo di lire 7.050.000 al 5,80 % da estinguersi in 35 annualità anticipate di lire 461.526,30 dal 1° luglio 1939 al 30 giugno 1974. La prima annualità versata nel febbraio 1940, venne ridotta a lire 269.570 per abbuono d'interessi per lire 191.955,85.

Pertanto, per gli scopi di cui alla predetta legge, vennero accesi mutui per complessive lire 13.180.925.

L'annualità da corrispondere alla Cassa depositi e prestiti fissata in origine in lire 27.066,85 è andata nel tempo mutando d'importo per effetto della successiva entrata in ammortamento di nuovi prestiti, nonché per la corrispondente estinzione degli stessi nei diversi esercizi, man mano che veniva ultimato il versamento delle previste annualità.

In atto, restano in vita i due mutui avanti descritti che comportano l'onere complessivo di lire 629.560 che, come rata nell'anno 1966, comprende lire 446.580 per quota capitale e lire 182.980 per interessi.

L'annualità anzidetta viene compresa per la quota capitale, nello stanziamento del capitolo n. 6001 « Rimborso prestiti » e per la quota interessi, in quello del capitolo n. 2661.

Poiché al 31 dicembre 1966 risultano effettuati versamenti in conto residui per lire 607.960 (lire 402.180 per quota capitale e lire 205.780 per quota interessi) ed in conto competenza per lire 629.560 (lire 446.580 per quota capitale e lire 182.980 per quota interessi), alla data suddetta i versamenti complessivi effettuati risultano in lire 23.897.937,39 ripartiti come segue: lire 10.017.415,76 per quota capitale e lire 13.880.521,63 per quota interessi.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 15

(N. 15 dell'esercizio 1965).

CONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE AMMINISTRATE FUORI BILANCIO

Il saldo delle entrate e delle spese amministrate fuori bilancio dal Ministero degli affari esteri alla chiusura dell'esercizio 1966 era così formato:

1°) Saldo dei conti degli Agenti all'estero e dei conti transitori degli Uffici diplomatici e consolari che intrattengono il conto valute Tesoro .	L.	2.340.736.454
2°) Saldo del conto depositi diversi	»	106.198.388
3°) Somme da versare all'Erario per spese telegrafiche da regolarizzare e per rilascio di libretti e fascicoli ferroviari	»	»
Totale . . .	L.	2.446.934.842

Segue: CONTO SPECIALE N. 15

Situazione al 31 dicembre 1966 della contabilità extra bilancio del Ministero degli affari esteri

Numero d'ordine	CONTI	Al 1° gennaio 1966	Variazioni dell'esercizio 1966		al 31 dicembre 1966
			in aumento	in diminuzione	
1	Conti correnti degli Agenti e degli Uffici diplomatici e consolari all'estero	2.078.029.888	3.609.807.701	3.347.101.135	2.340.736.454
2	Depositi	103.517.686	337.160.617	334.479.915	106.198.388
3	Erario	»	»	»	»
		2.181.547.574	3.946.968.318	3.681.581.050	2.446.934.842
	Cassa:				
1	Cassiere del Ministero	18.473.053	355.584.423	334.430.665	39.626.811
2	Tesoreria centrale	2.163.074.521	3.591.383.895	3.347.150.385	2.407.308.031
		2.181.547.574	3.946.968.318	3.681.581.050	2.446.934.842

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 16

(N. 16 dell'esercizio 1965).

SOVVENZIONI STABILITE PER LE STRADE FERRATE IN CONCESSIONE PIENA ALL'INDUSTRIA PRIVATA

Le leggi vigenti contemplano due forme diverse di concessioni ferroviarie all'industria privata: *la concessione di costruzione e di esercizio e la concessione di sola costruzione* (testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447 e regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150).

Alle concessioni ai privati, in solo esercizio, di linee secondarie appartenenti allo Stato, si provvede con legge (articolo 10 del testo unico predetto). A questa categoria appartengono le linee: Brescia–Iseo, Lecce–Francavilla, Novoli–Nardò, Lecce–Zollino, Nardò–Gallipoli e Zollino–Otranto, costruite, a cura diretta dello Stato e indi cedute in esercizio all'industria privata, e le linee: Calalzo–Dobbiaco ed Ora–Predazzo già costruite dall'autorità militare, durante la guerra, che sono state invece concesse all'industria privata soltanto con decreto reale, giusta quanto stabilito dal decreto–legge 22 novembre 1919, n. 2418. Ma la forma tipica e predominante delle concessioni ferroviarie è quella che comprende insieme la costruzione e l'esercizio.

Il periodo massimo di concessione è attualmente di anni 70, dopo il quale, la linea, con i relativi impianti (escluso il materiale mobile), passa in proprietà dello Stato.

Lo Stato corrisponde al concessionario la sovvenzione chilometrica per la durata di 35 o 70 anni e, nel maggior numero di casi, per un cinquantennio.

Tale sovvenzione ha carattere integratore del bilancio generale presuntivo della costruzione e dell'esercizio della linea. Essa può essere vincolata – di solito fino al massimo di nove decimi – a garanzia delle operazioni finanziarie stipulate dai concessionari per far fronte alle spese di costruzione. L'ultima quota (un decimo generalmente) rimane a garanzia della regolarità dell'esercizio e viene corrisposta al concessionario ratealmente anno per anno, in seguito a constatato buon andamento dell'esercizio stesso.

La sovvenzione massima chilometrica, inizialmente di lire 1.000 per 35 anni, fu, attraverso aumenti successivi, nel primo dopo guerra, portata, per le incalzanti e continue variazioni dei prezzi, a lire 50.000 per 50 anni (regi decreti 8 luglio 1919, n. 1327, 3 aprile 1921, n. 622 e 6 febbraio 1923, n. 431), da attribuirsi però quanto a lire 25.000, alla costruzione della sede stradale e dei fabbricati e, quanto alle rimanenti lire 25.000, all'armamento, completamento ed esercizio della linea.

Tale distinzione fu abolita col regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150, che però ha confermato, in lire 50.000 il limite massimo di sovvenzione per le ferrovie che presentano interesse regionale, ma riducendolo a lire 35.000, od a lire 20.000, per le linee d'interesse strettamente locale, a seconda che queste ultime abbiano, o no, sede propria nella maggior parte del percorso. Col regio decreto stesso fu accordata una sovvenzione governativa supplementare fino a lire

Segue CONTO SPECIALE N. 16

8.000 a chilometro, per le linee da costruirsi a trazione elettrica, e fino a lire 10.000, per la elettrificazione di ferrovie già esistenti a vapore, ovvero per l'adozione, in genere, di altri sistemi di trazione.

Per alcune linee, o gruppi di linee, per le quali la costruzione e l'esercizio si prevedevano particolarmente onerosi (ferrovie Calabro-Lucane, Sicule, Sarde, Aosta-Pré Saint Didier, Rimini-San Marino, ferrovia Metropolitana di Roma) è stato provveduto, mediante leggi speciali, o con sovvenzioni chilometriche governative maggiori di quelle normali, ovvero col pagamento da parte dello Stato del costo di costruzione effettivo od a *forfait*, mediante annualità oppure in capitale attuale.

Anche con leggi speciali si è provveduto a determinare il contributo governativo per la costruzione delle ferrovie Castellammare di Stabia-Sorrento; Circumflegrea; prolungamento della ferrovia Roma-Lido fino a Castel Fusano; completamento delle ferrovie Bari-Barletta e Umbertide-San Sepolcro; costruzione della ferrovia Camigliatello-San Giovanni in Fiore; raddoppio del binario della ferrovia Roma Nord dalla stazione Flaminia al Bivio « La Celsa »; variante Torre Spaccata della ferrovia Roma-Fiuggi.

La legge 2 agosto 1952, n. 1221, che reca provvedimenti per l'esercizio e per il potenziamento di ferrovie e di altre linee di trasporto in regime di concessione, ha lo scopo di riportare l'equilibrio tecnico economico nelle Aziende sia attraverso la rivalutazione della sovvenzione di esercizio sia con l'ammodernamento degli impianti e del materiale mobile.

In esecuzione di detta legge è stato disposto l'ammodernamento delle seguenti ferrovie ed altri mezzi di trasporto determinandone i rispettivi contributi dello Stato:

1) Ferrovie complementari della Sardegna e strade ferrate sarde lire 6.751.640.090.
2) Ferrovia Calalzo-Dobbiaco lire 209.631.000;
3) Tranvia Civitanova Alta-Civitanova Marche lire 25.157.500;
4) Ferrovia Spoleto-Norcia lire 12.760.000;
5) Ferrovie reggiane lire 243.019.000;
6) Tranvie Cagliari-Quartu-Sant'Elena e Cagliari-Poetto lire 309.044.000;
7) Ferrovia Napoli-Pozzuoli-Torregaveta lire 2.157.865.000;
8) Funicolare Capri-Marina Grande lire 52.141.000;
9) Ferrovie bresciane e cremonesi lire 459.982.000;
10) Ferrovie del sud est lire 4.307.038.000;
11) Ferrovia Udine-Cividale e Carnia-Villasantina lire 172.672.500;
12) Ferrovie veronesi lire 295.525.000;
13) Funivia Cortina-Pocol lire 30.643.000;
14) Tranvie vicentine lire 82.820.000;
15) Ferrovia Cancello-Benevento lire 605.767.000;
16) Ferrovia Domodossola-confine svizzero lire 250.053.000;
17) Ferrovia Porto S. Giorgio-Fermo-Amandola lire 33.653.000;
18) Servizi lagunari di Venezia lire 539.081.000;
19) Ferrovia Suzzara-Ferrara lire 152.404.000;
20) Ferrovia Parma-Suzzara lire 179.516.000;
21) Ferrovia Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga lire 139.358.500;
22) Ferrovie veneto-romagnole esercitate della Soc. veneta lire 169.016.500;
23) Tranvia Bologna-Casalecchio lire 151.775.500;
24) Tranvie provinciali di Napoli lire 801.699.000;
25) Tranvie dell'Adda lire 1.575.000.000;
26) Tranvie di Cagliari lire 357.489.000;
27) Tranvie dei paesi vesuviani lire 943.114.000;

Segue CONTO SPECIALE N. 16

28) Ferrovia Roma–Lido lire 632.604.000;
29) Ferrovia Torino–Rivoli lire 233.508.000;
30) Ferrovia Terni–Umbertide e Umbertide–S. Sepolcro lire 74.131.000;
31) Ferrovia del Canavese lire 688.394.000;
32) Funicolare Zecca–Castellaccio lire 170.600.000;
33) Funivia Stresa–Mottarone lire 261.340.000.

L'ammontare delle sovvenzioni pagate dallo Stato per le strade ferrate in concessione all'industria privata, in base alle leggi ed ai decreti indicati, si riassume, per gli anni finanziari a tutto il 1965 e per l'esercizio finanziario 1966 come segue:

	PAGAMENTI EFFETTUATI			
	a tutto l'anno finanziaro 1965	nell'esercizio 1966		Totale
		in conto competenza	in conto residui passivi	
A) Pagamenti disposti per concessioni anteriori alla legge 30 aprile 1899, n. 168, rimaste in gestione presso il Ministero del tesoro	454.384.436	(a) 5.080.325	(a) 316.490	459.781.251
B) Pagamenti disposti per concessioni posteriori alla legge 30 aprile 1899, n. 168, in gestione presso il Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione):				
(Capitoli 1253p–5091p)	109.158.083.321	(b) 16.659.178.663	(b) 2.179.863.985	127.997.125.969
(Capitolo 1142 parte)	11.402.056	»	»	11.402.056
Totali . . .	109.623.869.813	16.664.258.988	2.180.180.475	128.468.309.276

(*a*) Concorda con i pagamenti effettuati sul capitolo 2951 dello Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.
(*b*) Concorda con i pagamenti effettuati sui capitoli 1253p–5091p e 1142 p. dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile in conto competenza e residui.

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE - SERVIZIO AFFARI ECONOMICI E SINDACATO FINANZIARIO -)

CONTO SPECIALE N. 17

(N. 17 dell'esercizio 1965).

TASSE ERARIALI LIQUIDATE SUI TRASPORTI EFFETTUATI SULLE FERROVIE IN CONCESSIONE, SULLE TRANVIE EXTRAURBANE E LINEE ASSIMILATE (FUNICOLARI E FUNIVIE), SULLE FERROVIE PRIVATE DI 2ª CATEGORIA (PER CONTO TERZI), E SUI SERVIZI DI NAVIGAZIONE INTERNA (LEGGI 6 APRILE 1862, N. 542, SERIE 2ª; 24 GIUGNO 1874, N. 1945, SERIE 2ª; REGIO DECRETO-LEGGE 29 GENNAIO 1922, N. 40; REGIO DECRETO-LEGGE 12 NOVEMBRE 1936, N. 2142).

La legge 6 aprile 1862, n. 542, aveva stabilito una tassa del 10 per cento sui prezzi di trasporto a grande velocità, incaricando l'Amministrazione ferroviaria di riscuoterla in aggiunta ai prezzi medesimi.

La legge 14 giugno 1874, n. 1945, elevò la misura della tassa al 13 per cento per i già accennati trasporti di ogni natura a grande velocità, ed impose un contributo del 2 per cento sui prezzi di trasporto a piccola velocità.

Il regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40, con decorrenza dal 1° gennaio 1922, assoggettò i trasporti su ferrovie per i viaggiatori, bagagli, cani, biciclette e merci *a grande velocità*, alla tassa dell'8 per cento e i trasporti tutti sulle tranvie extraurbane e linee di navigazione interna, nonché quelli su ferrovie per le merci *a piccola velocità*, alla tassa del 3 per cento.

Il regio decreto-legge 12 novembre 1936, n. 2142, estese ai trasporti sulle linee tranviarie extraurbane, assimilate (funicolari e funivie) ed ai trasporti per conto di terzi sulle ferrovie private di 2ª categoria, l'applicazione della tassa erariale di cui al regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40.

Le tasse liquidate nell'anno finanziario 1966 si riepilogano come appresso:

1°) Ferrovie	L.	1.120.278.175
2°) Tranvie, funicolari, funivie, ferrovie private di 2ª categoria e linee di navigazione interna	»	673.343.694
Totale generale	L.	1.793.621.869

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Entrata capitolo 2161 (Capo XV) (competenza)	L.	1.569.419.136
Entrata capitolo 1207 parte (Capo VIII)	»	224.202.733
In complesso	L.	1.793.621.869

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 18

(N. 18 dell'esercizio 1965).

SUSSIDI PER L'IMPIANTO E L'ESERCIZIO DI LINEE AUTOMOBILISTICHE IN SERVIZIO PUBBLICO

Con la legge 30 giugno 1904, n. 293, venne data facoltà al Governo di concedere sussidi alle provincie, ai comuni ed ai privati, per l'impianto e l'esercizio di linee automobilistiche in servizio del pubblico fra località non congiunte da ferrovie o da tranvie.

Successivamente, con legge 29 dicembre 1904, n. 674, la concessione fu estesa anche a mezzi di trazione elettrica e, da ultimo, con legge 16 giugno 1907, n. 540, ad « altre forme di trazione meccanica su strade ordinarie per servizio di viaggiatori e di merci ».

Con la legge 12 luglio 1908, n. 444, venne disposto che i sussidi potessero accordarsi per un termine non maggiore di nove anni, salvo riconferma, sino ad annue lire 600 a chilometro, ed anche sino ad annue lire 800, quando occorressero notevoli spese di esercizio, od a lire 1.000, quando si fosse trattato di filovie. Giusta la legge 21 luglio 1910, n. 580, tale ultima condizione per la concessione del sussidio massimo non era richiesta per le linee automobilistiche che collegavano abitati alle stazioni della nuova rete ferroviaria calabro-lucana, di cui alla legge stessa.

La determinazione della misura del sussidio chilometrico aveva luogo, sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, tenendo conto delle spese d'impianto e di esercizio e con l'intento di integrare il passivo previsto per l'azienda, sicché il sussidio stesso poteva essere passibile di riduzioni nei casi di sospensione di esercizio derivante o no da cause di forza maggiore.

Con la legge 28 settembre 1939, n. 1822, venne disciplinata tutta la materia riguardante la concessione governativa (impianto ed esercizio) degli autoservizi di linea (autolinee) per viaggiatori, bagagli e pacchi agricoli.

I servizi automobilistici dipendono, dal 1° luglio 1927, dal Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile.

Il decreto presidenziale 28 giugno 1955, n. 771, ha attuato in materia un ampio decentramento affidando ai Comuni i poteri di concedere autolinee a carattere comunale ed agli Ispettorati compartimentali M.C.T.C. i poteri concedenti per le autolinee a carattere provinciale. La competenza del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile è rimasta quindi limitata alle autolinee interprovinciali ed a quelle internazionali e di gran turismo.

A cura del Ministero predetto (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione) vengono pubblicati, tra l'altro, i dati statistici dei servizi pubblici automobilistici, e cioè: la consistenza della rete dei servizi, il numero delle imprese concessionarie, il numero e la lunghezza complessiva delle autolinee, il materiale mobile impiegato, i consumi di carburante e la consistenza degli autoservizi a carattere speciale (internazionali, sostitutivi o integrativi di ferrovie, ecc.).

Segue CONTO SPECIALE N. 18

Durante l'esercizio finanziario 1966 non sono stati effettuati pagamenti per sussidi ordinari e straordinari alle linee automobilistiche in servizio pubblico, riferibili al periodo in cui erano sussidiate.

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 19

(N. 19 dell'esercizio 1965).

SOVVENZIONI PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI TRANVIE EXTRAURBANE, DI FERROVIE ECONOMICHE, ECC., IN SERVIZIO PUBBLICO

Per l'articolo 2 della legge 27 dicembre 1896, n. 561, inserito nell'articolo 269 del « Testo unico di leggi per le ferrovie concesse all'industria privata, le tranvie a trazione meccanica e gli automobili », approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, le tranvie extraurbane hanno sede su strade ordinarie, salvo in qualche particolare tratto.

Anche per le ferrovie secondarie è consentito l'impianto pressoché integrale, sulle strade pubbliche con l'obbligo però della separazione dalla sede destinata al carreggio (articolo 3 del testo unico suddetto); e, pertanto, gli elementi che hanno finora differenziato le ferrovie secondarie dalle tranvie extraurbane, erano costituiti solo dalle modalità legali di concessione e dal diverso trattamento fiscale in materia di tasse erariali, di bollo e di compartecipazione agli utili; ma con l'entrata in vigore del regio decreto-legge 26 agosto 1937, n. 1668 che ha abolito ogni partecipazione dello Stato ai prodotti lordi e netti delle ferrovie pubbliche, delle tranvie extraurbane e delle funicolari terrestri ed aeree concesse all'industria privata, i caratteri differenziali delle ferrovie secondarie e tranvie si riducono alle modalità legali di concessione e alla diversa misura delle tasse erariali e di bollo sui trasporti.

Ai sensi della suddetta legge 27 dicembre 1896, n. 561, lo Stato provvedeva, con decreto reale, all'autorizzazione all'esercizio delle tranvie, ma la concessione – fino all'anno 1908 – era di competenza degli Enti locali proprietari delle strade interessate (provincie e comuni).

In seguito alle leggi 16 giugno 1907, n. 540 e 12 luglio 1908, n. 444, tale concessione divenne di spettanza dello Stato, che ha anche la sorveglianza sulla costruzione ed esercizio e poteva aver luogo con o senza sovvenzione governativa.

Al termine della concessione, la proprietà degli impianti fissi è, ordinariamente, lasciata al concessionario, oppure si riversa a favore degli enti proprietari delle strade, a seconda che trattasi di concessioni effettuate senza o con sovvenzione.

Con la legge 12 luglio 1908, n. 444 (articolo 8), col decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 303 e con i decreti reali 23 maggio 1924, n. 998 e 3 aprile 1926, n. 757, la sovvenzione governativa – a seconda del carattere delle tranvie – da un minimo di lire 1.500 a chilometro, fu portata a lire 9.500 a chilometro, e ad un massimo di lire 10.000 per 50 anni quella per la elettrificazione delle tranvie a vapore già esistenti.

Successivamente il regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150, ha abrogato tutte le disposizioni in vigore per l'assegnazione della sovvenzione governativa a tranvie extraurbane di nuova concessione. Ma – con lo stesso decreto reale – fu ammessa la concessione di ferrovie pubbliche di interesse locale, aventi caratteristiche economiche di costruzioni e di esercizio, con la sovvenzione governativa chilometrica fino a lire 35.000 per 50 anni, per le linee in sede propria, e fino a lire 20.000 per le linee aventi la massima parte del loro percorso su strada ordinaria.

Segue CONTO SPECIALE N. 19

Per l'articolo 30 del ripetuto decreto reale 2 agosto 1929, n. 2150, alle tranvie extraurbane già esistenti, le cui caratteristiche di costruzione e di esercizio non rispondono più ai bisogni della regione servita, potrà poi essere accordata una sovvenzione governativa di lire 12.000 a chilometro, per anni 35, per la esecuzione dei lavori e degli incrementi patrimoniali che saranno ritenuti necessari.

La interessenza dello Stato nelle tranvie extraurbane, che prima si concretava nel diritto di compartecipazione ai prodotti lordi ultra iniziali limitatamente alle pochissime linee sovvenzionate dallo Stato e con l'applicazione delle suddette tasse erariali e di bollo sui prodotti del traffico per tutte le tranvie, nonché con l'applicazione delle imposte comuni a tutte le società anonime e ditte industriali (ricchezze mobile, ecc.), a decorrere dal 1° gennaio 1936 si è ridotta alle sole tasse e imposte summenzionate, avendo il citato regio decreto-legge 26 agosto 1937, n. 1668, esclusa qualsiasi partecipazione ai prodotti.

Le sovvenzioni di cui trattasi si corrispondono dal 1° luglio 1927 a carico del bilancio del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, già delle comunicazioni.

A cura dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici delle tranvie extraurbane, e cioè: gli estremi delle linee, la regione (compartimento) nella quale si svolge il loro percorso, le ditte esercenti, il sistema di trazione, l'ente concedente, il decreto di concessione, la lunghezza, la data di apertura all'esercizio, la data di scadenza della concessione, la sovvenzione governativa, i dati relativi al movimento, gli introiti per tasse erariali e bollo, i prodotti lordi e netti e le spese di esercizio, il numero e le spese pel personale, il materiale rotabile, ecc.

In dipendenza, infine, dell'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 771, è stata attribuita alla competenza degli Ispettorati Compartimentali e Sezioni distaccate della M.C.T.C., la concessione di costruzione e di esercizio di tranvie extraurbane insistenti sul territorio di una sola provincia e la concessione di esercizio di quelle urbane.

È rimasta di competenza del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile la concessione di tranvie che comportano il concorso finanziario dello Stato.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Dal seguente prospetto si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio finanziario 1966 per sovvenzione dello Stato a carico dei capitoli nn. 1253 parte e 5091 parte dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile e per residui passivi eliminati e poi reclamati dai creditori a carico del capitolo n. 1142 del medesimo stato di previsione della spesa.

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1966		
		in conto competenza	in conto residui	Totale
1253 p) 5091 p)	Sovvenzioni per costruzione ed esercizio di ferrovie, tranvie extraurbane, ecc.	607.411.477	207.772.764	815.184.241
1142	Residui passivi, perenti agli effetti amministrativi, reclamati dai creditori	»	»	»
	Totale . . .	607.411.477	207.772.764	815.184.241

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 20

(N. 20 dell'esercizio 1965).

SOVVENZIONI PER PUBBLICI SERVIZI DI NAVIGAZIONE INTERNA

Il capo II, articoli 21 e seguenti, del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 stabilisce che l'Amministrazione della navigazione sui laghi, fiumi, canali ed altre acque interne è retta dal Ministro per i trasporti e per l'aviazione civile tramite l'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, cui già per l'articolo 9 del testo unico 9 maggio 1912, n. 1447, e per l'articolo 4 della legge 8 giugno 1913, n. 621, competeva la concessione e la vigilanza sull'esercizio delle linee di navigazione lacuale.

Il capo IV, articoli 225 e seguenti, del predetto Codice, stabilisce che i servizi pubblici di linea per trasporto di persone e di cose sono esercitati per concessione.

Prescrive altresì la concessione per l'esercizio dei servizi pubblici di rimorchio e di quelli di traino con mezzi meccanici. Le modalità e condizioni delle concessioni che possono essere assentite a titolo provvisorio, per un periodo non superiore a due anni rinnovabili, con decreto del Ministro per i trasporti, ed a titolo definitivo per un periodo non superiore a 30 anni rinnovabile con decreto del Presidente della Repubblica, udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici e previo accordo con il Ministero dei lavori pubblici, ove trattasi di servizi sui fiumi e canali, sono stabilite dal titolo VIII, articolo 99 e seguenti, del Regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1949, n. 631.

Per l'articolo 1270 del Codice della navigazione è stata, altresì, confermata l'attribuzione alla competenza del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione) dei servizi pubblici di navigazione comunali e provinciali di Venezia.

La interessenza dello Stato in tali servizi si concreta nell'applicazione delle tasse erariali e di bollo sui prodotti lordi del traffico e delle varie tasse comuni (ricchezza mobile, ecc.) imposte a tutte le ditte commerciali.

A cura dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici dei servizi di navigazione interna, e cioè: le linee, la regione o compartimento dove si svolge il loro esercizio, il concessionario, la lunghezza di esercizio, il decreto di concessione, la data di inizio dell'esercizio, la data di scadenza della concessione, la sovvenzione governativa annua, la velocità di rotta (chilometri-ora), i natanti, i pontili, gli scali ed il personale.

Attualmente, essendo scadute le relative concessioni, i servizi di navigazione sui laghi Maggiore, di Garda e di Como sono esercitati in regime di gestione diretta, da parte del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, ai sensi della legge 1° luglio 1957, n. 614, mentre quello sulla Laguna veneta viene esercitato in base a concessione definitiva dal Comune

Segue CONTO SPECIALE N. 20

di Venezia per mezzo dell'Azienda comunale di navigazione interna lagunare (A.C.N.I.L.). Sul lago di Iseo i servizi medesimi sono esercitati, in regime di concessione definitiva, da due ditte, l'una per il servizio viaggiatori, l'altra per il servizio merci. Sul lago di Lugano la navigazione sui bacini italiani viene effettuata in base a concessione italiana, dalla Società svizzera che esercita la navigazione anche nei bacini svizzeri del lago. Infine sul Trasimeno il servizio viene esercitato con concessione provvisoria dall'Amministrazione provinciale di Perugia.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Dal seguente prospetto si rileva che nell'esercizio 1966 non sono stati effettuati pagamenti a carico del capitolo n. 1253 parte dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile.

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1966		
		in conto residui	in conto competenza	TOTALE
1253p	Sovvenzioni per l'esercizio di ferrovie, ecc. e servizi di navigazione interna	»	»	»

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 21

(N. 21 dell'esercizio 1965).

SOVVENZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI FUNIVIE IN SERVIZIO PUBBLICO

La concessione della costruzione e dell'esercizio di vie funicolari aeree (funivie e seggiovie) in servizio pubblico pel trasporto di persone e di cose è disciplinata dalla legge 23 giugno 1927, n. 1110, modificata dal regio decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1632, ed è accordata con decreto del Presidente della Repubblica, sentita la Commissione per le funicolari aeree e terrestri, istituita col regio decreto 17 gennaio 1926, ove sia concesso il concorso finanziario dello Stato.

Il concorso statale può essere accordato alle funivie, destinate a servire comuni isolati o che facilitino le comunicazioni fra centri abitati, o fra essi e le stazioni ferroviarie, tranviarie o lacuali.

Detta sovvenzione è determinata in base a piano finanziario e viene corrisposta in annualità non superiori a 30 il cui valore attuale non potrà mai superare la metà del presunto costo d'impianto.

La concessione di funivie non potrà avere durata maggiore di anni 40. Se le funivie fanno parte integrante ovvero completano ferrovie o tranvie extraurbane, sono applicabili, nel riguardi della durata della concessione e della misura della sovvenzione le disposizioni relative a ferrovie o tranvie di cui al testo unico approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e modificazioni successive.

Le funivie, come le ferrovie, sono soggette ad un contributo quale corrispettivo delle spese di sorveglianza che viene fissato con l'atto di concessione, a mente della legge 9 marzo 1949, n. 106, modificato dalla legge 1° febbraio 1960, n. 26.

Attualmente risultano sovvenzionate le funivie: Varallo Sesia-Sacro Monte; Fonte Cerreto (Assergi) al Monte Aquila, detta del Gran Sasso d'Italia; Castellammare di Stabia-Monte Faito; Ascensore dello Scraio (fermata della ferrovia Castellammare-Sorrento); Trapani-M. Erice; Brescia-Monte della Maddalena, S. Remo-Monte Bignone, Tarvisio-Monte Lussari, Malcesine-Monte Baldo e Bolzano-Colle.

Gli impianti funiviari, in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 771, vengono concessi:

a) dal comune interessato, qualora la linea si svolga integralmente nell'ambito del territorio comunale;

b) dalla provincia interessata, qualora la linea si svolga fra più comuni facenti parte della medesima provincia;

Segue CONTO SPECIALE N. 21

c) dal Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, qualora la linea si estenda al territorio di più provincie, o venga assegnata la sovvenzione prevista dalla legge 23 giugno 1927, n. 1110.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Dal seguente prospetto si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio 1966 a carico dei capitoli nn. 1253 parte e 5091 parte dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile e per residui passivi eliminati e poi reclamati dai creditori a carico del capitolo n. 1142 del medesimo stato di previsione della spesa.

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1966		
		in conto residui	in conto competenza	TOTALE
1253 p) 5091 p)	Sovvenzione per l'esercizio e costruzione di ferrovie, ecc., funivie, ecc.	555.535	33.256.419	33.811.954
1142	Residui passivi, perenti agli effetti amministrativi, reclamati dai creditori.	»	»	»
	Totale . . .	555.535	33.256.419	33.811.954

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 22

(N. 22 dell'esercizio 1965).

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata e dallo Stato a mezzo di commissari governativi in esercizio nell'anno finanziario 1966

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO al lordo delle T.E.	
		effettiva in esercizio al 31 dicembre 1965	media in esercizio nel 1966	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	a) *Ferrovie della Sardegna.*				
	Società italiana per le ferrovie complementari della Sardegna.				
1	Cagliari–Mandas–Cairo–Arbatax	513,322	513,322	274.770.479	535.814
2	Bosa–Macomer–Tirso–Nuoro e Tirso–Chilivani				
	Società p. a. strade ferrate sarde.				
1	Sorso–Sassari–Tempio–Palau	161,639	161,639	81.275.770	502.823
2	Sassari–Alghero	34,201	34,201	57.662.995	1.685.003
	Ferrovie meridionali sarde – Esercizio della ferrovia del Sulcis.				
1	S. Giovanni–Sergiu–Iglesias	112,457	112,457	114.380.624	1.017.105
2	Siligna–Calasetta				
	Totale ferrovie della Sardegna . . .	821,619	821,619	528.089.868	
	b) *Linee della Società veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane.*				
1	Stazione Carnia–Villasantina	19,160	19,160	61.233.574	3.195.907
2	Cividale–Udine	15,420	15,420	64.698.673	4.195.763
	Da riportare . . .	34,580	34,580	125.932.247	

Segue CONTO SPECIALE N. 22

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata e dallo Stato a mezzo di commissari governativi in esercizio nell'anno finanziario 1966

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO al lordo delle T.E.	
		effettiva in esercizio al 31 dicembre 1965	media in esercizio nel 1966	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	34,580	34,580	125.932.247	
3	Parma–Guastalla–Suzzara	43,850	43,850	104.450.289	2.381.991
4	Bologna–Budrio–Molinella–Portomaggiore e diramazione Budrio–Massalombarda	47,000	47,000	133.095.070	2.831.810
5	Venezia–Mestre–Piove di Sacco–Cavarzere–Adria	57,100	57,100	133.566.496	2.339.168
		182,530	182,530	497.044.102	
	c) *Linee della Società delle ferrovie Nord–Milano.*				
1	Milano–Saronno–Grandate–Como	45,815	45,815		
2	Milano–Saronno–Malnate–Varese–Laveno . . .	50,000	50,000		
3	Como–Grandate–Malnate–Varese	29,000	29,000	5.549.846.062	23.480.870
4	Milano–Saronno–Novara	61,907	61,907		
5	Milano–Seveso–Meda–Erba–Canzo–Asso . . .	49,634	49,634		
		236,356	236,356	5.549.846.062	
	d) *Linee delle ferrovie Sud–Est.*				
1	Lecce–Zollino–Gallipoli Porto	53,977	53,977		
2	Bari–Martina Franca–Taranto	160,307	160,307		
3	Martina Franca–Lecce	102,582	102,582		
4	Lecce–Novoli–Gagliano Leuca	85,041	85,041	947.021.791	1.866.427
5	Casarano–Gallipoli	22,003	22,003		
6	Lecce–Zollino–Gagliano Leuca	65,217	65,217		
7	Maglie–Otranto	18,271	18,271		
		507,398	507,398	947.021.791	

Segue CONTO SPECIALE N. 22

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata e dallo Stato a mezzo di commissari governativi in esercizio nell'anno finanziario 1966

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA effettiva in esercizio al 31 dicembre 1965	LUNGHEZZA media in esercizio nel 1966	PRODOTTO al lordo delle T.E. totale del traffico	PRODOTTO al lordo delle T.E. chilometrico
1	2	3	4	5	6
	e) *Ferrovie Calabro-Lucane.*				
1	Bari-Matera-Miglionico e Montalbano Jonico	141,166	141,166	220.119.298	1.559.297
2	Avigliano-Laurenzana	64,778	64,778	89.222.124	1.377.352
3	Lagonegro-Spezzano Albanese	104,746	104,746	51.951.777	495.979
4	Vibo Valentia-Mileto	27,881	27,881	2.379.570	85.348
5	Gioia Tauro-Sinopoli-San Procopio	26,283	26,283	24.836.229	944.954
6	Cosenza-Pedace-Camigliatello Silano-San Giovanni in Fiore	67,084	67,084	65.458.923	975.775
7	Soverato-Chiaravalle centrale	22,951	22,951	4.297.143	187.231
8	Cosenza-Marina di Catanzaro	109,826	109,826	191.311.777	1.741.953
9	Gioia Tauro-Cinquefrondi	31,737	31,737	53.912.038	1.698.714
10	Crotone Città-Petilia-Policastro	41,842	41,842	8.151.873	194.825
11	Marina di Gioiosa-Mammola	14,514	14.514	6.882.191	474.176
12	Atena-Marsico Nuovo	26,764	26,764	5.699.686	212.961
13	Altamura-Avigliano Lucania	85,292	85,292	39.102.064	458.449
	Totale Calabro-Lucane . . .	764,864	764,864	763.324.693	
	f) *Linee esercitate da Società diverse.*				
1	Torino-Ciriè-Lanzo-Ceres	42,800	42,800	313.313.913	7.320.420
2	Torino-Settimo-Castellamonte; Rivarolo-Cuorgnè-Pont	45,338	45,338	428.130.871	9.443.091
3	Bergamo-San Giovanni Bianco-Piazza Brembana	41,034	41,034	215.400.375	5.249.315
4	Bergamo-Ponte Nossa-Clusone	34,636	34,636	310.108.439	8.953.356
5	Sondrio-Tirano	31,191	31,191	128.360.630	4.115.310
	Da riportare . . .	194,999	194,999	1.395.314.228	

Segue CONTO SPECIALE N. 22

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata e dallo Stato a mezzo di commissari governativi in esercizio nell'anno finanziario 1966

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO al lordo delle T.E.	
		effettiva in esercizio al 31 dicembre 1965	media in esercizio nel 1966	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	194,999	194,999	1.395.314.228	
6	Domodossola–Confine svizzero	33,341	33,341	134.888.353	4.030.723
7	Brescia–Iseo–Edolo	89,415	89,415	511.523.791	5.720.783
8	Rovato–Iseo e diramazione Bornato–Paderno	19,837	19,837	64.262.639	3.239.534
9	Rezzato–Vobarno (1)	25,992	25,992	51.855.370	1.995.051
10	Voghera–Varzi	32,368	32,368	73.625.647	2.274.643
11	Trento–Malè	55,613	55,613	212.722.930	3.825.057
12	Marmifera di Carrara (1) (2)	21,000	21,000	250.377.540	11.922.740
13	Genova–Casella	23,417	23,417	42.982.650	1.835.531
14	Sassuolo–Reggio Emilia–Guastalla	49,963	49,963	140.266.837	2.807.414
15	Reggio Emilia–Ciano d'Enza	24,269	24,269	57.770.936	2.380.441
16	Ferrara–Suzzara	81,172	81,172	234.455.412	2.888.378
17	Sassuolo–Modena–Mirandola–Finale	94,123	94,123	363.762.211	3.864.753
18	Modena–Vignola				
19	Ferrara–Codigoro	52,185	52,185	151.026.141	2.894.054
20	Pracchia–San Marcello	16,568	16,568	16.106.445	972.142
21	Arezzo–Stia	44,234	44,234	128.820.602	2.912.253
22	Arezzo–Sinalunga	39,447	39,447	74.560.024	1.890.131
23	Adriatico–Sangritana	156,000	156,000	120.001.280	769.239
24	Terni–Todi–Umbertide–San Sepolcro e diramazione Ponte San Giovanni–Perugia . . .	152,614	152,614	391.939.621	2.568.176
25	Roma–Viterbo	113,456	113,456	172.946.601	1.524.349
26	Roma–Fiuggi–Alatri	97,376	97,376	575.999.912	5.915.215
27	Roma–Lido	28,368	28,368	975.945.613	34.403.046
28	Spoleto–Norcia	51,485	51,485	28.629.672	556.078
	Da riportare . . .	1.497,242	1.497,242	6.169.784.455	

(1) Soltanto servizio merci.
(2) Ferrovia privata autorizzata al pubblico servizio.

Segue CONTO SPECIALE N. 22

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata e dallo Stato a mezzo di commissari governativi in esercizio nell'anno finanziario 1966

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA effettiva in esercizio al 31 dicembre 1965	LUNGHEZZA media in esercizio nel 1966	PRODOTTO al lordo delle T.E. totale del traffico	PRODOTTO al lordo delle T.E. chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	1.497,242	1.497,242	6.169.784.455	
29	Cancello–Benevento	(1) 70,222	(1) 70,222	205.525.535	2.926.797
30	Napoli–Torregaveta	20,913	20,913	643.226.544	30.757.258
31	Napoli–S. Maria Capua Vetere–Piedimonte d'Alife	75,243	75,243	133.880.977	1.779.314
32	Napoli–Ottaviano (Circumvesuviana)	130,550	130,550	1.596.769.840	16.609.200
33	Napoli–Nola–Baiano			571.550.720	
34	San Severo–Rodi–Peschici	78,744	78,744	61.875.415	785.779
35	Circumetnea (Catania–Giarre–Riposto)	119,022	119,022	160.856.795	1.351.488
36	Bolzano–Collalbo	11,746	11,746	62.169.350	5.292.814
37	Mantova–Peschiera	36,990	36,990	40.703.774	1.100.399
38	Piacenza–Bettola	33,060	33,060	143.690.687	4.346.361
39	Casalecchio–Vignola	(2) 22,242	(2) 22,242	59.863.090	2.691.444
40	Bari–Barletta		69,979	345.932.140	
	Totale delle ferrovie diverse . . .	2.095,974	2.165,953	10.195.829.322	
	RIEPILOGO				
1	Ferrovie della Sardegna	821,619	821,619	528.089.868	
2	Linee della Società veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane . .	182,530	182,530	497.044.102	
3	Linee della Soc. delle Ferrovie Nord–Milano	236,356	236,356	5.549.846.062	
4	Linee delle Ferrovie Sud–Est	507,398	507,398	947.021.791	
5	Ferrovie Calabro–Lucane	764,864	764,864	763.324.693	
6	Linee esercitate da Società diverse	2.095,974	2.165,953	10.195.829.322	
	Totale generale . . .	4.608,741	4.678,720	18.481.155.838	

(1) Di cui km. 22 delle ferrovie dello Stato.
(2) Di cui km. 0,722 costituiscono l'allacciamento dalla Stazione della concessionaria a quella delle ferrovie dello Stato.

MINISTERO DEI TRASPORTI

(DIREZIONE GENERALE DELLE FERROVIE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 23

(N. 23 dell'esercizio 1965).

PRODOTTI DELL'ESERCIZIO DELLE FERROVIE DELLO STATO

Come è noto, per tutte le linee esercitate dallo Stato i prodotti spettano ad esso esclusivamente. Si fa eccezione per i prodotti della linea Belluno–Pieve di Cadore, di proprietà dello Stato, la cui costruzione fu concessa, con legge 12 luglio 1908, n. 444, all'industria privata col sistema della sovvenzione governativa, della compartecipazione ai prodotti e delle offerte degli enti interessati. In base alla rispettiva convenzione, approvata col decreto reale 21 luglio 1910, n. 566, al concessionario della costruzione viene concessa, annualmente per tutta la durata dalla convenzione stessa prevista in anni 70, una compartecipazione ai prodotti nella misura minima di lire 4.057 annue a chilometro, commisurata alla lunghezza della linea, come è dimostrato nell'allegato n. 2.

Nel conto che segue sono esposti tutti i prodotti relativi alle linee esercitate dallo Stato, tanto di sua proprietà che di terzi.

Queste ultime sono costituite dalla linea Busca–Dronero, concessa al comune di Dronero ed esercitata dallo Stato in base all'articolo n. 17 della legge 27 giugno 1912, n. 638, e, nelle nuove provincie, dalle linee di proprietà della ex Compagnia delle ferrovie meridionali austriache ora « Compagnia Danubio–Sava–Adriatico », di cui al decreto legge 12 luglio 1923, n. 1816, nonché dalle linee Bolzano–Merano; Merano–Malles; Trento–Primolano e Cervignano–Monfalcone, le quali tutte sono state esercitate dalle ferrovie dello Stato per l'intero anno finanziario.

Il conto non comprende invece i prodotti delle linee Brescia–Iseo; Lecce–Francavilla con diramazione Novoli–Nardò; Lecce–Gallipoli; Zollino–Otranto; Cosenza–Pietrafitta–Rogliano; Altamura–Matera; Spezzano Castrovillari e Iglesias–Monteponi, di proprietà dello Stato, ma esercitate da privati.

Durante l'esercizio finanziario 1966 le gestioni viaggiatori e bagagli e la gestione relativa ai trasporti delle merci hanno dato un gettito complessivo di lire 366.653.953.038, escluso il rimborso forfettario di milioni 29.500, di cui alla legge 29 novembre 1962, n. 1688, relativo all'effettuazione dei trasporti gratuiti ed a tariffa ridotta delle persone e degli effetti postali e ai disavanzi delle linee a scarso traffico mantenute in esercizio per motivi economico–sociali di interesse generale.

Il prodotto medio chilometrico, nell'esercizio 1966 è stato di lire 22.437.940 come risulta dalla dimostrazione data nell'allegato n. 3.

Come emerge dal seguente conto ed in conformità ai dati risultanti dal conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, le linee assunte in esercizio dallo Stato, in base alla legge 22 aprile 1905, n. 137, e dalle altre leggi successive, hanno dato, nell'esercizio

Segue CONTO SPECIALE N. 23

1966, per prodotti del traffico ed estranei al traffico – escluso sempre il rimborso forfettario anzidetto – un introito complessivo di lire 389.280.348.099, così ripartito:

Prodotti del traffico	L.	366.653.953.038
Prodotti estranei al traffico	»	22.626.395.061
In totale . . .	L.	389.280.348.099

Allegato N. 1 al Conto Speciale N. 23

Prodotti dell'esercizio ottenuti nell'anno finanziario 1966

PRODOTTI	Linee dello Stato e linee di proprietà privata senza diritto di compartecipazione	Linee di proprietà privata con diritto di compartecipazione	Totale
Prodotti del traffico			
Viaggiatori	194.711.999.564	*p. m.*	194.711.999.564
Bagagli	7.005.060.280	»	7.005.060.280
Merci	164.936.893.194	»	164.936.893.194
Totale	366.653.953.038	*p. m.*	366.653.953.038
Prodotti estranei al traffico			
Pigioni di locali in fabbricati di servizio	3.009.895.769	*p. m.*	3.009.895.769
Pigioni di locali in fabbricati alloggi	944.968.701	»	944.968.701
Affitto di terreni, aree di deposito e vendita di prodotti del suolo	631.993.324	»	631.993.324
Canoni per pedaggi, attraversamenti e accessi speciali	149.415.292	»	149.415.292
Compenso per il trasporto, la conversione e la trasformazione dell'energia elettrica	543.747.768	»	543.747.768
Telegrammi privati	91.898.053	»	91.898.053
Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo	6.972.792.978	»	6.972.792.978
Prodotti per servizi accessori	6.228.981.418	»	6.228.981.418
Utili di magazzino	1.438.543.547	»	1.438.543.547
Corrispettivi per l'esercizio dei binari di raccordo, dividendi e diversi	2.614.158.211	»	2.614.158.211
Totale	22.626.395.061	*p. m.*	22.626.395.061
Totale complessivo	389.280.348.099	*p. m.*	389.280.348.099

ALLEGATO N. 2 AL CONTO SPECIALE N. 23

Ferrovia Belluno-Pieve di Cadore

GESTIONE ANNO FINANZIARIO 1966

Concessione: Legge 12 luglio 1908, n. 444.

Convenzione d'esercizio 18 luglio 1910, approvata con decreto reale 21 luglio 1910, n. 566.

In dipendenza dei patti esistenti fra lo Stato e la Società concessionaria della costruzione della linea Belluno–Pieve di Cadore, pur essendo tale linea compresa nella rete delle ferrovie dello Stato, detta Società ha diritto ad una compartecipazione, quale risulta dal seguente conto:

— Compartecipazione minima: lire 4.057 a chilometro per chilometri 44,87098 L. 182.042

ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N. 23

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dallo Stato in esercizio nell'anno finanziario 1966

(Linea di proprietà dello Stato e di proprietà privata)

LUNGHEZZA DELLA RETE		PRODOTTO	
effettiva in esercizio al 31 dicembre 1965	media in esercizio al 31 dicembre 1965	Totale del traffico	chilometro
1	2	3	4
16.086	16.340,8	366.653.953.038	22.437.940

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)

CONTO SPECIALE N. 24

(N. 24 dell'esercizio 1965).

SERVIZIO DEI VAGLIA POSTALI

Il servizio dei vaglia postali adottato nel 1818 nel Piemonte, soltanto per la trasmissione del danaro ai militari, fu ammesso, nello Stato medesimo, anche a vantaggio del pubblico, nell'anno 1839.

Con la legge 5 maggio 1862, n. 2604, il servizio dei vaglia postali fu esteso a tutte le provincie dello Stato, riconoscendosi i vantaggi di questo sistema di trasmissione di danaro, semplice e spedito e garantito pienamente dall'Amministrazione.

Questi requisiti fecero si che il servizio vaglia rapidamente si sviluppasse e diventasse il mezzo più comune per la spedizione del danaro e ciò fu sprone per l'Amministrazione a studiare ed adottare nuove forme di servizio che tornassero a beneficio del pubblico.

Così, con la legge n. 2031 del 4 dicembre 1864, fu attuata la trasmissione di vaglia per mezzo di telegrafo e con le convenzioni internazionali di Parigi, del giugno 1878 e di Lisbona, del marzo 1885, fu adottato l'uso dei vaglia « internazionali ».

Con decreto reale n. 487, del 20 novembre 1902, l'Amministrazione provvide alla istituzione di un tipo speciale di vaglia in esenzione di tassa (Vaglia di servizio) da servire per la trasmissione dei fondi nell'interesse dell'Amministrazione medesima.

In considerazione che il 70 per cento dei vaglia postali ordinari non supera le lire 5.000 e che di questi il maggiore addensamento, ossia il 50 per cento, si presenta per gli importi interi di lire 500, 1.000, 2.000, 3.000, 4.000 e 5.000, è stato studiato un sistema di trasferimento di somme di limitato importo, capace di soddisfare le esigenze degli utenti ed articolato con norme tecniche della massima semplicità di procedura, in tutte le fasi esecutive, da quelle di sportello a contatto col pubblico, a quelle interne di amministrazione e di controllo.

Detto sistema è stato realizzato con la istituzione dei vaglia postali a taglio fisso (legge 5 dicembre 1955, n. 1288) nei tagli di: lire 500, 1.000, 2.000, 3.000, 4.000 e 5.000 (decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1957, n. 366).

Il servizio in parola ha avuto inizio il 1° novembre 1957 (decreto ministeriale 5 ottobre 1956).

Alla fine dell'esercizio 1966, il servizio dei vaglia si svolge nei seguenti tipi:

a) vaglia ordinario, interno a tassa (ad uso del pubblico), per le spedizioni di danaro nell'interno dello Stato, con mezzi ordinari;

b) vaglia a taglio fisso;

c) vaglia telegrafico, interno a tassa (ad uso del pubblico), per le spedizioni di denaro nell'interno dello Stato, per mezzo del telegrafo;

d) vaglia di servizio (per uso interno dell'Amministrazione postale e telegrafica e per le altre Amministrazioni statali);

Segue CONTO SPECIALE N. 24

e) vaglia internazionale (ad uso del pubblico e dell'Amministrazione postale telegrafica) per la spedizione di denaro all'estero, distinto in ordinario e telegrafico.

Notevole è lo sviluppo che il servizio dei vaglia postali ha avuto durante questo suo primo secolo di vita essendo aumentato in quasi tutti gli esercizi considerati, non soltanto nel valore, ma anche nel numero dei titoli emessi e pagati. I risultati dell'esercizio 1966 sono esposti in forma dettagliata nell'unito prospetto.

Come di consueto non risultano dal prospetto gli importi dei vaglia internazionali pagati in quanto detta somma non potrebbe trovare il corrispettivo nel « Dare » essendosi l'entrata corrispondente verificata negli Stati esteri, con i quali il regolamento avviene per compensazione, in base alle vigenti convenzioni.

Segue CONTO SPECIALE N. 24

Prospetto dimostrante il movimento dei vaglia postali avvenuto durante l'esercizio 1966

DARE		
Resto a debito per vaglia non pagati al 31 dicembre 1965		22.549.312.863
Correzioni ai conti vaglia degli esercizi precedenti	69.429.554	
Importo dei vaglia emessi:		
Ordinari	273.562.047.092	
Telegrafici	95.590.286.590	
Servizio	249.719.770.626	
Internazionali	12.425.185.587	
A taglio fisso	173.287.660	631.540.007.109
Totale del dare		654.089.319.972
AVERE		
Importo dei vaglia pagati:		
Ordinari	272.585.472.686	
Telegrafici	95.457.028.253	
Servizio	257.437.539.972	
Internazionali di origine italiana	12.328.752.994	
A taglio fisso	167.099.500	637.975.893.405
Prelevamento dalla Cassa vaglia per rimborso di vaglia non pagati nel periodo di validità		800.153.841
Versamento al bilancio dell'importo delle tasse dei vaglia a taglio fisso		1.189.950
Totale dell'avere		638.777.237.196
Importo dei vaglia rimasti da pagare al 31 dicembre 1966		15.312.082.776
Totale a pareggio		654.089.319.972

Segue CONTO SPECIALE N. 24

Si aggiunge a scopo di confronto la dimostrazione del movimento dei vaglia dell'ultimo quinquennio, reso per migliaia di lire.

	1962-63	1963-64	Luglio Dicembre 1964	1965	1966
DARE					
Resto a debito per vaglia non pagati al principio dell'esercizio.	12.993.953	13.898.773	17.520.341	16.564.901	22.549.313
Vaglia emessi e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti	776.001.472	684.824.173	347.739.945	709.218.144	631.540.007
Totale . . .	788.995.425	698.722.946	365.260.286	725.783.045	654.089.320
AVERE					
Vaglia pagati e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti	774.444.165	680.359.642	348.115.886	702.358.610	637.975.893
Prelevamenti per rimborso di vaglia . .	650.970	841.554	579.073	874.097	800.154
Versamento al bilancio dell'importo delle tasse dei vaglia a taglio fisso	1.517	1.409	426	1.025	1.190
Vaglia non pagati alla fine dell'esercizio	13.898.773	17.520.341	16.564.901	22.549.313	15.312.083
Totale . . .	788.995.425	698.722.946	365.260.286	725.783.045	654.089.320

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)

CONTO SPECIALE N. 25

(N. 25 dell'esercizio 1965).

GESTIONE DEI DEPOSITI NELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PROVINCIALE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

La contabilità dei depositi già preesistente nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, ma non disciplinata da norme regolamentari, fu sistemata definitivamente col titolo VII delle disposizioni approvate con regio decreto 13 giugno 1910, n. 331.

In detto decreto si contengono norme per la determinazione dei titoli costituenti la gestione dei depositi nell'Amministrazione centrale e in quella provinciale.

Fra i titoli dei depositi presso il gestore del Ministero erano precedentemente compresi i rilievi a debito accertati nel servizio dei vaglia e dei risparmi, le somme derivanti da eccedenze nelle casse e negli uffici e le somme per profitti e perdite, i quali titoli, riconosciuti propri della gestione vaglia e risparmi, cui in passato appartenevano, furono, con decreto ministeriale 16 febbraio 1922, restituiti al servizio medesimo, per essere compresi nelle contabilità di quelle gestioni.

Fino al 30 giugno 1924 si ebbe anche una gestione affidata ad un secondo gestore centrale per il servizio dei conti correnti ed assegni postali che consisteva nel versamento di somme, da parte di enti o di privati, in un conto corrente, sul quale i correntisti disponevano pagamenti che si eseguivano dagli uffici postali ma, col 1° luglio 1924, detto secondo gestore fu abolito e la contabilità relativa venne trasportata in quella della gestione propria del servizio dei conti correnti e assegni postali.

I depositi si distinguono come appresso:

Categoria A, che comprende:

1°) gestione del gestore centrale dei depositi vari, il quale amministra i depositi che, in virtù di leggi e regolamenti speciali, sono presso di lui costituiti da talune Amministrazioni statali e da enti pubblici od anche da privati per l'esecuzione delle proprie rispettive spese, da farsi in provincia dagli uffici postali;

2°) gestione dei gestori provinciali per depositi in numerario, costituiti, presso le direzioni provinciali, da enti o da privati, in garanzia o corrispettivo di prestazioni e servizi che l'Amministrazione si assume di disimpegnare, ed i cui fondi sono custoditi dal cassiere provinciale.

Come risulta dalla situazione che segue, questo servizio è in progressivo e forte incremento. Nell'esercizio 1966, si è verificato, in questa specie di depositi, un movimento di lire 2.951.261.028.173 in entrata e di lire 2.243.658.013.864 in uscita.

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Categoria B, che riguarda titoli di spesa da pagarsi dagli Uffici e dai Circoli delle costruzioni telegrafiche e telefoniche che li versano quindi alle Direzioni provinciali, le quali ne ottengono poi il rimborso dal gestore centrale dei depositi vari.

L'elenco specificativo dei titoli di cui trattasi è determinato ogni anno, da apposito decreto ministeriale.

Si fanno seguire le situazioni comparative delle due specie di despoiti dei cinque ultimi esercizi finanziari.

Depositi presso l'Amministrazione centrale e provinciale
Quadro sintetico comparativo

CATEGORIA *A*

DEPOSITI PRESSO IL GESTORE CENTRALE.

Esercizi	Entrata	Uscita	Saldo
1962–63.	1.298.613.826.890	963.534.783.810	335.079.043.080
1963–64.	1.503.237.070.353	1.198.939.622.721	304.297.447.632
1-7/31-12-64	910.426.221.853	515.186.907.712	395.239.314.141
1965	2.025.539.700.141	1.228.015.691.904	797.524.008.237
1966	2.920.668.930.865	2.218.286.815.221	702.382.115.644

DEPOSITI PROVINCIALI

1962–63.	39.171.357.684	34.698.786.284	4.472.571.400
1963–64.	28.553.107.179	25.737.497.247	2.815.609.932
1-7/31-12-64	11.538.132.225	8.140.162.175	3.397.970.050
1965	26.213.717.770	20.934.639.189	5.279.078.581
1966	30.592.097.308	25.371.198.643	5.220.898.665

RIASSUNTO GENERALE DELLA CATEGORIA *A*

1962–63.	1.337.785.184.574	998.233.570.094	339.551.614.480
1963–64.	1.531.790.177.532	1.224.677.119.968	307.113.057.564
1-7/31-12-64	921.964.354.078	523.327.069.887	398.637.284.191
1965	2.051.753.417.911	1.248.950.331.093	802.803.086.818
1966	2.951.261.028.173	2.243.658.013.864	707.603.014.309

CATEGORIA *B*

1962–63.	1.260.692.753.394	885.004.861.335	375.687.892.059
1963–64.	1.566.370.577.000	1.273.322.266.360	293.048.310.640
1-7/31-12-64	844.264.944.956	517.718.909.092	326.546.035.864
1965	1.744.197.406.515	1.266.086.044.444	478.111.362.071
1966	2.128.719.482.004	1.731.421.446.344	397.298.035.660

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 31 dicembre 1966

N. progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
1	Agrigento	138.165.579	112.891.899	25.273.680
2	Alessandria	328.562.616	278.544.978	50.017.638
3	Ancona	315.382.797	260.718.846	54.663.951
4	Aosta	1.352.136.767	1.179.349.135	172.787.632
5	Arezzo	141.022.842	119.517.309	21.505.533
6	Asti	147.373.847	122.267.318	25.106.529
7	Ascoli Piceno	144.986.433	123.064.647	21.921.786
8	Avellino	217.181.978	163.996.378	53.185.600
9	Bari	621.980.511	524.349.200	97.631.311
10	Belluno	169.047.954	130.055.753	38.992.201
11	Benevento	116.588.300	99.898.237	16.690.063
12	Bergamo	316.788.402	266.647.336	50.141.066
13	Bologna	707.669.850	603.958.827	103.711.023
14	Bolzano	228.731.796	193.132.651	35.599.145
15	Brescia	393.199.606	331.729.608	61.469.998
16	Brindisi	110.916.510	92.725.682	18.190.828
17	Cagliari	672.954.488	544.877.680	128.076.808
18	Caltanisetta	87.986.198	74.213.943	13.772.255
19	Campobasso	177.687.947	146.713.183	30.974.764
20	Caserta	244.450.778	206.235.993	38.214.785
21	Catania	298.281.943	254.743.426	43.538.517
22	Catanzaro	355.454.454	286.256.818	69.197.636
23	Chieti	191.749.868	145.467.153	46.282.715
24	Como	401.347.257	331.669.856	69.677.401
25	Cosenza	303.763.785	253.041.436	50.722.349
26	Cremona	163.903.416	138.612.773	25.290.643
27	Cuneo	449.542.163	381.285.481	68.256.682
28	Enna	66.267.257	53.603.521	12.663.736
29	Ferrara	139.650.870	123.152.827	16.498.043
30	Firenze	781.592.264	632.873.830	148.718.434
31	Foggia	201.365.668	162.062.350	39.303.318
	Da riportare	9.985.734.144	8.337.658.074	1.648.076.070

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 31 dicembre 1966

N. progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	9.985.734.144	8.337.658.074	1.648.076.070
32	Forlì	255.374.835	212.903.052	42.471.783
33	Frosinone	162.431.307	135.496.027	26.935.280
34	Genova	796.477.969	666.846.404	129.631.565
35	Gorizia	59.454.112	49.152.627	10.301.485
36	Grosseto	136.133.886	114.663.434	21.470.452
37	Imperia	149.974.780	119.659.574	30.315.206
38	L'Aquila	299.773.014	253.153.081	46.619.933
39	La Spezia	121.903.027	102.365.443	19.537.584
40	Latina	133.130.430	112.901.546	20.228.884
41	Lecce	223.123.006	185.700.570	37.422.436
42	Livorno	172.304.970	142.626.480	29.678.490
43	Lucca	279.194.216	234.928.663	44.265.553
44	Macerata	146.699.413	124.632.730	22.066.683
45	Mantova.	178.684.200	149.349.910	29.334.290
46	Massa Carrara	105.595.249	88.289.829	17.305.420
47	Matera	62.445.253	53.963.184	8.482.069
48	Messina	521.261.520	388.394.542	132.866.978
49	Milano	2.631.549.227	2.136.858.586	494.690.641
50	Modena	237.372.891	190.964.424	46.408.467
51	Napoli	1.226.324.345	998.214.295	228.110.050
52	Novara	292.154.829	238.664.269	53.490.560
53	Nuoro	140.120.446	118.598.529	21.521.917
54	Padova	264.937.504	204.420.090	60.517.414
55	Palermo	735.417.225	621.419.846	113.997.379
56	Parma	235.484.648	190.685.390	44.799.258
57	Pavia	255.761.242	207.723.302	48.037.940
58	Perugia	270.192.901	228.819.539	41.373.362
59	Pesaro Urbino	165.903.534	141.022.417	24.881.117
60	Pescara	147.912.507	120.408.153	27.504.354
61	Piacenza	129.876.861	110.624.976	19.251.885
62	Pisa	215.014.144	176.633.088	38.381.056
	Da riportare . . .	20.737.717.635	17.157.742.074	3.579.975.561

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 31 dicembre 1966

N. progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	20.737.717.635	17.157.742.074	3.579.975.561
63	Pistoia	147.186.688	120.146.759	27.039.929
64	Pordenone	137.815.463	115.434.416	22.381.047
65	Potenza	130.223.408	110.647.497	19.575.911
66	Ragusa	54.992.275	47.124.780	7.867.495
67	Ravenna	162.907.665	140.342.943	22.564.722
68	Reggio Calabria	535.159.903	408.366.013	126.793.890
69	Reggio Emilia	161.675.813	137.044.560	24.631.253
70	Rieti	104.027.453	85.149.091	18.878.362
71	Roma	2.651.600.604	2.201.962.674	449.637.930
72	Rovigo	93.080.772	80.318.448	12.762.324
73	Salerno	426.609.997	348.792.797	77.817.200
74	Sassari	175.435.480	147.064.307	28.371.173
75	Savona	194.254.454	166.368.446	27.886.008
76	Siena	138.188.128	117.472.712	20.715.416
77	Siracusa	91.060.150	54.827.387	36.232.763
78	Sondrio	100.266.147	87.010.258	13.255.889
79	Taranto	148.251.010	124.876.276	23.374.734
80	Teramo	146.988.707	125.935.915	21.052.792
81	Terni	98.816.938	82.805.477	16.011.461
82	Torino	1.251.436.575	1.077.610.493	173.826.082
83	Trapani	134.659.167	112.123.166	22.536.001
84	Trento	279.701.027	236.507.080	43.193.947
85	Treviso	240.663.921	199.573.171	41.090.750
86	Trieste	230.867.063	191.705.661	39.161.402
87	Udine	240.307.423	202.013.490	38.293.933
88	Varese	292.843.896	238.889.593	53.954.303
89	Venezia	347.489.691	299.544.015	47.945.676
90	Vercelli	251.773.094	210.059.912	41.713.182
91	Verona	475.717.471	397.040.766	78.676.705
92	Vicenza	302.145.982	251.056.811	51.089.171
93	Viterbo	108.233.308	95.641.655	12.591.653
	Totali . . .	30.592.097.308	25.371.198.643	5.220.898.665
	Gestore Centrale . . .	2.920.668.930.865	2.218.286.815.221	702.382.115.644
	Totali . . .	2.951.261.028.173	2.243.658.013.864	707.603.014.309

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 31 dicembre 1966

N. progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
1	Agrigento	13.918.884.976	10.585.112.288	3.333.772.688
2	Alessandria	29.819.513.287	24.237.806.098	5.581.707.189
3	Ancona	16.716.639.116	14.656.161.914	2.060.477.202
4	Aosta	5.528.175.530	4.097.131.679	1.431.043.851
5	Arezzo	11.835.462.051	10.353.410.769	1.482.051.282
6	Ascoli Piceno	9.637.106.366	8.401.335.787	1.235.770.579
7	Asti	11.341.707.168	9.930.431.956	1.411.275.212
8	Avellino	11.710.786.685	10.304.664.664	1.406.122.021
9	Bari	36.376.347.245	28.185.362.620	8.190.984.625
10	Belluno	11.183.962.341	9.815.363.448	1.368.598.893
11	Benevento	8.639.940.975	7.551.332.979	1.088.607.996
12	Bergamo	32.845.911.895	28.646.741.068	4.199.170.827
13	Bologna	48.421.415.420	37.445.479.027	10.975.936.393
14	Bolzano	14.257.833.051	12.741.837.878	1.515.995.173
15	Brescia	47.277.382.909	39.444.734.981	7.832.647.928
16	Brindisi	13.228.415.626	10.014.098.524	3.214.317.102
17	Cagliari	27.377.304.057	21.087.886.619	6.289.417.438
18	Caltanisetta	7.940.830.826	5.991.247.448	1.949.583.378
19	Campobasso	11.421.838.058	9.995.600.715	1.426.237.343
20	Caserta	16.298.203.751	14.484.913.374	1.813.290.377
21	Catania	28.764.129.840	25.578.415.380	3.185.714.460
22	Catanzaro	19.078.761.611	16.825.787.112	2.252.974.499
23	Chieti	11.943.887.510	10.743.140.788	1.200.746.722
24	Como	49.091.938.809	44.017.311.627	5.074.627.182
25	Cosenza	17.762.825.225	12.890.263.187	4.872.562.038
26	Cremona	18.023.139.014	15.947.197.740	2.075.941.274
27	Cuneo	21.264.092.870	15.883.899.865	5.380.193.005
28	Enna	8.201.381.862	7.271.419.333	929.962.529
29	Ferrara	21.142.017.823	18.575.378.522	2.566.639.301
30	Firenze	44.566.327.333	26.558.953.945	18.007.373.388
31	Foggia	17.154.342.118	13.015.152.759	4.139.189.359
	Da riportare	642.770.505.348	525.277.574.094	117.492.931.254

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 31 dicembre 1966

N. progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	642.770.505.348	525.277.574.094	117.492.931.254
32	Forlì	18.412.078.284	16.041.437.320	2.370.640.964
33	Frosinone	15.254.669.778	13.533.703.409	1.720.966.369
34	Genova	66.968.373.701	59.126.479.353	7.841.894.348
35	Gorizia	7.171.081.067	6.215.665.463	955.415.604
36	Grosseto	10.781.814.215	8.089.207.993	2.692.606.222
37	Imperia	9.469.647.261	8.274.026.322	1.195.620.939
38	L'Aquila	11.657.185.417	10.340.532.558	1.316.652.859
39	La Spezia	14.868.965.612	13.011.975.243	1.856.990.369
40	Latina	8.280.738.562	6.230.367.985	2.050.370.577
41	Lecce	34.157.124.107	26.503.861.612	7.653.262.495
42	Livorno	15.532.490.831	13.556.665.092	1.975.825.739
43	Lucca	17.182.488.053	15.024.231.924	2.158.256.129
44	Macerata	10.923.151.661	8.179.283.022	2.743.868.639
45	Mantova.	16.919.455.613	14.853.358.082	2.066.097.531
46	Massa Carrara	9.644.604.283	8.440.575.314	1.204.028.969
47	Matera	7.236.330.503	5.654.521.063	1.581.809.440
48	Messina	25.075.890.388	19.446.543.316	5.629.347.072
49	Milano	139.243.835.226	107.786.160.802	31.457.674.424
50	Modena	22.028.601.583	19.269.549.479	2.759.052.104
51	Napoli	73.155.475.153	64.778.168.954	8.377.306.199
52	Novara	30.899.564.355	26.948.171.753	3.951.392.602
53	Nuoro	9.235.199.420	8.098.442.544	1.136.756.876
54	Padova	22.753.281.336	18.595.234.429	4.158.046.907
55	Palermo	33.561.718.617	29.404.703.036	4.157.015.581
56	Parma	19.516.507.553	17.083.110.579	2.433.396.974
57	Pavia	30.993.241.854	27.016.145.066	3.977.096.788
58	Perugia	23.684.545.918	20.746.072.228	2.938.473.690
59	Pesaro Urbino	12.713.654.036	11.232.206.009	1.481.448.027
60	Pescara	7.265.931.638	6.358.299.442	907.632.196
61	Piacenza	15.740.936.465	13.796.468.310	1.944.468.155
62	Pisa	23.435.729.614	19.059.119.537	4.376.610.077
	Da riportare . . .	1.406.534.817.452	1.167.971.861.333	238.562.956.119

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 31 dicembre 1966

N. progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	1.406.534.817.452	1.167.971.861.333	238.562.956.119
63	Pistoia	11.682.560.653	8.751.029.255	2.931.531.398
64	Pordenone	10.954.890.871	9.662.639.660	1.292.251.211
65	Potenza	15.404.456.430	11.953.553.117	3.450.903.313
66	Ragusa	7.853.834.648	6.907.567.336	946.267.312
67	Ravenna	17.783.199.293	15.602.965.005	2.180.234.288
68	Reggio Calabria	26.714.533.967	18.234.926.353	8.479.607.614
69	Reggio Emilia	16.039.110.123	14.044.074.597	1.995.035.526
70	Rieti	7.256.998.390	6.431.980.886	825.017.504
71	Roma	112.073.808.752	75.981.511.491	36.092.297.261
72	Rovigo	13.807.380.080	12.308.808.425	1.498.571.655
73	Salerno	25.851.696.512	22.700.246.362	3.151.450.150
74	Sassari	15.577.105.160	13.845.466.693	1.731.638.467
75	Savona	14.462.248.961	10.789.243.066	3.673.005.895
76	Siena	12.122.576.732	10.590.662.939	1.531.913.793
77	Siracusa	16.022.862.278	13.713.242.764	2.309.619.514
78	Sondrio	5.422.722.939	4.893.394.776	529.328.163
79	Taranto	15.068.705.980	13.241.048.631	1.827.657.349
80	Teramo	7.454.969.987	6.536.910.235	918.059.752
81	Terni	11.222.348.450	9.806.498.506	1.415.849.944
82	Torino	98.987.433.643	65.360.303.825	33.627.129.818
83	Trapani	15.728.778.270	12.257.737.705	3.471.040.565
84	Trento	18.065.335.592	13.494.723.654	4.570.611.938
85	Treviso	19.319.475.100	16.888.102.181	2.431.372.919
86	Trieste	17.480.123.991	15.214.846.289	2.265.277.702
87	Udine	27.353.263.495	20.294.025.314	7.059.238.181
88	Varese	38.120.533.875	33.208.253.912	4.912.279.963
89	Venezia	28.571.526.884	24.932.578.893	3.638.947.991
90	Vercelli	34.781.908.396	30.651.212.439	4.130.695.957
91	Verona	22.432.438.337	17.286.318.781	5.146.119.556
92	Vicenza	25.549.108.388	19.210.420.993	6.338.687.395
93	Viterbo	13.018.728.375	8.655.290.928	4.363.437.447
	Totale . . .	2.128.719.482.004	1.731.421.446.344	397.298.035.660

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)
(DIREZIONE CENTRALE DEI CONTI CORRENTI POSTALI)

CONTO SPECIALE N. 26

(N. 26 dell'esercizio 1965).

GESTIONE DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Il servizio dei conti correnti postali fu istituito in Italia in virtù del decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1451, seguito dal relativo regolamento approvato con regio decreto del 9 maggio 1918, n. 622 e da successivi provvedimenti legislativi i quali apportarono al servizio stesso notevoli innovazioni e modificazioni.

Attualmente il servizio è regolato dal Codice postale e delle telecomunicazioni (regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645) e dal Regolamento generale dei servizi postali – Parte II – Servizi a danaro (regio decreto 30 maggio 1940, n. 775).

Scopo precipuo del conto corrente postale è quello di rendere possibile e facile ai correntisti l'esecuzione di pagamenti senza l'uso materiale della moneta.

Può essere ammesso a partecipare al servizio dei conti correnti postali qualunque persona fisica e giuridica, qualunque ditta od ufficio che ne faccia domanda e che soddisfi alle condizioni all'uopo stabilite dal Codice postale e delle telecomunicazioni e dal Regolamento generale sui servizi postali – Parte II (Servizi a danaro).

Ad ogni correntista viene aperto un apposito conto corrente presso uno degli Uffici dei conti.

L'attivo del conto corrente postale è formato:

1°) dai versamenti in danaro fatti dal correntista o da terzi a vantaggio dello stesso correntista;

2°) dalla inscrizione sul conto corrente dei crediti del correntista verso la Posta per assegni riscossi, per effetti incassati, per vaglia a lui intestati o per altro titolo qualsiasi;

3°) dai crediti trasferiti da altro conto (postagiro);

4°) dagli interessi corrisposti dall'Amministrazione (attualmente nella misura dell'1,50 per cento);

Il correntista può disporre del credito del proprio conto:

a) per ritirare danaro a *vista*, presso l'Ufficio dove è tenuto il suo conto;

b) per fare eseguire pagamenti a mezzo di assegni localizzati e all'ordine, pagabili dagli uffici postali;

c) per trasferire in tutto o in parte tale credito sul conto di altro correntista (postagiro).

I fondi disponibili sono versati dall'Amministrazione postale alla Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero.

Le spese del servizio fanno carico al bilancio dell'Amministrazione delle poste e telegrafi e l'importo di alcune di esse è inscritto in appositi capitoli di bilancio.

Segue CONTO SPECIALE N. 26

I proventi del servizio, rappresentati dagli interessi sul deposito fruttifero anzidetto, dalle tasse, dai diritti fissi, dalla vendita di moduli e da ogni cespite accertabile, sono imputati ad un capitolo di entrata del detto bilancio.

A) *Servizio interno.*

Nell'esercizio 1966 le operazioni di accreditamento sono state, complessivamente n. 162.496.726 per un ammontare complessivo di lire 15.334.180.088.366, con un incremento di n. 2.773.302 nella quantità e per lire 1.386.525.922.832 nell'importo, rispetto all'anno 1965.

Le operazioni di addebitamento sono state n. 85.999.197 per lire 15.770.640.322.821 (di cui n. 21.347.926 per lire 957.718.117.909 per assegni speciali di pensioni di Stato), con un incremento, rispetto all'anno 1965 di n. 15.015.065 operazioni per l'importo di lire 2.228.931.043.563.

Le operazioni di postagiro a debito ed a credito (comprese quelle scambiate con l'estero), che com'è noto, sono effettuate senza impiego materiale di numerario, sono aumentate, rispetto a quelle dell'anno 1965 da n. 42.017.078 per lire 10.493.086.919.860 a n. 45.321.106 per lire 11.414.353.425.415 (comprese le operazioni relative all'accreditamento degli interessi, ammontanti a lire 3.261.809.419).

Le operazioni a credito ed a debito, che nell'anno 1965 furono, complessivamente n. 230.707.556 per lire 27.489.363.444.792, sono aumentate, nell'esercizio 1966, a n. 248.495.923 per un ammontare di lire 31.104.820.411.187, con un incremento percentuale, rispettivamente, del 7,71 % e del 13,15 %.

Il credito dei correntisti, che al 31 dicembre 1965 era di lire 1.353.850.664.432, al 31 dicembre 1966 è sceso a lire 917.389.915.558, con una diminuzione di lire 436.460.748.874, ed il credito medio mensile, da lire 1.164.232.000.000 nell'anno 1965, è sceso, nell'esercizio 1966, a lire 880.654.500.000.

L'ammontare delle somme depositate sul conto corrente fruttifero presso la Cassa depositi e prestiti, che al 31 dicembre 1965 era di lire 1.065.680.000.000, è disceso al 31 dicembre 1966 a lire 730.932.000.000, con una diminuzione di lire 334.748.000.000.

Nell'esercizio 1966 sono stati aperti n. 26.158 nuovi conti correnti e ne sono stati chiusi, a richiesta e di ufficio, n. 13.398, sicché il loro numero, alla data del 31 dicembre 1966, è salito a 458.742, con un aumento di n. 12.760 conti rispetto ai n. 445.982 conti esistenti alla data del 31 dicembre 1965.

B) *Servizio internazionale.*

Le operazioni in entrata ed in uscita per postagiro internazionali (virements postaux), che nell'anno 1965 furono di n. 97.043 per lire 2.941.400.000, nell'esercizio 1966 sono salite a n. 101.936 per lire 3.427.277.724, con un aumento di n. 4.893 operazioni per lire 485.877.724.

In attuazione degli accordi approvati nel Congresso dell'U.P.U., tenuto a Vienna nel 1964, dal 1° gennaio 1966 è stato istituito il servizio dei vaglia internazionali di versamento in entrata, al quale hanno sinora aderito i seguenti paesi esteri: Giappone, Svizzera, Austria, Francia (ivi compresi i Possedimenti e Territori d'Oltremare) e Lussemburgo.

Detto servizio ha la finalità di consentire a correntisti italiani di ricevere somme, mediante accreditamento sul proprio conto, da parte di corrispondenti esteri non correntisti.

Segue CONTO SPECIALE N. 26

Il movimento registratosi nel primo anno di svolgimento del servizio è modesto: n. 1.360 operazioni per un importo di lire 30.244.177.

Si ritiene che il servizio stesso, in futuro, per le sue caratteristiche e per la presumibile adesione di altri paesi esteri, potrà sensibilmente svilupparsi.

C) *Proventi e spese del servizio.*

Gli interessi liquidati dalla Cassa depositi e prestiti per le somme depositate sul conto corrente tenuto dalla stessa, ammontano, per l'anno solare 1966, a lire 31.495.500.480, con una diminuzione di lire 6,160.622.328 rispetto all'anno solare 1965.

In complesso, i risultati della gestione relativa all'esercizio 1966 registrano una entrata complessiva di lire 43.764.877.046.

I costi, nell'esercizio 1966, ammontano a lire 40.652.662.763 computando, oltre quelle certe, anche le spese che, pur essendo comuni ad altri settori dell'Amministrazione P.T., sono suscettibili di una discriminazione, sia pure approssimativa.

Concludendo, l'eccedenza attiva della gestione può valutarsi, in via approssimativa, a lire 3.112.214.283.

PAGINA BIANCA

Segue CONTO

Conto economico della gestione dei conti

ENTRATA

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE VOCI			Importo
1	Diritti e tasse:			
	a) sui versamenti	L.	7.083.831.733	
	b) sui pagamenti	»	2.374.932.903	
	c) diritti vari	»	23.397.776	9.482.162.412
2	Aliquota 1,35 % sul provento del 3,70 % sui cànoni di abbonamento R.A.I.-TV			1.029.500.000
3	Ricavo vendita stampati			487.444.240
4	Interessi sul conto corrente fruttifero presso la Cassa depositi e prestiti			31.495.500.480
5	Recuperi in dipendenza di frodi			20.000
6	Somme incamerate			257.431.040
7	Proventi vari			12.818.874
8	Sovvenzione Tesoro (legge n. 355 del 25 aprile 1961 sugli oneri extra-aziendali)			1.000.000.000
	Totale dell'entrata			43.764.877.046

SPECIALE N. 26

correnti postali per l'esercizio finanziario 1966

USCITA

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE VOCI	Importo
	A) COSTI CERTI.	
1	Spese del personale:	
	a) Amministrazione centrale	409.436.239
	b) Amministrazione provinciale	3.624.864.239
	c) Per visite ispettive	»
2	Compenso per lavoro straordinario:	
	a) Amministrazione centrale:	
	1) a cottimo	69.629.688
	2) ad ore	17.579.872
	b) Amministrazione provinciale:	
	1) a cottimo	2.580.300.000
	2) ad ore	46.439.528
3	Spese per sovrastampa moduli	148.748.206
4	Spese per ristampa elenco dei correntisti	»
5	Spese di propaganda	2.914.167
6	Rimborsi in dipendenza di frodi	2.261.447
7	Interessi ai correntisti (1,50 %)	3.261.809.419
8	Acquisto, nolo macchine e spese generali per il Centro meccanografico	147.259.250
	Sommano	10.311.242.055
	B) COSTI PRESUNTI.	
9	Spese del personale:	
	a) Amministrazione centrale	527.940.000
	b) Amministrazione provinciale	3.854.800.000
	c) Uffici postali	13.528.116.000
10	Quota parte della spesa delle pensioni ordinarie	3.265.000.000
11	Spese comuni:	
	a) Mobili, macchine calcolatrici e da scrivere	99.663.416
	b) Fitto locali	650.000.000
	c) Manutenzione, riscaldamento e illuminazione:	
	1) Amministrazione centrale	487.554.007
	2) Amministrazione provinciale	71.538.658
	d) Stampati e cancelleria	694.287.397
	e) Ammortamenti e deperimenti	60.000.000
12	Trasporti, spedizione corrispondenza e spese telegrafiche	1.800.000.000
13	Quota di spese generali (15 % – legge n. 95 del 24 febbraio 1953, articolo 1)	5.302.521.230
	Totale uscita	40.652.662.763
	Eccedenza attiva	3.112.214.283
	Totale a bilancio	43.764.877.046

Segue CONTO SPECIALE

Dati statistici relativi al movimento delle operazioni

ESERCIZI FINANZIARI UFFICI	ACCREDITAMENTI					
	in contanti		con postagiro		con assegni localizzati	
	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire
1962–63	118.196.602	6.527.822.416	19.961.846	3.502.221.764	19.335.012	5.466.599.480
1963–64	128.890.336	7.387.316.890	21.319.237	5.054.257.174	20.302.027	6.535.869.566
1° luglio 1964–31 dicembre 1964	65.049.322	3.825.696.265	9.907.050	2.440.830.129	10.178.452	3.252.634.697
1965	138.508.513	8.698.895.669	21.214.911	5.248.758.497	21.625.046	7.198.442.764
1966	139.622.542	9.630.745.972	22.874.184	5.703.434.116	36.895.960	8.911.287.704
Ripartizione per uffici dei conti correnti del						
Ancona	2.416.896	122.774.170	68.155	58.249.573	1.320.217	98.902.762
Bari	3.483.842	230.220.820	92.405	154.979.267	1.924.519	190.568.596
Bologna	5.279.761	395.682.442	212.466	148.354.648	2.639.897	231.108.069
Brescia	3.514.750	203.290.512	104.214	76.420.153	1.625.982	137.810.456
Cagliari	1.674.271	135.020.481	59.274	63.571.958	1.202.581	132.513.234
Catania	2.585.455	129.050.912	62.832	99015.745	1.077.291	125.784.753
Como	1.324.685	84.044.467	55.951	16.467.751	586.655	43.532.136
Firenze	5.943.900	447.942.923	3.707.586	228.954.252	1.549.226	294.986.114
Genova	5.342.899	330.870.233	3.306.482	244.614.169	2.090.535	200.817.485
Lecce	1.558.136	84.114.214	37.615	17.854.517	1.200.986	58.841.422
Livorno	2.502.792	141.242.134	86.984	26.312.657	1.195.965	86.546.276
Milano	25.250.548	1.073.179.417	10.475.245	732.787.357	2.030.560	670.999.722
Napoli	6.280.106	516.224.207	165.673	255.500.834	1.657.313	398.325.969
Novara	2.130.258	170.523.357	88.187	85.179.644	844.054	140.214.009
Palermo	3.135.695	293.441.066	347.973	129.811.414	2.301.279	217.857.749
Parma	1.600.945	103.041.760	62.419	41.843.805	1.063.326	71.751.067
Perugia	2.013.675	79.685.025	47.862	9.376.851	688.383	50.383.305
Pescara	1.258.792	69.942.499	45.218	45.585.943	516.532	58.183.763
Reggio Calabria	1.713.451	111.064.728	42.843	59.029.902	935.418	107.828.722
Roma	28.439.547	3.398.182.849	2.980.024	2.608.465.827	3.299.887	4.562.057.355
Salerno	1.848.301	105.313.531	57.135	27.053.278	783.831	73.583.642
Torino	17.715.222	616.302.916	300.265	269.082.287	1.353.107	440.474.294
Trento	1.484.133	90.415.883	84.461	51.218.070	373.606	73.092.393
Trieste	621.769	78.403.952	44.604	9.051.321	186.662	35.967.375
Udine	1.359.990	115.949.743	79.587	47.291.178	844.773	85.114.914
Varese	853.554	61.512.301	36.359	8.538.842	505.631	29.706.608
Venezia	5.860.737	317.252.172	148.410	172.247.940	1.969.313	222.685.319
Verona	2.428.432	126.057.258	73.955	16.574.833	1.128.431	71.650.195
Totale	139.622.542	9.630.745.972	22.874.184	5.703.434.116	36.895.960	8.911.287.704

N. 26

del servizio dei conti correnti postali

Addebitamenti								Correntisti	
con assegni all'ordine		con assegni a vista (per memoria)		Pensioni		con postagiro			
Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire
4.254.542	128.606.862	592.119	746.769.816	20.310.005	588.915.368	19.620.793	3.508.521.902	404.301	773.658.326
4.521.929	163.732.170	539.547	754.385.972	20.779.629	674.459.063	20.932.183	5.044.685.141	421.425	796.486.458
2.192.525	92.070.031	275.297	405.719.645	9.289.907	329.632.013	9.895.943	2.440.770.358	431.144	947.905.754
4.344.994	188.994.190	544.467	724.989.311	24.211.925	909.943.902	20.802.167	5.244.328.423	445.982	1.353.850.664
5.308.389	190.715.192	547.493	809.195.528	21.347.926	957.718.118	22.446.922	5.710.919.309	458.742	917.389.916
movimento verificatosi nell'esercizio finanziario 1966									
15.349	1.190.938	12.881	9.950.043	»	»	377.198	80.310.689	12.263	5.393.047
34.796	2.981.744	18.930	12.165.508	1.125.185	50.169.112	330.777	138.799.330	8.796	17.192.265
399.443	8.355.879	10.900	5.988.433	2.019.037	83.079.786	1.475.640	220.337.202	27.641	25.258.020
49.044	3.586.467	14.662	15.710.269	»	»	1.126.631	137.895.741	19.815	7.881.627
33.355	940.156	21.955	27.953.457	»	»	193.815	64.738.314	7.310	5.618.037
248.196	3.504.542	11.954	9.790.109	»	»	206.181	97.001.123	8.082	7.955.591
375.097	11.500.098	6.434	7.488.840	»	»	608.685	44.892.598	9.833	3.587.703
549.075	11.398.384	46.130	161.258.307	1.894.782	87.153.208	1.118.230	278.330.454	24.938	39.173.562
465.254	14.972.846	44.087	37.641.003	721.934	36.992.554	886.494	330.381.278	27.475	26.938.147
7.651	531.615	8.271	18.342.935	»	»	120.666	41.462.548	4.437	3.818.122
172.199	3.925.630	15.552	9.801.609	»	»	493.381	76.136.398	16.659	5.780.373
936.669	31.993.587	88.445	82.207.666	2.586.810	115.935.121	6.047.926	975.626.143	53.357	98.065.797
274.649	11.455.536	14.210	207.289.528	2.632.187	113.066.800	604.660	249.365.010	17.433	33.488.416
16.312	2.042.583	9.801	11.539.454	»	»	632.480	111.473.308	18.218	7.859.078
26.085	3.314.106	8.908	9.110.677	1.940.474	86.837.226	250.409	126.097.207	8.751	33.527.740
80.973	1.661.952	1.821	889.861	»	»	627.133	71.293.615	12.706	3.892.181
8.740	1.074.509	8.548	29.516.967	»	»	183.501	37.107.992	7.147	2.899.134
9.023	942.476	9.888	6.843.700	»	»	146.907	56.253.217	7.492	3.186.143
8.238	879.473	5.287	5.466.698	»	»	104.274	59.369.141	7.858	6.245.452
633.956	42.078.255	61.612	16.360.822	4.390.571	207.518.411	1.590.170	1.652.715.071	46.832	480.356.749
42.357	3.516.524	9.285	9.328.516	»	»	158.317	54.821.245	10.666	4.534.016
524.364	17.532.336	51.328	53.638.801	1.467.760	69.347.626	2.102.004	352.806.868	35.106	50.654.239
24.456	1.377.576	10.102	10.313.754	»	»	305.819	66.196.115	10.582	5.026.417
10.905	891.438	14.734	6.744.547	690.985	28.205.785	136.187	22.208.515	5.405	6.264.095
76.245	1.404.314	10.758	9.283.202	»	»	395.409	76.511.067	10.542	3.990.851
39.837	2.013.304	4.687	3.200.520	»	»	684.473	38.358.764	8.398	2.242.041
148.777	3.993.447	17.794	17.903.492	1.878.201	79.412.489	946.932	181.972.234	19.961	22.139.757
97.344	1.655.477	8.529	13.466.810	»	»	592.623	68.458.122	11.039	4.421.316
5.308.389	190.715.192	547.493	809.195.528	21.347.926	957.718.118	22.446.922	5.710.919.309	458.742	917.389.916